



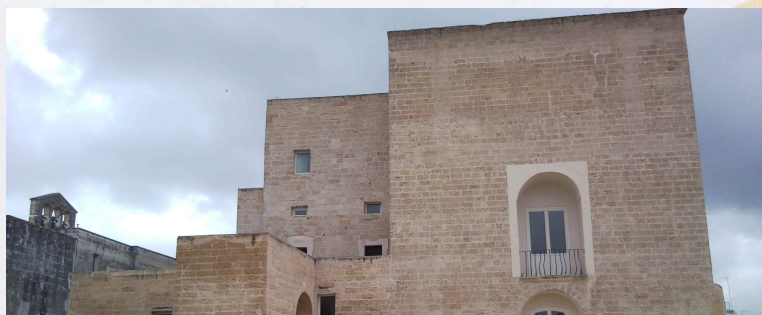
COMUNE DI ARNESANO

Provincia di Lecce

SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

in riferimento alle norme

Regolamento EMAS III (CE 1221/2009) e UNI EN ISO 14001:2004



2012

RAPPORTO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE



PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS TERRA D'ARNEO

Rapporto di sostenibilità ambientale

COMUNE DI ARNESANO

Via De Amicis, 24
73010 Arnesano (LE)
T 0832 323813 / 0832 321205
<http://www.comune.arnesano.le.it/>



Responsabile Sistema di Gestione Ambientale

ing. Luca VALENTE

Responsabile Settore III Urbanistica,
Lavori Pubblici e Ambiente
Via De Amicis, 24
73010 Arnesano (LE)
T 0832 321205
ufficio.tecnico@comune.arnesano.le.it

Coordinamento e gestione generale del progetto
Attività di comunicazione e informazione
Analisi Ambientale Iniziale | Politica e Programma ambientale

ing. Cosimo MONTEFUSCO

via Garibaldi, 2
73015 Salice Salentino (LE)
T | F 0832 731215
cmontefusco@clio.it
www.studiocenter.it



Progettazione Sistema di Gestione Ambientale

ing. Massimo GUIDO

C.so A. De Gasperi, 258
Bari 70125
T 080 5019039
F 080 5026599
sviluppo@eco-logicasrl.it
www.eco-logicasrl.it



Attività di Informatizzazione

ing. Alessandro BERNABÈ

Viale Grassi 4/C
73100 Lecce
T 0832 228477
F 0832 220231
posta@parsec326.it
www.parsec326.it



Informazioni e dati riportati sono
aggiornati a Settembre 2012

Il presente documento è stato redatto allo scopo di assicurare l'informazione al pubblico e alle parti interessate riguardo alle prestazioni ambientali e all'attuazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Arnesano

PREMESSA

Il Comune di **Arnesano**, da sempre consapevole dell'importanza della tutela dell'ambiente e della prevenzione dell'inquinamento ai fini del miglioramento della qualità della vita dei propri cittadini, ha intrapreso il percorso per la certificazione ambientale del proprio territorio.

A tal fine l'Amministrazione Comunale ha aderito al progetto "Programma Territorio di Eccellenza – Progetto EMAS Terra d'Arneo" per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale dell'area vasta Terra d'Arneo, in TANDEM con Agenda 21 Locale, e coordinato con i Comuni di Leverano, Veglie, Guagnano, Porto Cesareo, Salice Salentino, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto.

Il percorso ha avuto inizio con la candidatura per l'ottenimento della Certificazione ambientale del proprio Sistema di Gestione Ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001. Successivamente l'organizzazione comunale potrà ambire al raggiungimento della registrazione EMAS.

Implementare un sistema di gestione ambientale comunale significa non solo trarre beneficio dal miglioramento della propria performance ambientale, ma anche essere di buon esempio alla collettività. Il Comune infatti, in quanto organo di governo più vicino al territorio, ha un'influenza importante sul comportamento dei cittadini nei confronti dell'ambiente ed ha gli strumenti per orientare la propria comunità locale verso la sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale permette all'amministrazione di gestire i compiti istituzionali in maniera coordinata, sistematica e verificabile. Consente una maggior sensibilizzazione e responsabilità del personale interno rispetto agli impatti ambientali e alle procedure gestionali, migliora il dialogo con gli attori esterni e lo stimolo alla certificazione ambientale delle imprese sul territorio, consente una maggior integrazione e coordinamento tra gli strumenti di gestione e di pianificazione adottati.

La certificazione ambientale non rappresenta un semplice traguardo, bensì il punto di partenza per raggiungere livelli di qualità ambientale sempre più elevati.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di estendere nel tempo a tutte le attività di propria competenza la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale.

Le sfide che ci attendono sono importanti: acquisti verdi, risparmio energetico, tutela del territorio, riduzione della produzione di rifiuti. Sfide che siamo pronti ad affrontare insieme ai nostri cittadini.

Il Sindaco
del Comune di Arnesano
Dott. Giovanni MADARO

L'Assessore all'Ambiente
del Comune di Arnesano
Dott. Giuseppe RUSSO

INDICE

INTRODUZIONE	5
GUIDA ALLA LETTURA	6
1. L'ENTE	
1.1 Organizzazione politica ed amministrativa	8
1.2 Struttura organizzativa e attività	9
1.3 Attività di competenza	12
1.4 Organizzazione del sistema di gestione ambientale	13
1.5 Politica ambientale	16
2. L'ENTE E IL TERRITORIO	
2.1 Caratterizzazione del territorio	18
2.1.1 Contesto socio demografico ed economico	19
2.1.2 Contesto storico culturale ed urbanistico	20
2.2 Caratterizzazione climatica	22
2.3 Caratteristiche geomorfologiche e idrogeologiche	24
2.4 Sistemi naturali e biodiversità	26
3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE	
3.1 Attività di competenza comunale ed aspetti ambientali	28
3.2 Gestione delle risorse idriche	29
3.3 Gestione dei rifiuti urbani	34
3.4 Manutenzione strade, verde ed arredo urbano	38
3.5 Monitoraggio dell'inquinamento	39
3.6 Gestione dell'energia	41
3.7 Mobilità urbana e trasporto pubblico	44
3.8 Gestione delle emergenze	46
3.9 Gestione delle strutture di proprietà comunale	48
3.10 Gestione dei mezzi di proprietà comunale	53
3.11 Procedimenti autorizzativi	54
3.12 Pianificazione territoriale e paesaggistica	54
3.13 Gestione dei fornitori e degli appaltatori	55
3.14 Sintesi della normativa ambientale applicata	56
4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI	
4.1 Criteri per la valutazione degli aspetti ambientali	63
4.2 Valutazione degli aspetti ambientali	64
4.3 Programma di miglioramento ambientale	67

INTRODUZIONE



IL PROGETTO EMAS NELLA TERRA D'ARNEO

in TANDEM con Agenda 21 Locale

Sono interessati i Comuni di Arnesano, Avetrana, Campi Salentina, Copertino, Guagnano, Leverano, Nardò, Porto Cesareo, Salice Salentino, San Pancrazio Salentino e Veglie

Il progetto di **certificazione ambientale** nel Comune di **Arnesano** comincia ufficialmente con **Agenda 21** nel Giugno 2002 con l'attivazione di un seminario informativo dal tema "il sistema energia". Con Delibera della G. C. n. 100/2002 è stato approvato il Progetto SIA Terra d'Arneo per l'attuazione di un Sistema Informativo Ambientale. Infine con la Delibera della G. C. n. 152/2002 è stato istituito formalmente il Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile, cioè un area di progetto con la presenza di un facilitatore/referente e un responsabile tecnico interno indispensabili per lo svolgimento delle attività. Il processo di Agenda 21 Locale, finanziato dal Ministero dell'Ambiente con il Bando del 18 dicembre 2000 e dalla Regione Puglia con il POR Puglia 2000-2006, ha portato alla definizione e condivisione di un Primo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e un Piano Ambientale Sostenibile (PAS), e rappresenta la dimostrazione di come i Comuni della Terra d'Arneo vogliano "fare rete" nel territorio e quindi affrontare insieme i cambiamenti in atto delineatisi dai nuovi scenari competitivi a livello globale.

In realtà la certificazione prende forma a partire dal **progetto Europeo Life Tandem** "Azione pilota per la promozione del Regolamento EMAS presso gli Enti locali che operano a vasta scala in tandem con l'Agenda 21 locale", e soprattutto attraverso ulteriori finanziamenti della Regione Puglia, i quali hanno premiato il raggruppamento dei Comuni della Terra d'Arneo che hanno portato a conclusione, nel modo migliore, il processo di Agenda 21 Locale. Tali risorse premiali secondo la Delibera CIPE n. 20/2004 (**premiabilità FAS per la Qualificazione delle Aree Urbane**) e la Delibera della Giunta Regionale n. 2019/2005 pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 8/2006 dovevano servire a favorire l'innovazione nel quadro dello sviluppo regionale. Ambedue sono state l'occasione non soltanto per elaborare metodologie e linee guida per l'applicazione di EMAS alle organizzazioni pubbliche ma anche per sperimentarle direttamente attraverso un primo esperimento pilota di EMAS su di un territorio in area vasta nel Salento quale è la Terra d'Arneo.

L'area comprende i territori di Nardò, Copertino, Leverano, Veglie, Salice Salentino, Guagnano, Porto Cesareo, Arnesano, Campi Salentina in **Provincia di Lecce**; San Pancrazio Salentino in **Provincia di Brindisi** e Avetrana in **Provincia di Taranto**, su un territorio avente una superficie complessiva di 677,67 Km² che rappresenta quasi il 10% dell'intero territorio del Salento (7028,39 Km²). Un area caratterizzata da un assetto geomorfologico, clima e contesto storico culturale ed economico, globalmente omogeneo, che ha influito sin dal passato sulla trasformazione del territorio.

Il progetto è finalizzato ad avviare un percorso sperimentale di **implementazione del sistema di gestione ambientale EMAS** nei Comuni dell'area territoriale coinvolta, attraverso l'applicazione del sistema medesimo ad un'area vasta avente come obiettivo comune la valorizzazione del territorio della Terra d'Arneo. Attivando un modello di gestione ambientale che risponde ai requisiti del Regolamento Comunitario EMAS, ciascun Comune si impegna a dotarsi di uno strumento che consenta di gestire, controllare e comunicare le performance ambientali del proprio territorio, al fine di conseguire il miglioramento continuo dello stesso.

Il documento che state per leggere è il primo **Rapporto di Sostenibilità Ambientale**, necessario all'ottenimento della Certificazione Ambientale ISO 14001 e successivamente anche la registrazione EMAS. Al termine del percorso, l'Ente comunale che avrà ultimato il processo di certificazione sarà qualificato come **Territorio di Eccellenza**.

GUIDA ALLA LETTURA

Nel caso abbiate già letto altri Rapporti di Sostenibilità Ambientali e/o Dichiarazioni Ambientali, è importante sapere che ogni documento è diverso, sia perché il regolamento EMAS lascia una certa libertà all'ente sulla strutturazione dei contenuti, sia perché ogni organizzazione è differente per struttura, dimensioni e impatti prodotti.

La nostra scelta è stata di ripercorrere, nella sua redazione, un filo logico legato alla futura trasformazione dell'ente grazie all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale secondo il Regolamento Comunitario EMAS: cos'è, come interagisce con l'ambiente, come EMAS potrebbe permettere cambi sostanziali e come sarebbe possibile comunicarli alla cittadinanza.

Il documento è strutturato in modo da permettere oltre alla lettura consecutiva anche una lettura a livelli di approfondimento ed una lettura tematica per "matrici ambientali" (aria, acqua, rifiuti etc.) e per attività antropiche (consumi di energia, materie prime, produzione di rifiuti, ecc.).

Dovendo presentare in forma sintetica contenuti spesso complessi, abbiamo inoltre scelto di citare documenti integrali, fonti dei dati, studi ed analisi utili a chi intenda approfondire la conoscenza dei temi o verificare la provenienza dei dati. La suddivisione in matrici e attività coincide con quella adottata dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA) e dal Piano Ambientale Sostenibile (PAS) da cui provengono la maggior parte dei dati.

SEZIONI E CAPITOLI

- **Prima sezione - L'ENTE** - descrive sinteticamente la struttura organizzativa e le competenze del Comune di **Arnesano**, oltre a riportare mappe e "numeri" relativi alla sua dimensione spaziale.
- **Seconda sezione - L'ENTE E IL TERRITORIO** - descrive le caratteristiche salienti del territorio comunale: clima, geomorfologia e idrogeologia, sistemi naturali e biodiversità, nonché l'analisi socio demografica ed economica, storico culturale ed urbanistica. In pratica una radiografia e/o autodiagnosi del territorio comunale.
- **Terza sezione - L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE** - è legata soprattutto alle attività di competenza del Comune di **Arnesano**, agli aspetti ambientali e alla loro gestione. Tali attività influenzano in varia misura l'ambiente circostante incidendo in particolare sugli indicatori di:
 - STATO, ovvero sulla situazione qualitativa ambientale del territorio comunale (qualità dell'aria, acqua, suolo ecc.)
 - IMPATTO, ovvero gli impatti sulla salute dell'uomo e degli esseri viventi
 - PRESSIONE, ovvero sulle attività antropiche che direttamente o indirettamente hanno una qualche ricaduta sullo stato dell'ambiente

Abbiamo inteso come "aspetti diretti" quelli collegati alle attività svolte "direttamente" dal Comune, e come "aspetti indiretti" quelli collegati alle attività che il Comune svolge tramite terzi (appalti, società partecipate) e quelle che producono indirettamente effetti su attività svolte da terzi (autorizzare, pianificare, finanziare).

E' presente al termine del capitolo un elenco degli adempimenti normativi ambientali ed in tema di sicurezza applicabili all'ente locale. Tali requisiti normativi sono fondamentali ai fini della valutazione delle performance ambientali dell'ente e della potenziale certificabilità o meno dello stesso.

- **Quarta sezione - L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI** - riprende la struttura precedente riportando obiettivi e programmi di miglioramento previsti dal sistema di Gestione Ambientale, stabiliti in base ai mancati adempimenti normativi rilevati ed alla valutazione di significatività di ciascun aspetto ambientale. La valutazione di significatività degli aspetti ambientali è contenuta nel documento di Analisi Ambientale Iniziale mentre in questo capitolo è presente una tabella riassuntiva contenente l'elenco degli aspetti ambientali ritenuti significativi per il Comune. Ovviamente non tutte le attività dirette e indirette hanno dato origine ad impatti ritenuti significativi.

Seguendo il testo è possibile leggere trasversalmente il Rapporto ricostruendo il filo di ogni singolo tema: dalla valutazione dell'aspetto alle risposte del sistema. Obiettivi, prassi e iniziative volontarie di sostenibilità introdotte o alimentate dal sistema di gestione ambientale rappresentano le risposte ad ogni impatto ambientale significativo.

I dati ambientali relativi agli impatti diretti sono aggiornati al mese di Settembre 2012; i dati ambientali territoriali sono quelli disponibili al momento della stesura del Rapporto di Sostenibilità. Le informazioni contenute dovranno essere aggiornate annualmente.



1. L'ENTE

1.1 ORGANIZZAZIONE POLITICA ED AMMINISTRATIVA

L'organizzazione di un Ente pubblico in Italia è distinta in Organizzazione Politica e Organizzazione Amministrativa secondo quanto previsto dal D. Lgs n. 267/2000 e succ. modifiche e dal D. Lgs n. 112/98 sul conferimento di funzioni e compiti dello Stato a Regioni ed Enti Locali. Sono Organi di governo del Comune di **Arnesano**: il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale e il Sindaco.

CONSIGLIO COMUNALE - In base all'art. 42 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii, è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.

COMPOSIZIONE CONSIGLIO COMUNALE	
Giovanni MADARO	Consigliere di maggioranza
Rocchetta ARNESANO	Consigliere di maggioranza
Marco CAMPILONGO	Consigliere di maggioranza
Luigi COCCIOLO	Consigliere di maggioranza
Chiara IMBRIANI	Consigliere di maggioranza
Oronzo PELLÈ	Consigliere di maggioranza
Giovanni PUSCIO	Consigliere di maggioranza
Andrea RUSSO	Consigliere di maggioranza
Giuseppe RUSSO	Consigliere di maggioranza
Antonio SCISCI	Consigliere di maggioranza
Giuseppe SPEDICATO	Consigliere di maggioranza
Enzo TAURINO	Consigliere di maggioranza
Mario Nicola CUCURACHI	Consigliere di minoranza
Vincenza GERARDI	Consigliere di minoranza
Federica NUZZACI	Consigliere di minoranza
Marco PETRELLI	Consigliere di minoranza
Alessio PODO	Consigliere di minoranza

SINDACO - In base all'art. 46 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii., il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale. L'art 50 stabilisce che il Sindaco è il legale rappresentante dell'ente ed è dotato di specifiche competenze in quanto rappresentante della comunità locale.

SINDACO
Giovanni MADARO

GIUNTA COMUNALE - In base all'art. 47 la Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da un numero di assessori, stabilito dallo statuto dell'ente entro i limiti stabiliti dalle disposizioni di legge.

COMPOSIZIONE GIUNTA COMUNALE	
Giovanni MADARO	Sindaco con le seguenti deleghe: Protezione Civile, Marketing territoriale, Cultura e Spettacolo
Giuseppe RUSSO	Vice Sindaco con le seguenti deleghe: Urbanistica, Qualità dei servizi, Ambiente e tutela del territorio
Chiara IMBRIANI	Assessore alle Politiche giovanili, Politiche del lavoro , Formazione professionale, Biblioteca-Mediatca, Affari Generali
Oronzo PELLÈ	Assessore al Patrimonio, Lavori Pubblici, Attività Cimiteriali
Antonio SCISCI	Assessore ai Servizi Sociali, Pubblica Istruzione
Giuseppe SPEDICATO	Assessore ai Tributi, Programmazione Economica, Finanze, Piano sviluppo rurale, Gestione del personale, Bilancio

SEGRETARIO COMUNALE - Come stabilito dall'art. 7 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. il Comune di **Arnesano** ha un Segretario Generale titolare dipendente che svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

SEGRETARIO COMUNALE
Mariolina PEDACI

DIRIGENTI - Come enunciato dall'art. 107 del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. spetta ai dirigenti e ai responsabili dei settori la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti.

DIRIGENTI	
1° Settore Affari Generali E Servizi Alla Persona	Responsabile D.ssa Loredana IACOMELLI
2° Settore Servizi Economico Finanziari, Programmazione E Tributi	Responsabile Rag. BISCONTI Mariano
3° Settore Urbanistica, Lavori Pubblici E Ambiente	Responsabile Ing. VALENTE Luca
4° Settore Polizia Municipale, Polizia Mortuaria, Igiene E Sanità, Attività Produttive	Dirigente: Ten. PETRELLI Mario

1.2 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E ATTIVITA'

Per l'ordinamento degli uffici e del personale degli enti locali, si applicano le disposizioni del Decreto Legislativo del 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni ed integrazioni, e le altre disposizioni di legge in materia di organizzazione e lavoro nelle pubbliche amministrazioni nonché quelle contenute nel D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

La struttura dell'amministrazione comunale, per esercitare le competenze individuate dalla legislazione nazionale e regionale, nonché quelle previste dai propri programmi, è articolata in Settori, Servizi ed Uffici. Gli Uffici sono le articolazioni di base della struttura: maggiori sono gli Uffici che compongono un Servizio, maggiori sono i Servizi e gli Uffici che compongono un Settore.

La struttura organizzativa del Comune di **Arnesano** si articola in 4 Settori. Secondo quanto previsto dal regolamento comunale che disciplina l'ordinamento generale dei servizi e degli uffici, ciascun settore ha le seguenti competenze:

SETTORE AFFARI GENERALI e SERVIZI ALLA PERSONA

Segreteria, anagrafe e stato civile, ufficio elettorale, organi istituzionali, URP, contenzioso, protocollo e archivio corrente, albo e notifiche, servizi demografici e statistici, servizi Sociali, pubblica istruzione, cultura, gestione giuridica delle risorse umane.

SETTORE SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI, PROGRAMMAZIONE E TRIBUTI

Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, provveditorato e economato, tributi, patrimonio

SETTORE URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE

Lavori pubblici, viabilità, edilizia privata, pubblica e residenziale, urbanistica, cimitero, verde pubblico, ambiente, impianti sportivi, agricoltura.

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE, POLIZIA MORTUARIA, IGIENE E SANITÀ, ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Annona, vigilanza territorio e ambiente, traffico, viabilità e pronto intervento, protezione civile, industria, artigianato, igiene, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, edilizia.

Il personale del Comune è attualmente composto da un totale di 20 dipendenti (tabella 1 e 2) così suddivisi:

SETTORE	N. DIPENDENTI
1° AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA	7
2° SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI, PROGRAMMAZIONE E TRIBUTI	3
3° URBANISTICA, LAVORI PUBBLICI E AMBIENTE	5
4° POLIZIA MUNICIPALE, POLIZIA MORTUARIA, IGIENE E SANITÀ, ATTIVITÀ PRODUTTIVE	5
TOTALE	20

Tabella 1: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori

(Fonte: Comune di Arnesano - Settore Affari Generali)

DIPENDENTI SUDDIVISI PER SETTORI E SERVIZI	
Settore Affari generali e Servizi alla Persona	Dirigente: D.ssa IACOMELLI Loredana
Servizi: Segreteria, organi istituzionali, URP, contenzioso, protocollo e archivio corrente, albo e notifiche, Servizi Demografici e Statistici, Servizi Sociali, Pubblica Istruzione, cultura, pubblica istruzione, gestione giuridica delle risorse umane.	Sig.ra PATI Zenobia
	Sig.ra RIZZO Anna
	Sig.ra MIRAGLIA Francesca
	D.ssa MADAGHELE Paola
	Sig. MANFREDA Fabrizio
Sig. RIZZO Mario	
Settore servizi economico finanziari, programmazione e tributi	Dirigente: Rag. BISCONTI Mariano
Servizi: Bilancio e contabilità, gestione economica del personale (stipendi, previdenza), controllo di gestione, provveditorato e economato, tributi, patrimonio.	Sig.ra MORTELLA Fabiola
	Sig.ra LEVI Maria
Settore Urbanistica, lavori pubblici e ambiente	Dirigente: Ing. VALENTE Luca
Servizi: Lavori pubblici, viabilità, edilizia privata, pubblica e residenziale, urbanistica, cimitero, verde pubblico, ambiente, impianti sportivi, agricoltura.	Sig.ra IMBRIANI Bianca Rosa
	Geom. IMBRIANI Gianfranco
	Dr. Pianific. MANCA Federico
	Sig. DE NANNI Cosimo
Settore Polizia municipale, polizia mortuaria, igiene e sanità, attività produttive	Dirigente: Ten. PETRELLI Mario
Servizi: Annona, vigilanza territorio e ambiente, traffico, viabilità e pronto intervento, protezione civile, industria, artigianato, igiene, polizia amministrativa, polizia giudiziaria, edilizia.	Sig. PODO Gabriele
	D.ssa CHIRICO Tiziana
	Sig. FILIERI Fernando
	Sig. MANIGLIA Vincenzo
TOTALE UFFICI E SERVIZI: 4	TOTALE DIPENDENTI: 20

Tabella 2: Dipendenti comunali suddivisi nei rispettivi settori

(Fonte: Comune di Arnesano - Settore Affari Generali)

Per il perseguimento delle proprie finalità e l'espletamento dei propri compiti e funzioni, il Comune di **Arnesano**, è costituito quindi da:

- organi istituzionali ovvero organi di governo dell'ente: Sindaco, Consiglio e Giunta
- organi a rilevanza istituzionale: Presidente del Consiglio e Commissioni Consiliari
- organi di garanzia: Collegio dei revisori
- organi gestionali: Segretario generale e Dirigenti

Tali organi del Comune di **Arnesano** hanno ruoli e responsabilità stabiliti dalle leggi vigenti, dallo statuto dell'ente e dai regolamenti interni.

Pertanto la **struttura organizzativa** dell'Amministrazione comunale di **Arnesano** possiamo di seguito schematizzarla (figura 1):

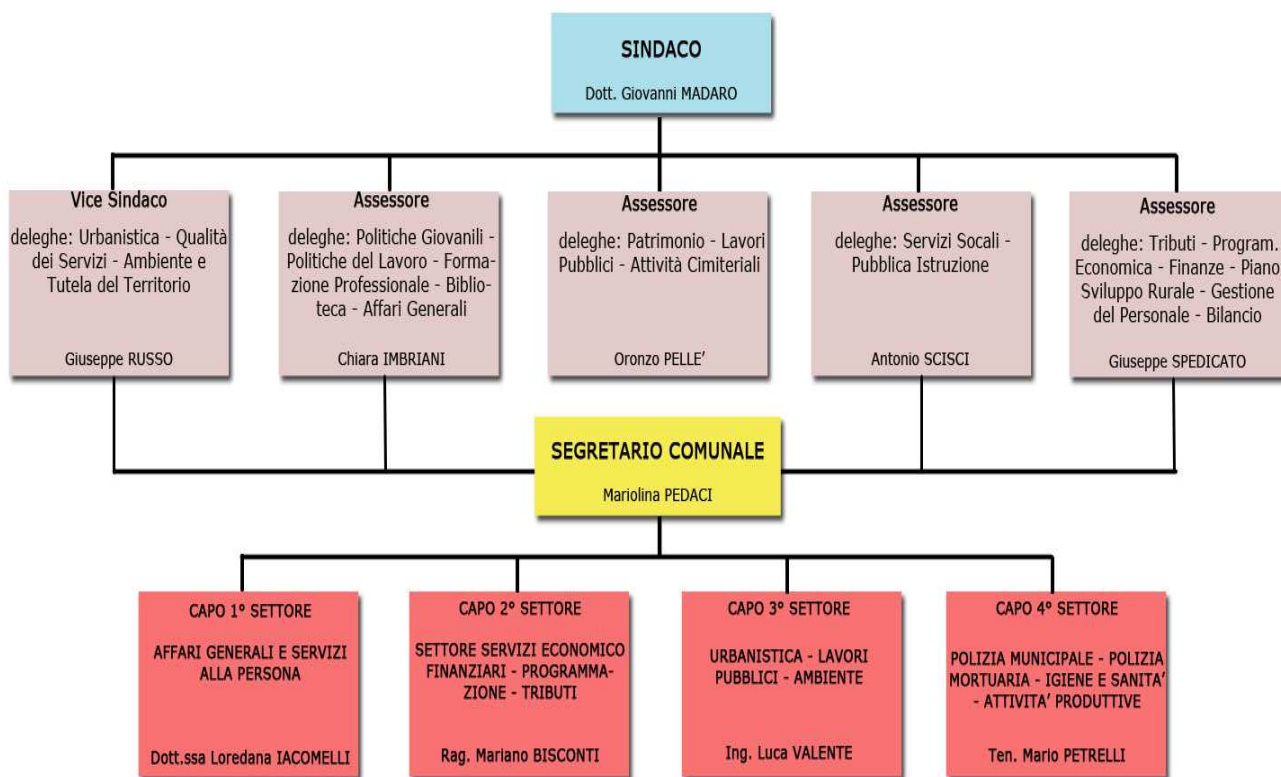


Figura 1: Organigramma del Comune di Arnesano
(Fonte: nostra elaborazione)

1.3 ATTIVITA' DI COMPETENZA

Per quanto riguarda le attività che istituzionalmente competono al Comune, gestite direttamente o affidate a terzi, e che hanno relazioni con l'ambiente, ne riportiamo un elenco nella tabella 3.

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Servizio trattamento e distribuzione acqua ad uso potabile	UFFICIO TECNICO	NO	AQP
Manutenzione ordinaria e straordinaria della rete idrica	UFFICIO TECNICO	NO	AQP
Monitoraggio della qualità di acque superficiali e scarichi idrici	UFFICIO TECNICO	NO	AQP
Gestione e programmazione della manutenzione rete fognaria	UFFICIO TECNICO	NO	AQP
Gestione della manutenzione del collettore, servizio di depurazione, impianto di depurazione	====	NO	AQP RECAPITO FINALE UBICATO NEL COMUNE DI SAN CESARIO DI LECCE
Servizio di Igiene Urbana	UFFICIO TECNICO/ POLIZIA LOCALE	NO	GIAL PLAST SRL
Servizio di Trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani	UFFICIO TECNICO	NO	GIAL PLAST SRL
Gestione Impianti di trattamento/smaltimento rifiuti	UFFICIO TECNICO	NO	ATO, MA SOVRAINTENDE LA PROVINCIA
Bonifica siti contaminati	UFFICIO TECNICO/ POLIZIA LOCALE	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTA ESTERNE
Gestione e manutenzione cimiteri	UFFICIO TECNICO	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione del verde pubblico	UFFICIO TECNICO	NO	ATI MELLO LUCIO
Manutenzione verde pubblico	UFFICIO TECNICO	NO	ATI MELLO LUCIO
Manutenzione strade	UFFICIO TECNICO	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Manutenzione arredo urbano	UFFICIO TECNICO	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione immobili comunali (uffici comune, scuole, altri edifici, impianti sportivi)	UFFICIO TECNICO	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Realizzazione interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria immobili comunali	UFFICIO TECNICO	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Servizio di pulizia sedi comunali	AFFARI GENERALI	SI	LAVORI AFFIDATI A DITTE ESTERNE
Gestione impianti termici - condizionamento edifici comunali	UFFICIO TECNICO	SI	DITTA FOSCHINI ANTONIO S.R.L.
Servizio di pubblica illuminazione	UFFICIO TECNICO	SI	DITTA SMIE SRL DI MEO MAURIZIO
Servizio di distribuzione gas metano	UFFICIO TECNICO	NO	ENELGAS

ATTIVITA' / SERVIZIO	RESPONSABILITA' (Ufficio competente)	GESTIONE DIRETTA	GESTIONE AFFIDATA / APPALTATA A TERZI
Manutenzione rete di distribuzione gas	UFFICIO TECNICO	NO	ENELGAS
Pianificazione e programmazione Territoriale	UFFICIO TECNICO	SI	=====
Progettazione e realizzazione opere pubbliche	UFFICIO TECNICO	SI	=====
Gestione appalti e forniture di beni e servizi	UFFICIO TECNICO/ AFFARI GENERALI. IN ALCUNI CASI CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	SI	=====
Tesoreria	SETTORE ECONOMICO E FINANZIARIO.	SI	=====
Accesso agli atti in materia ambientale	POLIZIA LOCALE / UFFICIO TECNICO	SI	=====
Gestione scenari di rischio rilevante sul territorio comunale	POLIZIA LOCALE / UFFICIO TECNICO	SI	=====
Servizio Sportello Unico delle attività produttive	POLIZIA LOCALE	SI	=====
Servizio Sportello Unico per l'Edilizia	UFFICIO TECNICO	SI	=====
Controllo traffico e viabilità	POLIZIA LOCALE	SI	=====
Manutenzione ordinaria mezzi di proprietà comunale (auto, pullman, mezzi speciali)	UFFICIO TECNICO/ AFFARI GENERALI IN ALCUNI CASI CIASCUN SETTORE INDIPENDENTE	SI	LAVORI AFFIDATE A DITTE ESTERNE
Gestione del Servizio scuolabus	AFFARI GENERALI	SI	SERVIZIO AFFIDATO A DITTE ESTERNE
Servizio mensa scuole	AFFARI GENERALI	SI	SERVIZIO AFFIDATO A DITTE ESTERNE
Autorizzazioni e controllo delle manifestazioni comunali e licenze pubblico spettacolo	POLIZIA LOCALE/ UFFICIO TECNICO/ AFFARI GENERALI	X	=====

Tabella 3: Attività e servizi svolte direttamente o appaltate a terzi
(Fonte: Comune di Arnesano - Settore Affari Generali)

1.4 ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Il Comune di **Arnesano**, come ogni ente locale, è da una parte un soggetto che governa il territorio con precisi e appositi strumenti che derivano dalla legge; dall'altra è anche un'organizzazione fisica composta di persone e strutture (uffici ed edifici, scuole, strade, magazzini etc.) che nello svolgimento delle proprie attività, acquista e utilizza beni materiali (risorse) e immateriali (servizi). Tutte le attività di produzione di beni o servizi hanno una qualche ricaduta sull'ambiente. Infatti, al pari di qualunque altra azienda, l'ente locale consuma risorse, produce emissioni e rifiuti.

Ma il Comune di **Arnesano** non è solo questo, ha anche il compito di tutelare l'ambiente, ed è una delle priorità assolute: pianifica, autorizza, controlla, sanziona, finanzia, monitora il territorio e le attività che producono inquinamento. Agli strumenti previsti dalla Legge se ne aggiungono altri che per il loro carattere di volontarietà spesso possono agire proprio là dove si creano i maggiori problemi: accordi di programma, Agenda 21, contabilità ambientale e bilanci ambientali, processi partecipati, progetti e forum, certificazioni ambientali, sono solo alcuni.

Un Ente, grande o piccolo che sia, che incontra delle difficoltà nel capire e valutare quali e quante siano le attività aventi un impatto sull'ambiente e come tenerle sotto controllo, sia dal punto di vista del territorio che governa che della propria organizzazione, può quindi ricorrere all'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale conforme al Regolamento EMAS.

Da ISO a EMAS - ISO 14001 è la norma internazionale che permette di conseguire la certificazione ambientale di un'azienda o di un'organizzazione attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale: un'architettura complessa che aiuta a coordinare le molteplici attività che l'ente svolge per valutare, controllare, monitorare e diminuire nel tempo il proprio impatto sull'ambiente e contemporaneamente evidenziare le criticità e i problemi per poi proporre le soluzioni più adatte e prendere le decisioni più corrette. Costruire un **sistema di gestione ambientale** significa compiere alcuni passi:

- approvare un documento che racchiude i principi generali e gli impegni che l'organizzazione si assume nel campo del miglioramento ambientale (Politica Ambientale)
- analizzare l'ente: i procedimenti amministrativi, i processi, le attività, le emissioni inquinanti, le proprietà, i materiali usati e il territorio su cui l'Ente ha competenza (Analisi ambientale Iniziale)
- mettere insieme i dati sullo stato dell'ambiente e quelli sui propri consumi per calcolare gli impatti ambientali dell'Ente (Aspetti Ambientali)
- costruire un insieme di procedure che permettano di controllare e sorvegliare tutte le attività critiche (Procedure Ambientali)
- scegliere gli obiettivi e i progetti per migliorare le proprie prestazioni (Programma Ambientale)
- misurare i risultati in termini di miglioramento o peggioramento (Monitoraggio)
- verificare ogni anno l'andamento del sistema (Audit) e, se necessario, intraprendere adeguate azioni correttive e preventive finalizzate alla revisione della Politica ambientale, del programma ambientale e delle procedure attuative
- rinegoziare gli obiettivi da raggiungere l'anno successivo (Riesame della Direzione)

Primo obiettivo del sistema è tenere sotto controllo tutti gli impatti ambientali cercando da un lato di non essere mai difforme da quanto previsto dalla legislazione vigente, dall'altro ridurre nel tempo i consumi di energia, acqua, materie prime e la produzione di rifiuti, emissioni e scarichi. E' un sistema complesso, che funziona solo se ognuno fa la propria parte.

Quando il sistema è definito e comincia a funzionare, si può far controllare lo stesso da un ente esterno, accreditato come soggetto competente ed imparziale. Quest'ultimo valuta che l'analisi sia completa (non siano stati tralasciati impatti notevoli, tutti gli adempimenti di legge siano stati rispettati) e che il sistema controlli efficacemente l'operato dell'ente (dove c'è un problema si sia intervenuti e/o siano stati previsti sistemi per risolverlo in un ragionevole periodo di tempo). Se tutto è stato fatto per bene, il certificatore lo dichiara rilasciando un certificato di conformità alla norma **ISO 14001**.

Se poi il Comune di **Arnesano** intende dare il "buon esempio" (a fornitori, altri enti locali...) e rendere conto alla comunità del proprio impegno, procede alla pubblicazione di un documento che riporta in modo chiaro, sintetico e preciso tutto il lavoro. Il verificatore controlla i dati e le informazioni contenute nel documento, e se lo approva, il Comune può inviarlo ad un comitato inter-ministeriale per un ulteriore controllo metodologico e pratico. Se i conti tornano il Comune ottiene la registrazione **EMAS**. Il documento pubblico è la Dichiarazione Ambientale, che va aggiornata ogni anno, rifatta ogni tre anni e sempre sottoposta al controllo di un ente terzo.

Il Comune di **Arnesano** per l'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale ha ottenuto come prima tappa la redazione di tutta la documentazione necessaria per la Certificazione ISO 14001. In particolare:

- ha adottato una Politica Ambientale
- ha individuato i propri impatti ("Aspetti") ambientali significativi ovvero una serie di attività critiche per l'Ente perché provocano ricadute negative nei confronti dell'ambiente attraverso l'Analisi Ambientale Iniziale
- ha fissato obiettivi e programmi di miglioramento (Programma di miglioramento Ambientale)
- ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale

Nella strutturazione dell'SGA, il Comune di **Arnesano**, ai fini di una sua più efficace attuazione sia a livello comunale che di area vasta, insieme agli altri Comuni della Terra d'Arneo, si è dotato di una nuova struttura specifica per il funzionamento del Sistema di Gestione Ambientale: il **POLO EMAS**, così costituito:

POLO EMAS – COMUNE DI ARNESANO		
GRUPPO DI COORDINAMENTO Ha la funzione di coordinare le attività, validare la politica ambientale, seguire le diverse fasi in vista della futura applicazione di EMAS nei settori di competenza	Sindaco e Assessori Comunali	Dott. Giovanni MADARO Sindaco
	Responsabile del Procedimento del Comune Capofila	ING. Antonio MIRAGLIA UTC Comune di Leverano
	Coordinatore Generale e Gestione del progetto	ING. Cosimo MONTEFUSCO Responsabile Studio CEN.TER.
GRUPPO DI GESTIONE Personale dipendente coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Ing. Luca VALENTE Dirigente dell'Ufficio Tecnico Comunale
	Referente tecnico Comunale	Geom. Gianfranco IMBRIANI Ufficio Ambiente ed Agricoltura
GRUPPO TECNICO OPERATIVO Personale tecnico coinvolto nelle attività di progetto e in vista della futura applicazione di EMAS	Laboratorio Municipale per lo sviluppo sostenibile Istituito con Delibera G. C. n. 152/2002	Responsabile tecnico Geom. G. IMBRIANI
	Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI):	<ul style="list-style-type: none"> • Studio CEN.TER. Salice Salentino • ECO-logica Srl Bari • Parsec 3.26 Lecce

In conclusione, chiedendo di certificare la propria organizzazione, il Comune di **Arnesano** si è impegnato, insieme a tutti i Comuni della Terra d'Arneo, nella direzione dello sviluppo sostenibile. In particolare si intende:

- 1. Mantenere nel tempo la conformità legislativa in tutti gli ambiti in cui opera**
- 2. Assicurare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali**

Questo significa che una volta che il Comune di **Arnesano**, abbia raggiunto la certificazione, ad intervalli regolari l'Ente di Certificazione accreditato verificherà i progressi e l'effettiva coerenza, e nel caso in cui non dovesse riscontrarla il Comune di **Arnesano** potrebbe anche perdere il proprio certificato.



1.5 POLITICA AMBIENTALE

La **Politica Ambientale** è il documento con cui vengono affermati i principi e l'impegno del Comune di **Arnesano** per l'ambiente, specificandone obiettivi e traguardi. Il testo di tale documento, approvato dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 69 in data 20/04/2012, è di seguito riportato:

L'Amministrazione Comunale, aderendo al Progetto di certificazione ambientale EMAS Terra d'Arneo | Programma territorio di eccellenza, attuato in TANDEM con Agenda 21 Locale Terra d'Arneo, intende sviluppare un sistema di gestione ambientale coordinato con i Comuni di Leverano, Veglie, Guagnano, Porto Cesareo, Salice Salentino, Campi Salentina, Nardò e Copertino in Provincia di Lecce, San Pancrazio Salentino in Provincia di Brindisi e Avetrana in Provincia di Taranto, per certificare la qualità del proprio ambiente mediante il regolamento comunitario EMAS, per valorizzare ulteriormente e sviluppare in maniera ecocompatibile ed integrata il proprio territorio e quello di area vasta della Terra d'Arneo.

Pertanto il documento di Politica Ambientale adottato dal Comune consiste, come specificato nel Regolamento EMAS, *"nell'individuazione degli obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e un impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali"*.

A tal fine l'Amministrazione Comunale di **Arnesano**, operando in modo proporzionato alle risorse comunali ed in funzione della significatività degli aspetti ambientali correlati alle attività e servizi svolti sul territorio intende intraprendere azioni, prassi e procedure che si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Amministrazione comunale ha potere di controllo e/o influenza
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e prevenire eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori

A partire da tali principi l'Amministrazione Comunale di **Arnesano** durante lo svolgimento delle sue attività e nell'ambito delle proprie funzioni si impegna a:

- ottenere la certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 e la Registrazione EMAS secondo il Regolamento (CE) n°1221/2009 con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio
- attuare politiche volte alla prevenzione dell'inquinamento e alla promozione di un equilibrato sviluppo del territorio mediante azioni di riqualificazione e valorizzazione delle risorse
- limitare al minimo i consumi idrici, di materie prime e di energia dei propri uffici
- promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti attraverso idonei programmi di informazione e formazione riguardo le problematiche ambientali e la gestione in sicurezza del proprio lavoro
- incrementare gli acquisti e le forniture ecocompatibili ("acquisti verdi") attraverso l'adozione di regole di selezione dei fornitori e di aggiudicazione delle gare basati su criteri ecologici
- favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili
- sensibilizzare la popolazione e promuovere iniziative volte alla progressiva riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento a fronte di una crescente differenziazione e recupero/riciclaggio
- favorire uno sviluppo compatibile della città definendo e realizzando programmi per la riqualificazione delle aree naturali e dello spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi, tutelando e valorizzando la biodiversità ed il paesaggio
- attivare procedure volte alla bonifica ed alla riqualificazione di siti inquinati e degradati
- promuovere la conoscenza e la diffusione degli strumenti volontari di gestione ambientale presso enti ed aziende operanti sul territorio

Il presente documento sarà diffuso a tutto il personale comunale e sarà reso disponibile a tutte le parti interessate che lo richiedano.

IL SINDACO



2. L'ENTE E IL TERRITORIO

2.1 CARATTERIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il Comune di **Arnesano** (figura 2) si trova nella parte nord del Salento, distante 7 km dal capoluogo di Provincia Lecce. Il territorio comunale ha un'estensione di circa 13,47 km² ed una densità abitativa media di 295,54 abitanti/km², comprendendo anche il centro abitato "Riesci" da cui dista poco meno di 600 m in direzione ovest. Sorge nella Valle della Cupa, una delle depressioni più evidenti del Tavoliere di Lecce (32 m s.l.m.).

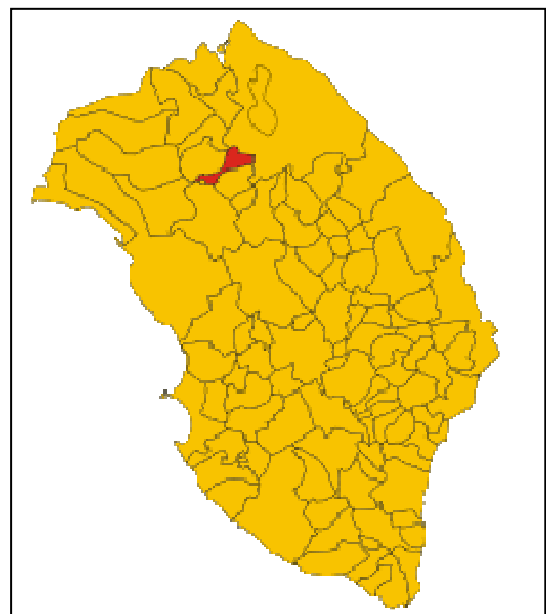


Figura 2: Mappa della localizzazione del Comune di Arnesano nel territorio salentino
(Fonte: sito web istituzionale di Arnesano)

I Comuni confinanti (figura 3) sono i seguenti:

- Carmiano in direzione nord ovest a 4,60 km
- Copertino in direzione sud ovest a 11,00 km
- Lecce in direzione est a 9,00 km
- Leverano in direzione ovest a 10,00 km
- Monteroni di Lecce in direzione sud a 2,00 km
- Novoli in direzione nord a 6,00 km

Figura 3: Il territorio comunale di Arnesano all'interno della Provincia di Lecce
(Fonte: ns. elaborazione)



Per quanto riguarda i collegamenti stradali e ferroviari, il centro abitato dista circa 160 km dal casello di Bari, che immette sull'autostrada A14 Bologna - Taranto ed è raggiungibile percorrendo la strada statale n. 16 e la S.S. 379 Bari-Brindisi e successivamente la S.S. 613 Brindisi - Lecce, fino all'uscita di Squinzano.

Agevole si presenta pure il collegamento con la rete ferroviaria: la stazione di riferimento (Lecce), lungo la linea adriatica, si trova infatti a soli 10 km dal centro abitato, il quale è comunque servito da una rete di trasporti automobilistici (Linea S.T.P.). Gli aeroporti più vicini sono: l'Aeroporto internazionale del Salento, a Brindisi, (che dista 50 km), l'Aeroporto di Taranto - Grottaglie "Marcello Arlotta" (dista 80 km), che effettua servizi di linea per il traffico passeggeri, e l'Aeroporto Internazionale di Bari "Karol Wojtyła" (dista 180 km). Il porto mercantile, turistico e militare di Brindisi è ubicato a 45 km, mentre quello turistico di Porto Cesareo è a 22 km.

2.1.1 CONTESTO SOCIO-DEMOGRAFICO ED ECONOMICO

La popolazione comunale (al 01/01/2011) si attesta sui 3.981 abitanti, pertanto la densità di popolazione è di 295,54 ab/km². Dai dati relativi alla popolazione residente nel Comune di **Arnesano**, desunti dall'Istat, si ottiene inoltre l'andamento demografico rappresentato nel grafico 1 per il periodo dal 2002 al 2011. Come si evince dall'analisi grafica, la popolazione registra un incremento costante e regolare degli abitanti, dovuto soprattutto alla vicinanza del centro abitato alla città di Lecce (dista 6 km dal capoluogo) e quindi ad un incremento della popolazione pendolare ed in parte studentesca.

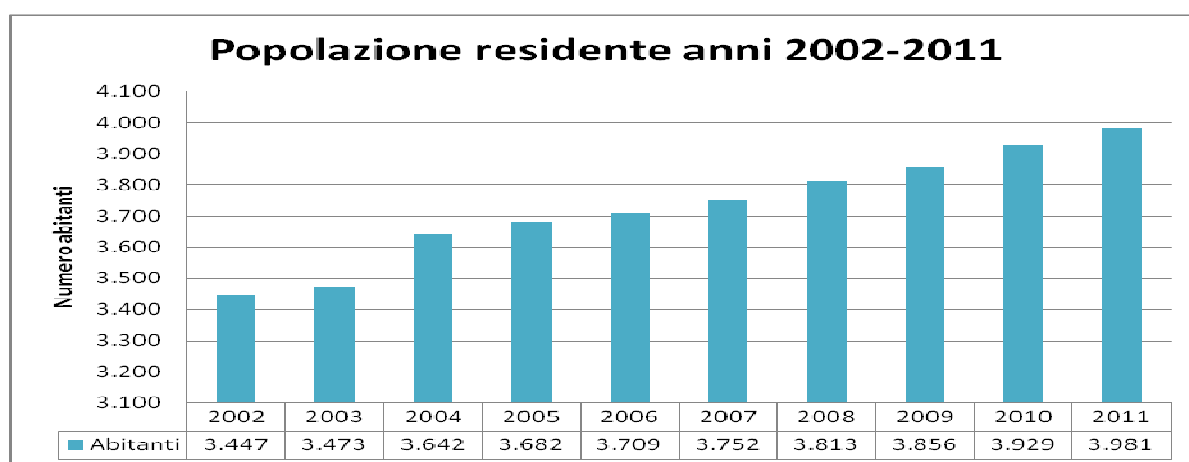


Grafico 1: Evoluzione demografica dal 2002 al 2011
(Fonte: ISTAT)

Il Comune di **Arnesano** ha un'economia caratterizzata dalla presenza di settori come quello del commercio, delle costruzioni, il manifatturiero e le imprese agricole.

L'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del territorio, costituisce ancora un'importante fonte di reddito per la popolazione: si producono cereali, frumento, ortaggi, uve, olivo, agrumi e altra frutta. L'industria è costituita da aziende che operano nei comparti alimentare, chimico, edile, elettronico, metalmeccanico, tessile, dell'abbigliamento, della riproduzione di supporti registrati, della lavorazione del tabacco, della gioielleria e oreficeria; a queste si affiancano fabbriche di mobili e della plastica. Il terziario si compone della rete commerciale (di dimensioni modeste ma sufficiente a soddisfare le esigenze primarie della comunità) e dell'insieme dei servizi, che comprendono quello bancario. Non si registra la presenza di particolari strutture sociali, se si eccettua un centro per anziani. Nelle scuole del posto si impartisce l'istruzione obbligatoria; si può usufruire della biblioteca comunale per l'arricchimento culturale. Le strutture ricettive offrono possibilità di ristorazione ma non di soggiorno.

La tabella 4 ci indica in sintesi il quadro socioeconomico del Comune di **Arnesano**:

Settori economici	2007	2008	2009	2010	2011
Servizi di informazione e comunicazione	-	-	4	6	8
Attività manifatturiere	41	48	42	39	38
Costruzioni	37	38	46	47	43
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	64	83	74	73	75
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	5	3	3	3	4
Intermediazione monetaria e finanziaria	1	2	1	1	1
Agricoltura, caccia e silvicoltura	29	30	32	32	36
Servizi di alloggio e ristorazione	8	11	12	13	15
Altri servizi	20	26	23	23	43
TOTALE	206	241	237	237	263

Tabella 4: Unità locali registrate (Fonte: C.C.I.A.A. Lecce)

La Carta di Uso del Suolo (SIT Regione Puglia) testimonia la presenza sul territorio extraurbano di colture a seminativi, uliveto e vigneto, quindi prevalentemente agricolo. Nel grafico 2 riportiamo la distribuzione percentuale delle principali tipologie di uso del suolo all'interno del territorio comunale.

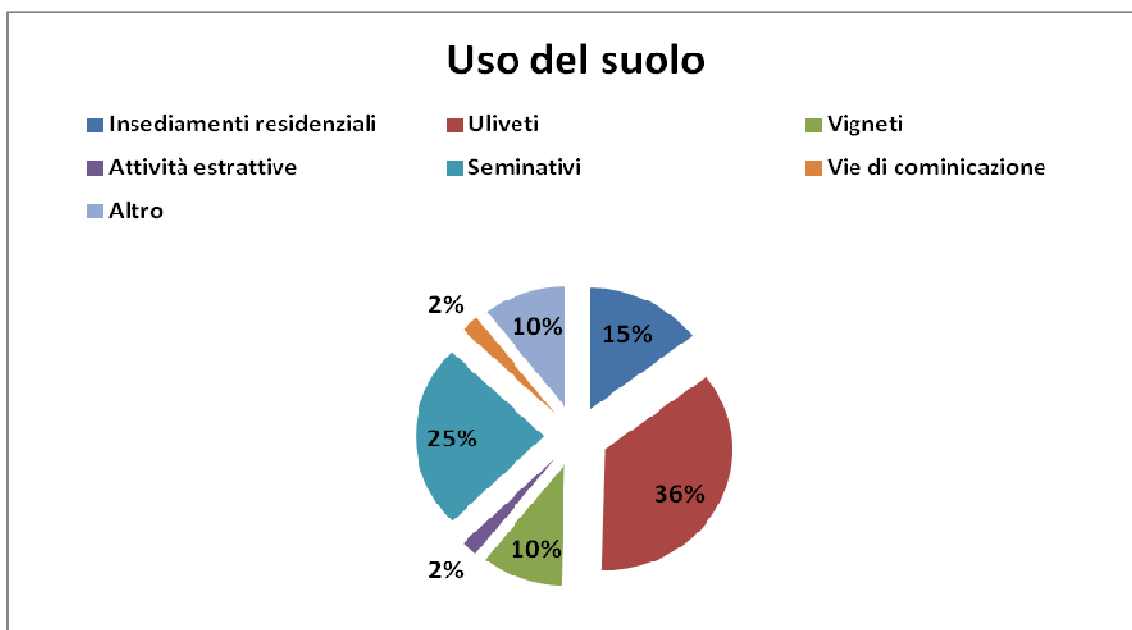


Grafico 2: Uso del suolo del territorio comunale (Fonte: ns. elaborazione su dati SIT Regione Puglia)

2.1.2 CONTESTO STORICO, CULTURALE ED URBANISTICO

E' ormai un dato di fatto che le risorse storico-culturali ed ambientali sono alla base della motivazione dei trasferimenti a scopo turistico, pertanto tutte le iniziative di politica turistica, non possono essere sviluppate senza considerare i problemi connessi alla valorizzazione e tutela dell'ambiente. I beni e gli eventi storico-culturali diventano, quindi, i fattori fondamentali per la qualificazione dell'ambiente e per la politica del territorio.

Risorse storico-culturali: Bene fruibile (◊) | Bene non fruibile (●)

- **Edifici religiosi e civili:** Maria S.S. Assunta (◊), S. Antonio da Padova (●), Cappella di S. Filomena (●), Cappella di S. Antonio Abate (◊), S. Antonio in Brillo (◊), alcune case a corte (◊), Palazzo Marchesale e Porta "Rande" (◊).

- **Entroterra rurale:** Ville, dimore storiche e cappelle, quali: Casina Casilli (●), Casina Capano (◊), Casino Condò (◊), Casino Cazzotella (◊), Casino Danese (◊), Villa Falconi (◊), Villa Guarini (◊), Casina Giardinello (◊), Villa Grassi (◊), Casino Gravili (◊), Casino Greco (◊), Villa Lucarelli (◊), Villa Milo (◊), Casino Monaci (◊), Villa Morea (◊), Villa Paladini (◊), Casino Palumbo (◊), Giardino Petruzzi (◊), Villa Ripa (◊), Casina Rosa (◊), Casina Spada (●), Casina Verdesca (◊), Cappella di S. Maria di Montevertine (◊).

- **Sito archeologico:** Tomba con idoletto tardo-neolitico (◊).

Eventi e manifestazioni:

Festa di S. Antonio Abate (seconda decade di gennaio) | Festa patronale di Gesù Crocifisso (prima domenica di luglio) | Festa della Madonna Assunta (terza domenica di ottobre) | Festa della Madonna di Montevertine (lunedì di pasqua) | Rassegna Sere d'Estate con danza, musica e teatro (periodo estivo) | Fiera "Profumo di Pane", importante iniziativa che mira alla promozione del pane e dei prodotti della panificazione (seconda decade di dicembre).

Dal punto di vista urbanistico, l'ambiente urbano è caratterizzato maggiormente dalla presenza di un tessuto residenziale continuo (centro abitato più Rione Riesci) nonché di un tessuto residenziale rado e nucleiforme distribuito nelle campagne. Riportiamo nella tabella 5 i principali piani e regolamenti vigenti nel Comune di **Arnesano**.

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Piano	Variante al Programma di Fabbricazione (P. di F.) comunale	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 82 del 27/06/1979	Territorio
Piano	Piano particolareggiato delle nuove zone B1	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 82 del 27/06/1979	Territorio
Piano	Adeguamento al Piano Urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T./Paesaggio)	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 17 del 25.05.2006	Territorio
Piano	Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.)	Approvato con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 128 del 04.11.2010.	Territorio
Piano	Piano per l'edilizia Economica e Popolare "P.E.E.P."	Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 120 del 25.10.1986.	Territorio
Piano	Piano di Lottizzazione d'Ufficio degli Insediamenti Produttivi (P.I.P.) "Zona Artigianale"	Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 28 del 30.03.1978.	Territorio
Piano	Piani di recupero del centro storico n° 1,2,3,4,5 e 6	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 163 del 14/12/1979	Territorio
Piano	Piano di lottizzazione privata "Fondo Belli"	Approvato con Deliberazioni del Consiglio Comunale n°55 del 05.10.1984 e variante n° 122 del 25.10.1986.	Territorio
Piano	Piano di Lottizzazione privata "Aia Noce Spallute"	Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 55 del 05.10.1984.	Territorio
Piano	Piano di Lottizzazione privata "Solazzo ed altri"	Approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 87 del 27.05.1977.	Territorio
Piano	Piano di Lottizzazione privata "Pigno" compreso tra le vie Della Libertà e Vespucci	Approvato dalla Regione Puglia- Ufficio Urbanistico Regionale nulla osta - n° 1680 del 04.05.1977	Territorio
Piano	Piano di Lottizzazione d'ufficio compresa tra le vie Galateo - Prov.le Arnesano - Novoli e l'area P.E.E.P.	Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 175 del 30.12.1977.	Territorio
Piano	Piano di Lottizzazione "Frugis"	Approvato dalla Regione Puglia- Ufficio Urbanistico Regionale nulla osta - n° 1680 del 04.05.1977.	Territorio
Piano	Piano di Protezione Civile (convenzione con la Protezione Civile di Arnesano)	Delibera della Giunta Comunale n° 171 del 05.12.2007	Territorio
Piano	Approvazione del Piano di emergenza comunale per il rischio di incendi di interfaccia	Delibera della Giunta Comunale n° 64 del 23.04.2008.	Territorio e Ambiente
Regolamento	Regolamento Comunale di igiene e sanità pubblica	Approvato con Delibera Commissariale n° 54/COMM del 30.03.2005;	Territorio
Regolamento	Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e per la relativa tassazione	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 12 del 04.03.2008;	Territorio
Regolamento	Regolamento per il funzionamento dell' Ecocentro Comunale	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 46 del 04.12.2009;	Ambiente Urbano
Regolamento	Regolamento per il trattamento dei dati sensibili ai sensi del D. Lgs.vo n° 196 del 30.06.2003.	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 16 del 25.05.2006;	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento sull'ufficio Relazioni con il pubblico	Approvato con Delibera Commissariale n° 56/COMM. Del 30.03.2005;	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento generale delle entrate, art 167 Legge n° 296 del 27.12.2006	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 13 del 29.03.2007;	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 05 del 22.01.2009;	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale - modifica art. 14	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 18 del 25.05.2006;	Organizzazione comunale
Regolamento	Regolamento per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 37 del 29.11.2005;	Territorio
Regolamento	Regolamento per il sistema integrato per la gestione dei rifiuti inerti	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 15 del 28.03.2003;	Territorio

Tipo di Atto	Denominazione	Estremi	Tema
Regolamento	Regolamento per la programmazione delle medie e grandi strutture di vendita	Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n° 21 del 06.06.2003;	Territorio
Determina	Affidamento alla ditta R.T.I Gial Plast S.r.l. – Sieco S.p.a dei servizi di igiene urbana e dei servizi complementari	Determina Ufficio Tecnico n° 21 del 03.03.2008;	Rifiuti
Regolamento	Approvazione Capitolato Speciale d'appalto per la concessione dei servizi di igiene urbana e dei servizi complementari	Rep. 28.05.2008 n° 639	Ambiente urbano

Tabella 5: Piani e regolamenti aventi effetti ambientali
(Fonte: Comune di Arnesano - Settore Affari Generali)

A livello sovracomunale il Comune di **Arnesano** fa riferimento ai seguenti strumenti di pianificazione e/o di programmazione:

- **Piano strategico di Area Vasta Lecce** - Documento di programmazione per la promozione di azioni di sviluppo atte a rafforzare il sistema territoriale locale (POR Puglia 2007-2013).
- **PIT n. 8 Area Jonico Salentina** - Progetto integrato territoriale per lo sviluppo e l'innovazione dell'economia agricola e rurale (POR Puglia 2000-2006).
- **Piano Sociale di Zona Ambito territoriale di Lecce** - Strumento di programmazione per lo sviluppo dei servizi sociali e sociosanitari (Piano Regionale Politiche Sociali 2010-2012).
- **Programma di sviluppo locale Leader GAL Terra d'Arneo** - Promuove la qualità dei servizi nei territori rurali nonché il rafforzamento delle attività turistiche (POR Puglia 2007-2013).
- **Agenda 21 Locale Terra d'Arneo** - Promuove lo sviluppo sostenibile delle aree urbane (POR Puglia 2000-2006 e Fondi FAS 2004-2007).

Approvata inoltre all'unanimità nel Consiglio Comunale del 28.09.2006 l'adesione del Comune di **Arnesano** all'Unione dei Comuni denominata "Union 3", di cui fanno già parte i Comuni di Veglie, Carmiano, Porto Cesareo, Leverano e Copertino. I Comuni hanno istituito tra loro l'UNIONE, quale nuovo ente locale secondo la disciplina dell'art. 32 del D.Lgs. n. 267/2000, allo scopo di esercitare in forma congiunta le funzioni di competenza sovra comunale indicate nello Statuto e le altre che saranno successivamente individuate.

L'Unione rappresenta l'insieme delle comunità che risiedono sul suo territorio e concorre, con i Comuni che la costituiscono, a promuovere lo sviluppo e a curarne gli interessi. L'Unione, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, costituisce di norma, l'ambito territoriale ottimale per lo svolgimento di funzioni e servizi comunali in forma associata conferiti con leggi dello Stato o della Regione.

2.2 CARATTERIZZAZIONE CLIMATICA

Il territorio in esame è caratterizzato da un clima tipicamente mediterraneo con un periodo dell'anno secco ed uno piovoso: le precipitazioni sono modeste rispetto alla media nazionale e per di più concentrate in un ben determinato periodo dell'anno in cui possono verificarsi anche fenomeni estremamente intensi; le temperature hanno un massimo estivo ed un minimo invernale con escursioni diurne abbastanza limitate.

Il clima dell'area (figura 4a), nei mesi estivi, è caratterizzato da livelli termici piuttosto stabili con punte massime in occasione di venti spiranti da sud. Nei mesi invernali ed autunnali il tempo è piuttosto instabile con alternarsi di giornate nuvolose e piovose a giorni sereni, sebbene piuttosto freddi. Eventi nevosi sono modesti ed il relativo manto perdura solo per pochi giorni. La primavera è spesso caratterizzata da escursioni termiche che determinano passaggi repentini da giornate rigide a giornate calde a seconda della provenienza delle masse d'aria (Balcani e paesi del nord Europa o Africa). Le temperature medie per gran parte del territorio pugliese sono comprese tra 6° e 10° in gennaio febbraio e tra 22° e 26° in luglio ed agosto.

Le precipitazioni dell'area (figura 4b) sono concentrate essenzialmente nei mesi autunnali ed invernali e si manifestano spesso in concomitanza dello spostamento di masse d'aria umide trasportate da venti provenienti da sud. Durante queste stagioni il tempo è piuttosto instabile con alternanze di giorni piovosi a giorni sereni. In estate le precipitazioni sono scarse e l'andamento delle isoiete tende ad essere più omogeneo procedendo verso sud.

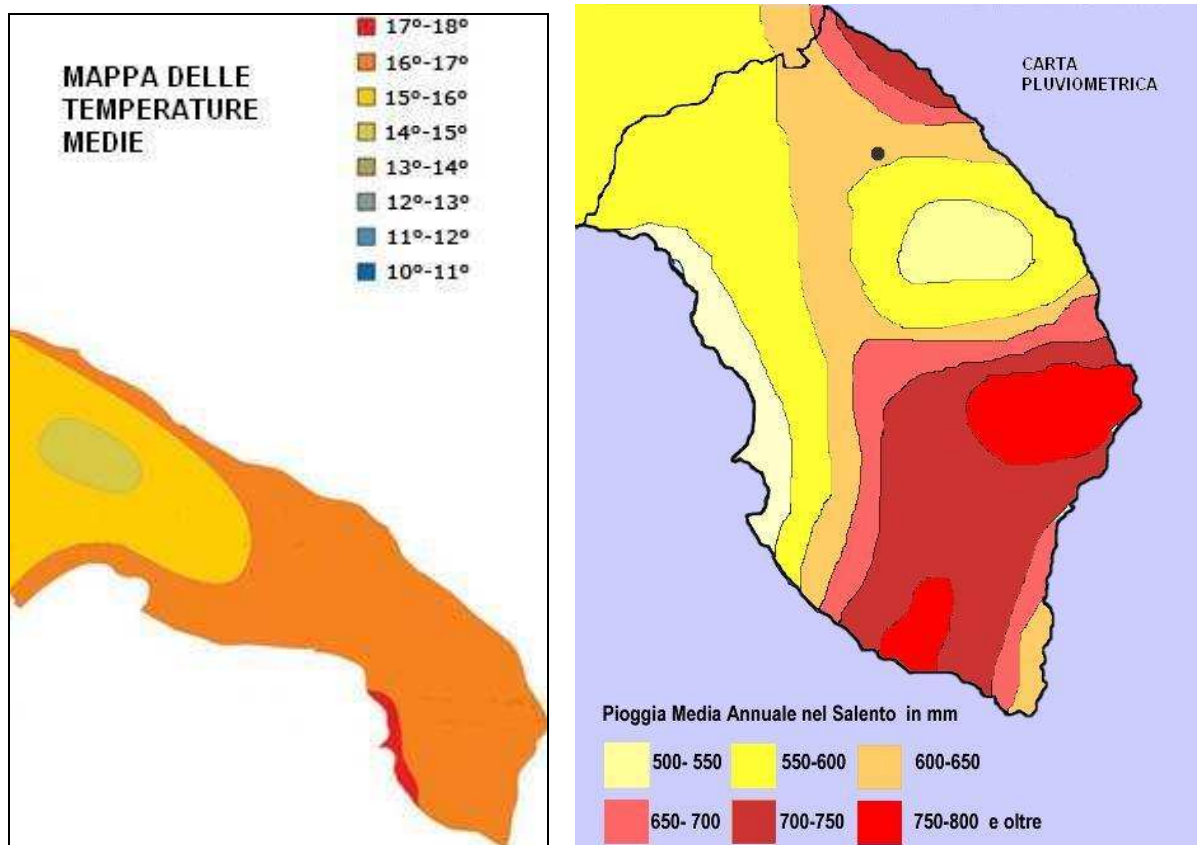


Figura 4: Isotherme e Isoiete medie annuali (Fonte: Annuari del servizio idrografico nazionale)

Nel presente paragrafo sono stati considerati i dati meteo climatici disponibili acquisiti dagli Annuari del Servizio Idrografico Nazionale relativi a stazioni meteo climatiche distribuite su tutto il territorio salentino; di esse oltre l'80% hanno prodotto dati per oltre 40 anni, il che ha consentito di dare valore statistico alle relative determinazioni.

2.3 CARATTERISTICHE GEOMORFOLOGICHE E IDROGEOLOGICHE

Il territorio del Comune di **Arnesano** occupa la parte centrale di una depressione compresa tra l'estremo lembo sud-orientale della provincia di Brindisi e la media costa adriatica leccese, delimitata a Nord dall'agro di San Pietro Vernotico ed a Sud dal territorio giurdignanese - otrantino. All'interno di questa depressione, ne individua un'altra, longitudinale d'origine carsica definita *Valle della Cupa*. Un'area priva di caratteristiche tali da evidenziarne i limiti, i quali sono ancora oggetto di discussione, essendoci chi l'identifica solo con l'agro di Arnesano comprensivo dei picchi più bassi, chi l'estende a tutto il territorio compreso tra Salice Salentino e Galugnano.

La ricostruzione della stratigrafia (figura 5) è stata fatta in base al rilievo geolitologico di dettaglio, alle indagini geognostiche, allo studio idrogeologico e all'interpretazione delle stratigrafie dei pozzi per acqua esistenti nella zona. Si sono così delineati i limiti fra le singole formazioni affioranti ed i rapporti stratigrafici esistenti che si rinvencono in profondità. (Fonte: *Rapporto Ambientale - PUG del Comune di Arnesano, 2009*). La successione stratigrafica comprende, dall'alto verso il basso e nel senso più generale, i seguenti termini geolitologici, come riportato tra l'altro nella figura seguente: Sabbie limose, argille sabbiose (Pleistocene); Calcareniti a grana media (Pliopleistocene); Calcareniti marnose, calcari detritici (Oligocene - Miocene); Calcari, calcari dolomitici, dolomie (Cretaceo).

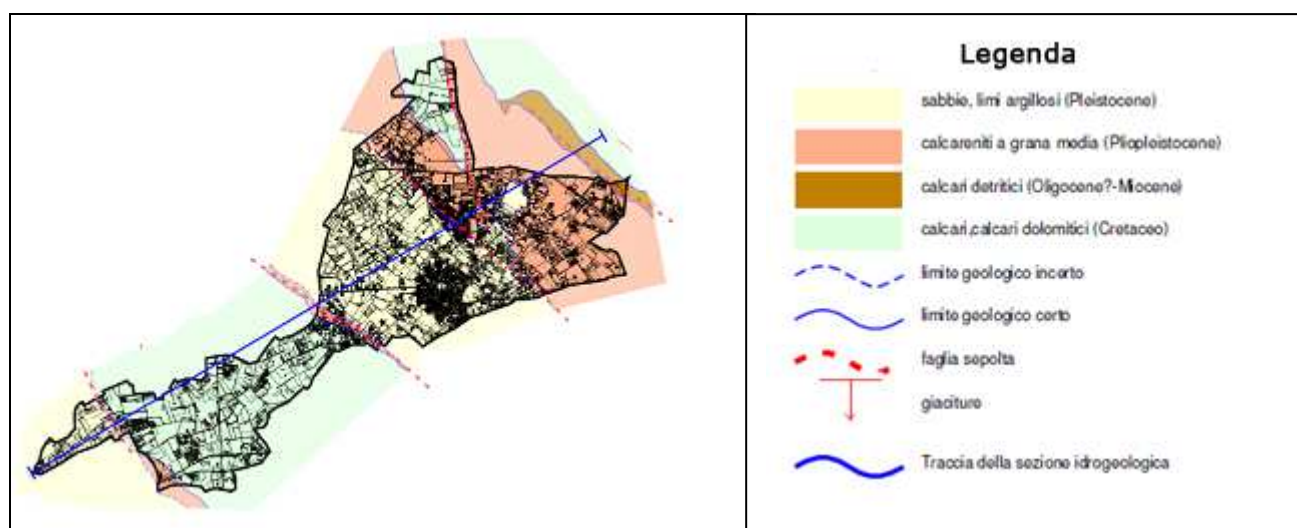


Figura 5: Carta geolitologica del territorio di Arnesano
(Fonte: PUG del Comune di Arnesano)

- Dal punto di vista geomorfologico, il territorio di **Arnesano**, presenta una morfologia caratterizzata da lievi ondulazioni con quote topografiche passanti dai 17,00 metri s.l.m. della parte posta più ad Est del territorio comunale in località Materdomini lungo la strada comunale Verardi, ai 41,00 metri s.l.m. che si osservano in corrispondenza del confine sudoccidentale del territorio, in corrispondenza della strada comunale Chillino. L'abitato di Arnesano trova sede su un'area interposta tra due strutture tettoniche rialzate, aventi direzione NW-SE (Figura 6). Anche l'azione dell'uomo ha contribuito a variare le originarie superfici topografiche ad opera di una intensa attività estrattiva che ha interessato, sin dai tempi storici, la formazione calcarenitica affioranti a NE dell'abitato.
- Dal punto di vista idrologico (figura 6), data la natura delle rocce affioranti, non si riscontrano nel territorio di **Arnesano** elementi idrologici superficiali rilevanti, limitandosi gli stessi ad alcune lievi incisioni, spesso non ben definite e attive solo in occasione di eventi meteorici significativi.
- Dal punto di vista idrografico, l'area ricade al confine di tre diversi bacini endoreici (figura 7), codificati nel PTA (Piano di Tutela delle Acque) con le sigle: R16-204 (Lequile-Martano) con un'estensione di 271 Km², R16-206 (Copertino) con un'estensione di 82 Km² e R16-210 (Carmiano) con un'estensione di 88 Km².

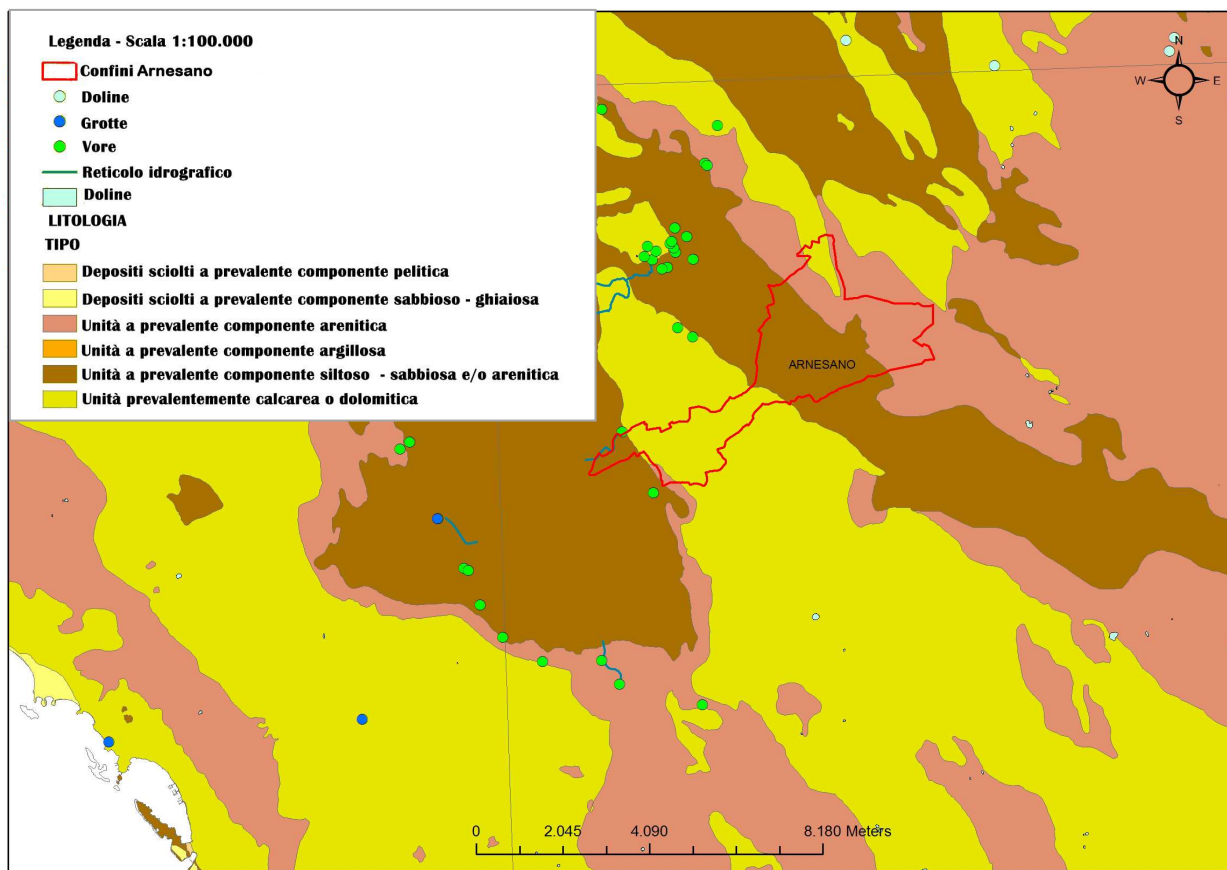


Figura 6: Carta idrogeologica del territorio comunale
(Fonte: S.I.T. Regione Puglia)

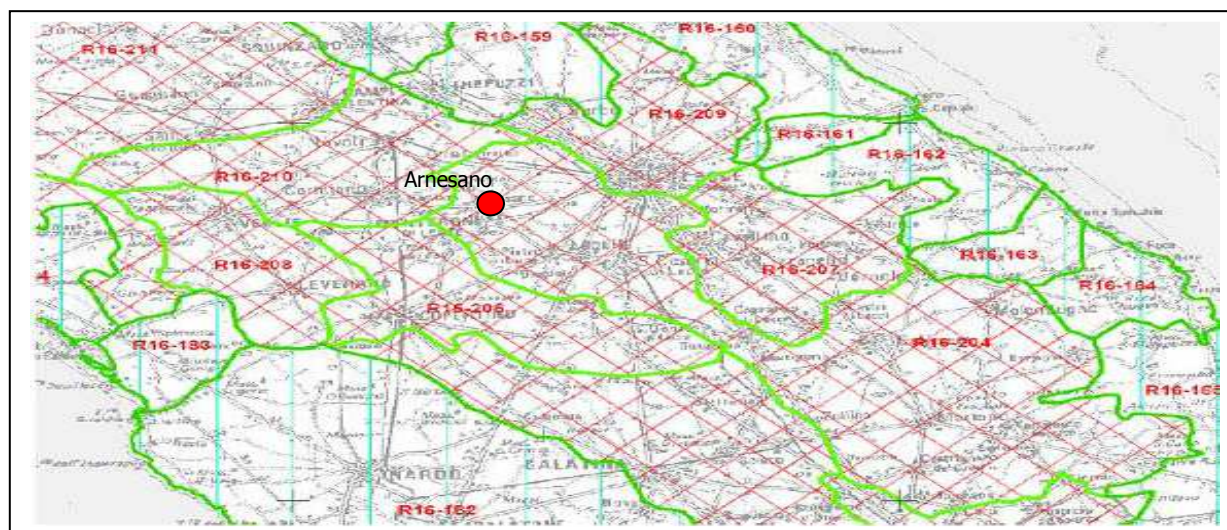


Figura 7: Carta dei Bacini Endoreici (Fonte: P.T.A. Regione Puglia)

La Carta idrogeologica del territorio comunale di **Arnesano** è da inquadrare nell'ottica del nuovo strumento operativo rappresentato dalla nuova Carta idrogeomorfologica della Puglia, intenta ad affermare i valori di tutela, valorizzazione e integrazione dei naturali assetti geomorfologici ed idrografici del territorio pugliese nei nuovi scenari di sviluppo e delle norme d'uso di trasformazione del territorio che saranno previste dai diversi strumenti di pianificazione e programmazione in futuro.

2.4 SISTEMI NATURALI E BIODIVERSITA'

L'area del territorio comunale di **Arnesano** si presenta di forma stretta e allungata con asse in direzione NE-SO, con un restringimento centrale che le conferisce un aspetto "a clessidra". E' caratterizzata da una nettissima prevalenza di superfici agricole. Si tratta di un territorio storicamente "umanizzato" da numerosi insediamenti, in particolare ville storiche, che testimoniano un rapporto atavico con l'ambiente rurale e un utilizzo agricolo pressoché capillare del territorio.

Come si può osservare dalla figura 8, nel territorio comunale di **Arnesano** non esistono aree a particolare valore naturalistico né sono state istituite Parchi Naturali Regionali o Riserve Naturali Statali. Tuttavia, in generale sull'intero territorio, si rinvengono residui di naturalità esistenti dettati dalla presenza di alcune forme carsiche caratteristiche del territorio chiamate "doline" e "lame", nonché micro frammenti verdi lineari nelle campagne (muretti a secco e vegetazione spontanea).

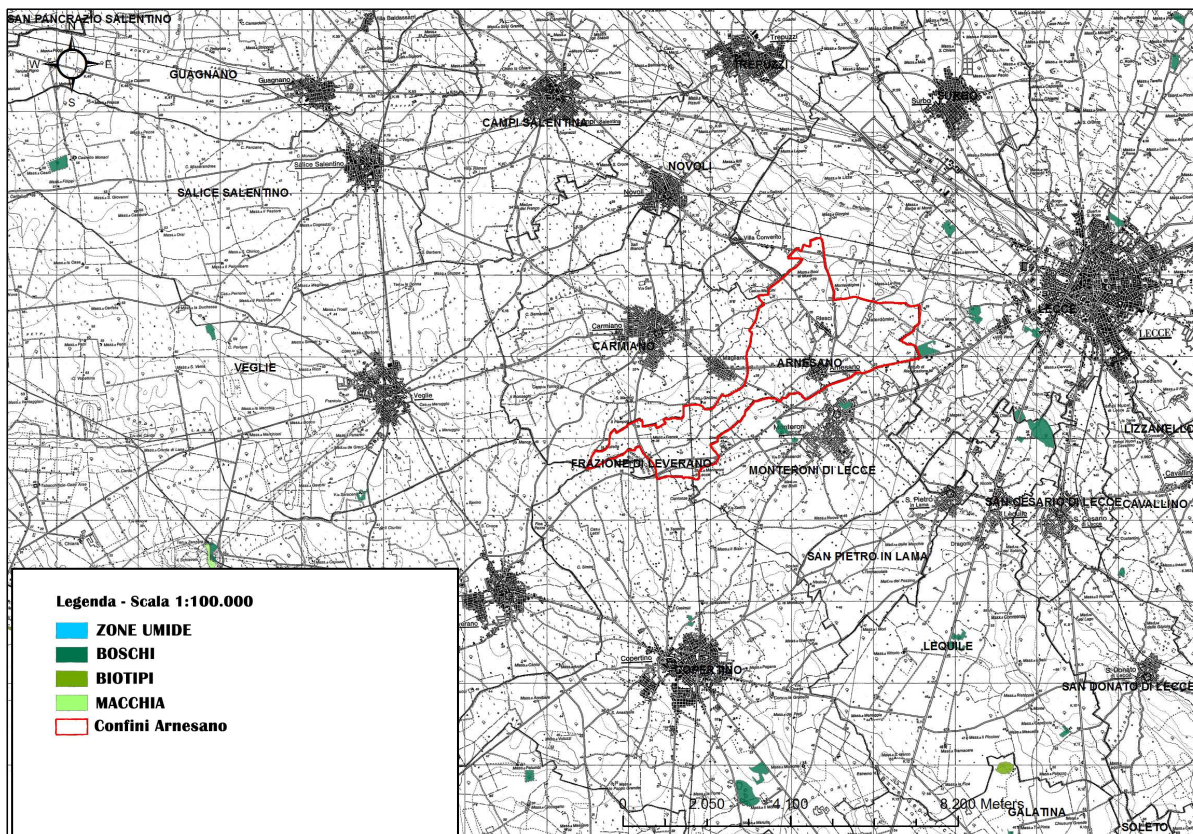


Figura 8: Aree di interesse naturalistico nel territorio comunale
(Fonte P.T.C.P. Provincia di Lecce)

In considerazione di una maggiore tutela dei valori paesistici ed ambientali, lo scenario futuro del P.T.C.P. prevede processi di naturalizzazione di terreni agricoli abbandonati perché scarsamente produttivi, l'incentivazione di coltivi che sostengano la biodiversità agro ecologica e destinati al consumo locale, e la diffusione della naturalità anche in aree fortemente antropizzate.



3. L'ENTE E LA GESTIONE AMBIENTALE



3.1 ATTIVITA' DI COMPETENZA COMUNALE ED ASPETTI AMBIENTALI

L'allegato I "Analisi ambientale" punto 2 a) del Regolamento 1221/2009 EMAS prescrive che l'organizzazione identifichi tutti gli aspetti ambientali diretti ed indiretti relativi alle attività svolte e ai servizi prestati. Trattandosi di un'amministrazione comunale, gli aspetti ambientali possono essere distinti secondo tre categorie:

- **Aspetti diretti:** gli aspetti collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente e che pertanto ha sotto il suo controllo diretto; sono considerati diretti, gli aspetti ambientali correlati alla gestione dei beni mobili ed immobili di cui il Comune ha il totale controllo, e gli aspetti derivanti dallo svolgimento delle attività tecniche ed amministrative da parte del personale comunale.
- **Aspetti indiretti mediati da soggetti terzi:** Aspetti indiretti legati a specifiche attività riconducibili alle competenze dell'ente ma condotte da soggetti diversi sotto un controllo solo parziale dell'ente; rientrano sotto questa classificazione gli aspetti collegati all'approvvigionamento di materiali funzionali allo svolgimento delle attività, aspetti generati da servizi svolti attraverso fornitori, gli aspetti ambientali correlati all'affidamento a soggetti terzi di incarichi in appalto per la fornitura di beni/opere/servizi, incluse anche le Società di cui il comune detiene quote di partecipazione.
- **Aspetti indiretti legati al territorio:** aspetti legati alla qualità dell'ambiente nel territorio, ad emergenze ambientali o tematiche ambientali settoriali del territorio, sui quali l'ente può incidere solo in parte direttamente, ma essenzialmente attivandosi presso altri soggetti presenti nel territorio per avviare azioni per il miglioramento dello stato dell'ambiente. Si considerano aspetti ambientali indiretti legati al territorio quelli generati sul territorio comunale e nei confronti dei quali il Comune esercita una capacità di gestione parziale tramite attività di pianificazione e programmazione (strumenti urbanistici e regolamenti), autorizzazione/controllo (pratiche per il rilascio di autorizzazioni) e sensibilizzazione, formazione o interventi di incentivazione.

Di seguito, per ciascuna attività di competenza dell'ente, si descrivono le modalità di gestione, le responsabilità e tutte le informazioni utili a caratterizzare gli aspetti ambientali ad essa correlati. Esse sono:

GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	MANUTENZIONE DELLE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO
GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO
MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO	GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELL'ENERGIA	GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE
GESTIONE DELLE EMERGENZE	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA
PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI	GESTIONE DEI FORNITORI E DEGLI APPALTATORI

3.2 GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

L'impianto di approvvigionamento idrico di **Arnesano** (figura 9) è stato realizzato a partire dagli anni '20-'30 dall'Acquedotto Pugliese con la costruzione della condotta principale; i lavori sono proseguiti negli anni successivi fino agli anni '80, a partire da tale data i successivi lavori sono stati realizzati direttamente dal Comune in base alle esigenze della popolazione. L'acqua trasportata proviene dal fiume Pertusillo e da alcuni pozzi appositamente realizzati dall'ente gestore della rete. Attualmente quasi l'intero centro abitato è servito dalla rete idrica e per il suo completamento sono previste opere di ampliamento da parte del Comune. A tal proposito, l'Acquedotto Pugliese (AQP), che è una società per azioni, si occupa della gestione della rete idrica esistente e non della sua realizzazione. La società si occupa, tra l'altro, del controllo delle perdite lungo la rete, ma spesso interviene solo su segnalazione da parte della popolazione o del Comune non utilizzando un piano per il controllo periodico. Il servizio di distribuzione idrica di **Arnesano** è quindi gestito dall'Acquedotto Pugliese (AQP).

La Regione Puglia, ai sensi della Legge 36/94 "Disposizioni in materia di risorse idriche", ha costituito un unico Ambito Territoriale Ottimale in cui gestire efficacemente, con un Piano d'Ambito, la risorsa idrica. L'ATO Puglia che copre tutti i 258 Comuni pugliesi e una popolazione di circa 4 milioni di abitanti è il più grande in Italia. La gestione unica del Servizio Idrico Integrato per la Puglia è stato assegnato alla AQP S.p.A. mediante un'apposita Convenzione.

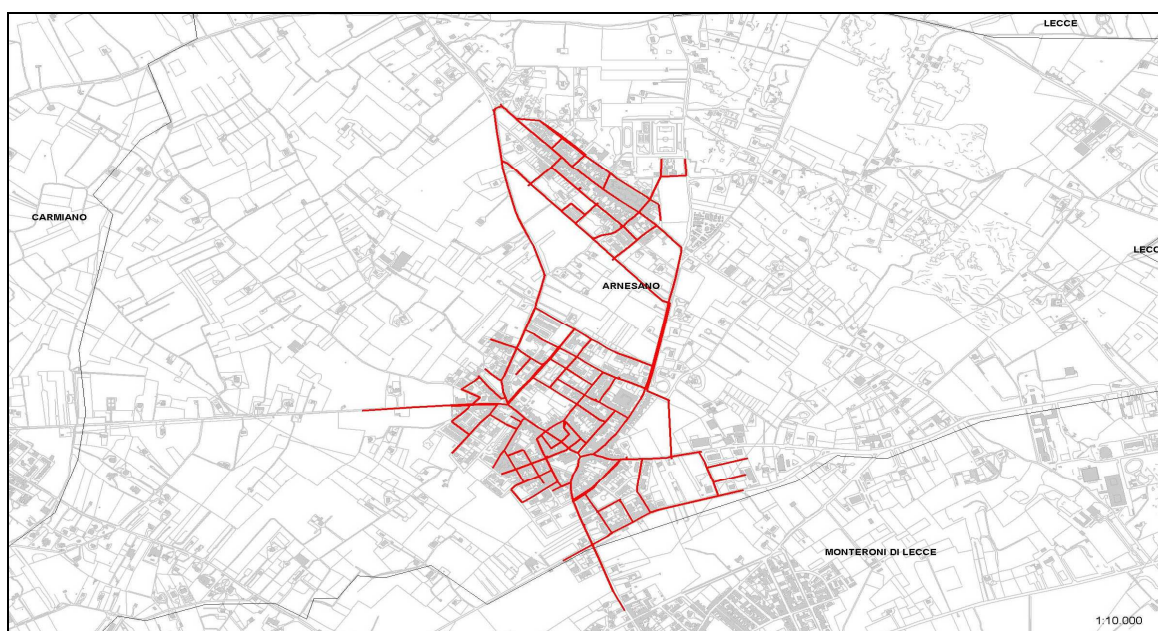


Figura 9: Rete idrica dell'area urbana (Fonte: AQP)

L'AQP effettua inoltre il monitoraggio della qualità dell'acqua potabile distribuita nell'abitato del Comune di **Arnesano** attraverso prelievi periodici di campioni di acqua. I valori medi dei parametri monitorati non superano in nessun caso i valori guida e di concentrazione massima ammissibile imposti dalla normativa. Di seguito nella tabella 6 riportiamo i risultati delle analisi effettuate dall'AQP nel Dicembre 2011.

Parametri chimici e fisici	Unità di misura	Valore
Conduttività a 20°C	uS/cm	947
Residuo fisso a 180°C calcolato	mg/l	634
Durezza totale GF	gradi francesi	31,0
Fluoruro	mg/l	0,2
Cloruro	mg/l	163,0
Nitrato	mg/l	19,0
Ione Bicarbonato calcolato	mg/l	324
Calcio	mg/l	112

Tabella 6: Potabilità dell'acqua
(Fonte: AQP)

L'analisi delle utenze idriche del Comune di **Arnesano** (tabella 7) evidenzia come il valore più alto sia relativo alle utenze domestiche. Il numero di utenze nel periodo 2008-2010 è aumentato del 2,6%, con un incremento del 2,5% per le utenze domestiche.

Descrizione tipo utenza	2008	2009	2010
Uso commerciale	8	10	10
Uso domestico	1.229	1.262	1.261
Uso industriale/agricolo	1	1	1
Uso occasionale e provvisorio	2	2	2
Uso pubblico	17	19	17
Bocca antincendio	0	0	0
Totale complessivo	1.257	1.294	1.291

Tabella 7: Tipologia e numero di utenze idriche (Fonte: AQP)

L'analisi dei dati relativi ai consumi idrici negli ultimi 3 anni (tabella 8) evidenzia una lieve diminuzione pari a circa il 7,3%. Si è passati, infatti, da 201.265 mc nel 2008 a 186.553 mc nel 2010.

Descrizione tipo utenza	Consumi di acqua potabile (mc)		
	2008	2009	2010
Uso commerciale	2.429,33	1.859,43	2.335,00
Uso domestico	190.920,04	172.579,59	175.776,85
Uso industriale/agricolo	377,87	229,90	267,62
Uso occasionale e provvisorio	177,43	851,73	487,00
Uso pubblico	7.360,27	8.166,91	7.686,26
Totale complessivo	201.265	183.688	186.553

Tabella 8: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Esaminando i consumi per tipologia di utenza (grafico 3), si evidenzia che i maggiori consumi sono legati all'uso domestico. Le uniche tipologie di utenza che presentano un aumento dei consumi nell'ultimo triennio sono nell'ordine l'uso pubblico e l'uso occasionale e provvisorio, ma si tratta di aumenti molto esigui.

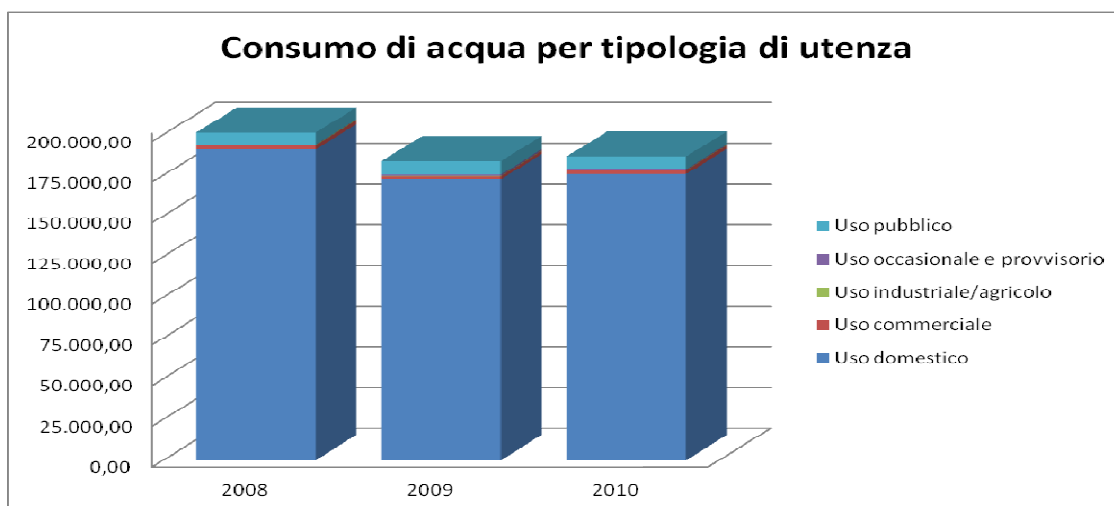


Grafico 3: Consumi di acqua potabile per tipologia di utenza (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Analizzando in dettaglio i consumi per uso domestico per abitante (grafico 4), si evidenzia una riduzione del consumo giornaliero pro capite pari al 6%, passando da 128,6 litri/ab al giorno nel 2008 a 120,97 litri/ab al giorno nel 2010.

Il consumo giornaliero procapite del Comune di Arnesano è inferiore rispetto a quello medio della Regione Puglia (129,4 l/abitante/giorno).

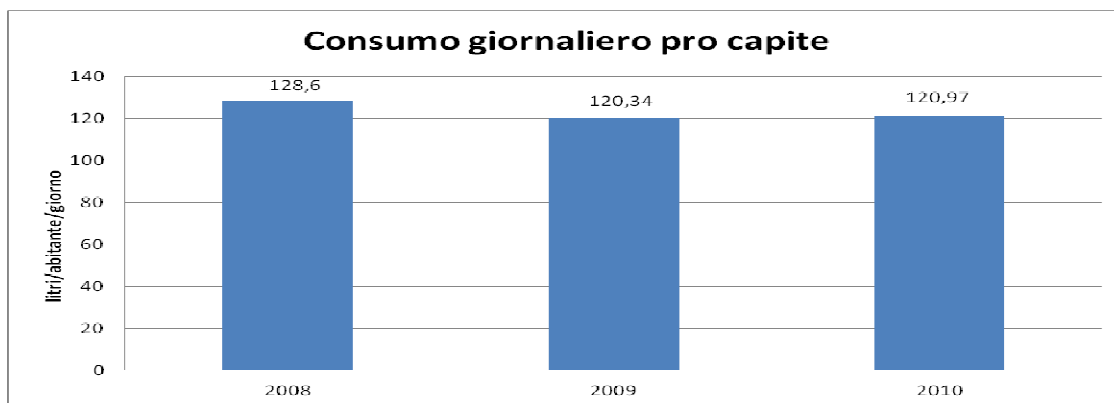


Grafico 4: Consumi pro capite al giorno di acqua potabile per usi domestici (Fonte: ns. elaborazione su dati AQP)

Dal punto di vista della gestione delle acque reflue della fogna nera, il Comune di **Arnesano** fa parte dell'agglomerato denominato "San Cesario di Lecce" (tabella 9). L'agglomerato utilizza un solo impianto di depurazione, ad uso dei Comuni di San Cesario Di Lecce, Monteroni Di Lecce, Lequile, Arnesano, San Pietro In Lama e gestito dalla Ditta Giovanni Putignano & figli S.r.l.. Tale impianto ha un livello di trattamento di tipo secondario (recapito finale della fogna nera) e la parte trattata confluisce direttamente nella falda profonda.

Caratteristiche tecniche dell'agglomerato "San Cesario di Lecce"	
Dati generali	
Codice agglomerato	1607506801
Superficie dell'agglomerato	8.313.276
Località afferenti all'agglomerato	San Cesario Di Lecce, Monteroni Di Lecce, Lequile, Arnesano, San Pietro In Lama, frazione Riesci e Donadeo
Impianto di depurazione	San Cesario di Lecce
Codice impianto	1607506801A
Potenzialità impianto (Numero abitanti equivalenti)	44.411
Carico generato	
Popolazione residente	34.435
Popolazione presente	775
Popolazione pendolare	-1.321
Popolazione in strutture alberghiere	191
Abitanti in seconde abitazioni	3.479
Servizi ristorazione	550
Attività manifatturiere micro	6.154
Attività manifatturiere medio - grandi	0
Abitanti equivalenti totali urbani (Carico generato)	44.263
Dati su abitazioni	
Abitazioni totali	13.604
Abitazioni occupate da residenti	12.011
Abitazioni occupate da non residenti	81
Abitazioni vuote	1.512
Media del fattore di occupazione	2,76
Dati su recapiti	
Situazione attuale	
Tipo recapito	S
Nome recapito	Trincee disperdenti
Livello di trattamento 2008	Terziario
C.I. interessato situazione 2008	Acquifero superiore miocenico
Scenario futuro	
Tipo recapito	S
Nome recapito	Trincee disperdenti
Livello di trattamento futuro	Tab. 4
C.I. interessato scenario futuro	Acquifero superiore miocenico

Tabella 9: Dati tecnici dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano (Fonte: Piano di Tutela delle Acque)

Il fabbisogno depurativo del Comune di **Arnesano** è coperto dall'impianto di depurazione "San Cesario di Lecce" (figura 10), ubicato in Via Tevere a San Cesario, realizzato negli anni Settanta. Il volume di acqua trattato nell'impianto ha registrato un aumento del 5,79% dal 2009 al 2011 (grafico 5).



Figura 10: Immagine dell'impianto di depurazione consortile
(Fonte: Google Maps)

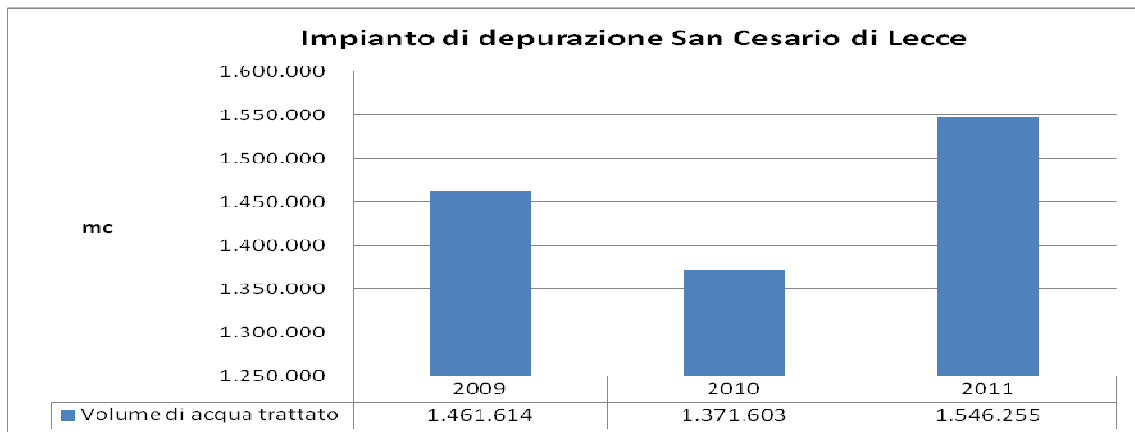


Grafico 5: Volume d'acqua trattato nell'impianto di depurazione consortile
(Fonte: Pura Depurazione Srl)

Gli scarichi delle acque reflue urbane sono disciplinati dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Le tabelle 10 e 11 riportano, quali valori di riferimento, sia le concentrazioni massime di inquinanti ammissibili, sia la percentuale di riduzione del carico inquinante a seguito del trattamento.

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media giornaliera (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
BOD5 (senza nitrificazione)	≤ 25	70 - 90	≤ 25	80
COD	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi sospesi	≤ 35	09	≤ 35	90

Tabella 10: Limiti di emissione per le acque reflue urbane

Potenzialità impianto in A. E. (Abitanti Equivalenti)	2.000 – 10.000		> 10.000	
Parametri - media annua (Mg/l)	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione	Concentrazione (Mg/l)	% di riduzione
Fosforo totale (P Mg/l)	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N Mg/l)	≤ 15	70 - 80	≤ 10	70 - 80

Tabella 11: Limiti di emissione per le acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili

Vengono periodicamente effettuate delle analisi di qualità delle acque depurate; si riportano di seguito i risultati medi per gli ultimi 3 anni, relativi all'impianto di depurazione "San Cesario di Lecce".

Dai risultati riportati nella tabella 12 si evince come i valori di riduzione degli agenti critici espressi in valore assoluto e in percentuale rispettino solo in parte i limiti imposti da normativa. Nei tre anni analizzati, i parametri di BOD, COD e Solidi Sospesi sono ampiamente nella norma sia per livelli di concentrazione che per percentuale di abbattimento; L'Azoto e il fosforo hanno invece valori di concentrazione e di riduzione in percentuale chiaramente non a norma. In rosso i parametri superiori ai limiti imposti dalla normativa.

Descrizione tipologia e punto di analisi	2008	% riduzione	2009	% riduzione	2010	% riduzione
BOD (Mg/l) - affluente	295,00	96,61	620,00	96,71	275,00	92,83
BOD (Mg/l) - effluente	10,00		20,42		19,71	
COD (Mg/l) - affluente	497,50	93,64	1.451,00	97,46	781,00	94,99
COD (Mg/l) - effluente	31,67		36,92		39,12	
N tot. (Mg/l) - affluente	62,50	59,80	780,00	97,70	125,00	87,35
N tot. (Mg/l) - effluente	25,13		18,00		15,82	
P (Mg/l) - affluente	6,50	58,93	9,00	65,78	8,00	69,87
P (Mg/l) - effluente	2,67		3,08		2,41	
Ph (Mg/l) - affluente	7,35	- 6,37	6,70	- 1,48	-	-
Ph (Mg/l) - effluente	7,85		6,80		7,21	
SST (Mg/l) - affluente	432,00	97,02	530,00	97,77	352,00	97,09
SST (Mg/l) - effluente	12,87		11,83		10,24	

Tabella 12: – Risultati delle analisi effettuate presso l'agglomerato "San Cesario" (Fonte: AQP)

La gestione e la manutenzione della rete fognaria nera di **Arnesano** è di competenza dell'AQP, in quanto Gestore del Servizio Idrico Integrato. La rete fognante delle acque nere copre attualmente l'intero centro abitato ed è raffigurata nella figura 11 in basso.

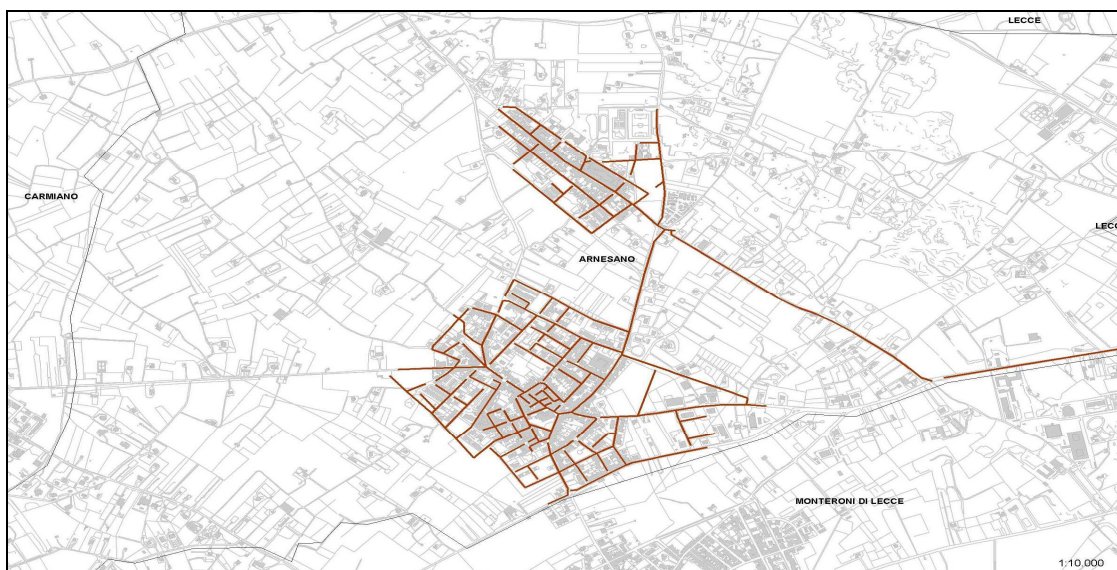


Figura 11: Rete fognaria dell'area urbana (Fonte: AQP)

La rete di fognatura pluviale oggetto di recenti lavori di ampliamento ed adeguamento, copre quasi la totalità del centro abitato. Il bacino scolante comprende l'intero abitato e ha una superficie di 54 ha; il suo recapito finale è costituito da una cava di tufo dismessa di proprietà comunale ed alla data odierna risulta oggetto di lavori di adeguamento ed ammodernamento. La cava, posta nelle vicinanze del cimitero, lungo la strada vicinale "Dei Monti", è stata utilizzata in epoca remota come cava a cielo aperto per l'estrazione di concii di "tufo calcarenitico", è stata poi dismessa da circa un ventennio costituendo di fatto il recapito finale della rete pluviale. Essa si estende per circa 5.300 mq con quota altimetrica pari a circa 21 metri s.l.m. ed è sottoposta a circa 10 metri rispetto al piano di campagna originario. Il carico inquinante, derivante dalle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici scolanti degli ambienti urbani, è attribuibile, sostanzialmente, a due principali processi:

- accumulo di sostanze inquinanti sul bacino scolante ed in fognatura derivanti dal traffico veicolare, emissioni da impianti produttivi, impiego di fertilizzanti e pesticidi in aree verdi, scarsa pulizia delle strade.

- dilavamento della superficie scolante ad opera delle acque di pioggia e il conseguente ingresso in fognatura delle sostanze inquinanti, funzione a sua volta dell'intensità di pioggia e sua durata, erosione dovuta all'impatto delle gocce di pioggia, erosione dovuta al ruscellamento superficiale.

Considerato che nel bacino scolante ricadono sia strade soggette ad elevato traffico (composto anche da mezzi pesanti che percorrono la strada provinciale n. 122 per Lecce) e sia ampie aree verdi, è evidente come le acque di prima pioggia possano dar luogo ad elevate concentrazioni di solidi sospesi totali con possibili fenomeni di inquinamento. Infatti i solidi sospesi totali, contenuti nelle prime acque meteoriche, sono costituiti non solo dal materiale inerte eroso dal ruscellamento della pioggia, ma anche da sostanze pericolose per l'ambiente come: residui di pneumatici e freni, perdite di carburanti e oli, pesticidi e fertilizzanti utilizzati nelle aree verdi ecc. Alla data attuale non sono disponibili dati relativi alla tipologia ed alla concentrazione di inquinanti presenti in tali reflui pluviali (Fonte: Rapporto Ambientale - PUG del Comune di **Arnesano**, 2009).

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo idrico totale annuo	186.553 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico domestico annuo	175.776,85 mc	2010
Consumo di acqua	Consumo idrico per abitante - uso domestico	120,97 l/abitante/giorno	2010
Scarichi idrici	Volumi di acqua trattati dal depuratore consortile	1.371.603 mc	2010

Tabella 13: Riepilogo indicatori Gestione risorse idriche

3.3 GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel comune di **Arnesano** è svolto dalla R.T.I. Gial Plast S.r.l. - SIECO S.p.A. con contratto N° 639 del 28/05/2008 e rep. N° 664 del 19/10/2010. Il sistema di raccolta adottato dal Comune di **Arnesano** si articola nei seguenti strumenti operativi:

- raccolta domiciliare porta a porta delle principali tipologie di rifiuti in giornate ed orari prestabiliti
- conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza presso il centro di raccolta comunale denominato "Ecocentro" sito in zona P.I.P. alla via Salvatore Fitto
- raccolta mediante contenitori, posti lungo le strade o presso utenze correlate, di pile scariche e farmaci scaduti;
- raccolte domiciliari straordinarie o a richiesta per particolari categorie di rifiuti

Per la raccolta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati è a disposizione per ogni utenza domestica il bidoncino colore marrone da 30 litri che viene raccolto, assieme all'umido organico, tre volte alla settimana (lunedì, mercoledì e sabato) dall'azienda che fornisce il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti nel Comune di **Arnesano** (Gial Plast S.r.l.). Per le principali utenze industriali e artigianali è in funzione un servizio di raccolta a giorni alterni.

La produzione di rifiuti solidi urbani nel Comune di **Arnesano** (grafico 6) è nel corso degli anni molto altalenante, tuttavia se si confrontano i dati del 2008 (1.555.476,00 kg prodotti) con quelli del 2011 (1.596.128,80 kg prodotti) possiamo constatare un aumento della produzione negli anni del 2,5%.

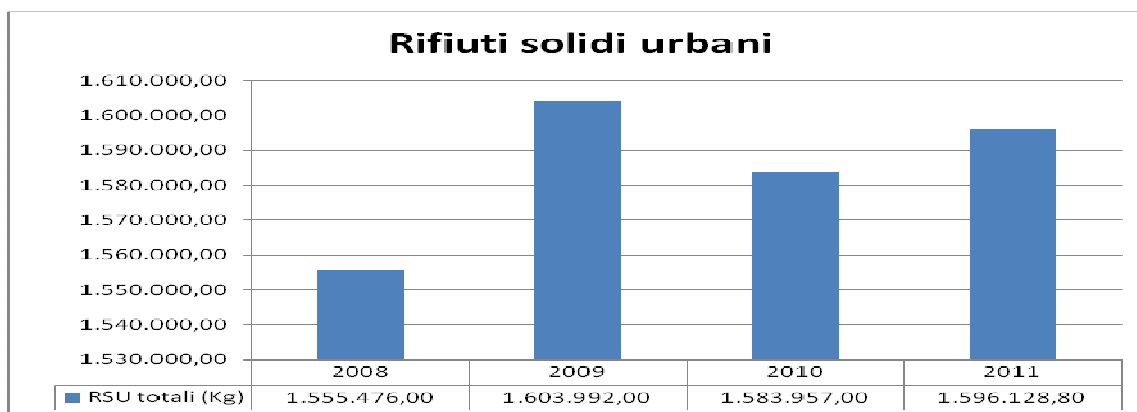


Grafico 6: Produzione totale di RSU (Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Nonostante l'aumento degli abitanti residenti nel corso degli ultimi quattro anni, la produzione annua procapite di RSU (grafico 7) nel 2011 è pari a 400,94 kg/abitante, ovvero in diminuzione rispetto agli anni precedenti, dell'1,7% se confrontiamo tale dato con quello del 2008 (407,94 kg/abitante). **Il valore risulta inferiore rispetto al dato medio della Regione Puglia (556,76 kg/abitante).**

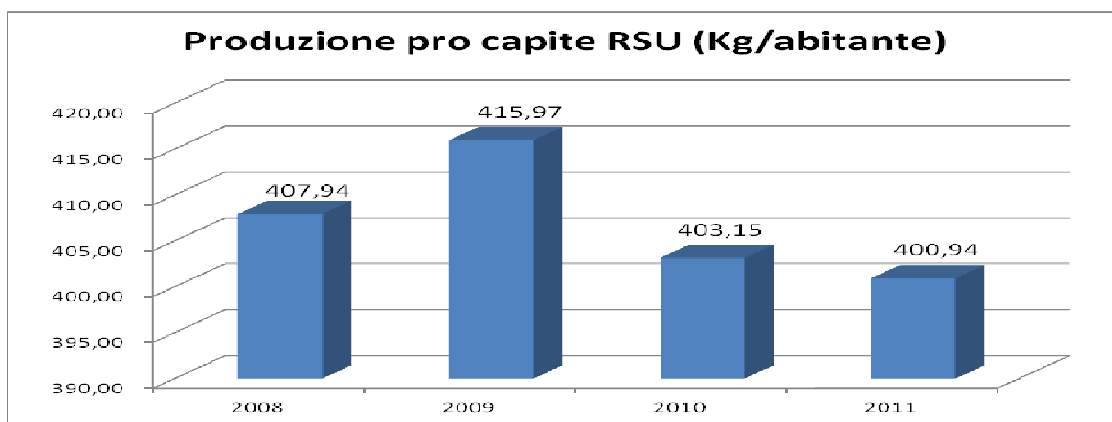


Grafico 7: Produzione annua procapite di RSU
(Fonte: ns. elaborazione su fonte Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Con decorrenza 01/04/2008 è istituito presso il Comune di **Arnesano** il servizio di raccolta domiciliare per le seguenti tipologie di rifiuti: plastica, vetro ed imballaggi in vetro, carta e cartone, lattine in alluminio e metalli, rifiuto indifferenziato ed umido organico, oli vegetali esausti.

Il Comune, tramite il Gestore, provvede a mettere a disposizione di ciascuna utenza domestica e non domestica idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti sopra indicati. Gli utenti hanno l'obbligo di utilizzare i contenitori forniti per la raccolta del rifiuto indifferenziato. Gli utenti hanno altresì l'obbligo di utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata delle altre frazioni oggetto di raccolta porta a porta fatte salve le eventuali deroghe espressamente indicate nel presente Regolamento.

Secondo le comunicazioni comunali al Settore Rifiuti e Bonifiche della Regione Puglia, a parte l'exploit numerico nel 2008 (31,5%), la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è leggermente salita nel corso degli ultimi tre anni. Si è passati infatti dal circa 23,9 % del 2009 al 25,9 del 2010 fino al 26,4% del 2011 (grafico 8).

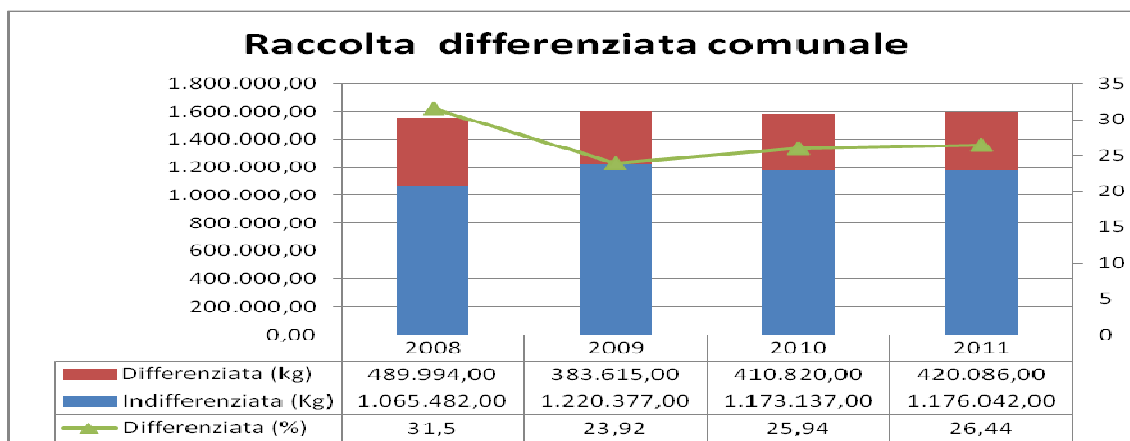


Grafico 8: Percentuale di rifiuti differenziati rispetto al totale RSU
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

La tabella 14 sintetizza le modalità di Raccolta Differenziata effettuata nel territorio di **Arnesano** dal R.T.I. GIAL PLAST S.r.l. – SIECO S.p.A. con contratto N° 639 del 28/05/2008.

Rifiuto raccolto	Frequenza raccolta	Modalità
Plastica	Settimanale (ogni Giovedì)	Sacchetto trasparente 100 x 60
Lattine in alluminio e metalli	Ogni due settimane (il Venerdì)	Bindoncino colore verde da 30 litri
Indifferenziato e frazione umida	Lunedì, mercoledì e sabato	Bidoncino colore marrone da 30 litri
Carta e cartone	Settimanale (ogni Martedì)	Sacchetto di plastica 100 x 60
Vetro	Ogni due settimane (il Venerdì)	Bindoncino colore verde da 30 litri
Ingombranti e durevoli	Servizio a chiamata o conferimento all'Ecocentro (il mercoledì)	Numero verde
Oli vegetali esausti	Primo venerdì di ogni mese	Contenitore personale per Olii esausti o conferimento all'Ecocentro
Farmaci scaduti	Conferimento all'Ecocentro (2 contenitori) o presso gli appositi contenitori collocati uno presso la farmacia ed uno presso la rivendita di ferramenta	n. 04 contenitori in acciaio verniciato da 110 litri + Ecocentro
Batterie e pile scariche	Conferimento all'Ecocentro (2 contenitori) o presso gli appositi 3 contenitori collocati lungo le vie pubbliche	n. 05 contenitori in acciaio verniciato da 110 litri + Ecocentro
Prodotti etichettati "t" e/o "f" e/o "x"	Conferimento all'Ecocentro (2 contenitori) o presso l'apposito contenitore collocato sulla via pubblica.	n. 03 contenitori da 110 litri con sacco interno + Ecocentro
RAEE	Servizio a chiamata o conferimento all'Ecocentro	Numero verde
Rifiuti derivanti da attività di diserbo, potatura e manutenzione del verde pubblico privato	Martedì e Sabato	Conferimento all'Ecocentro
Rifiuti da esumazione ed estumulazione	I rifiuti cimiteriali e quelli provenienti da altre attività cimiteriali sono disciplinati dal D.P.R. 15/7/2003, n. 254. Resta in facoltà del Comune designare un luogo all'interno del cimitero ove provvedere al deposito temporaneo dei rifiuti contenuti in appositi contenitori previsti dall'art.12 comma 2° del D.P.R. succitato. Al trasporto dei rifiuti agli impianti di smaltimento si provvederà tramite un servizio di trasporto, debitamente autorizzato	Su chiamata al numero verde max n° 02 interventi l'anno.

Tabella 14: Modalità di raccolta differenziata
(Fonte: Ufficio Tecnico)

Analizzando nel dettaglio i dati relativi alla raccolta differenziata di alcuni materiali nel triennio 2009 - 2011 si nota un incremento del 6,6% della raccolta di carta e cartone (grafico 9) e una diminuzione del 12,4% di quella del vetro (grafico 10).

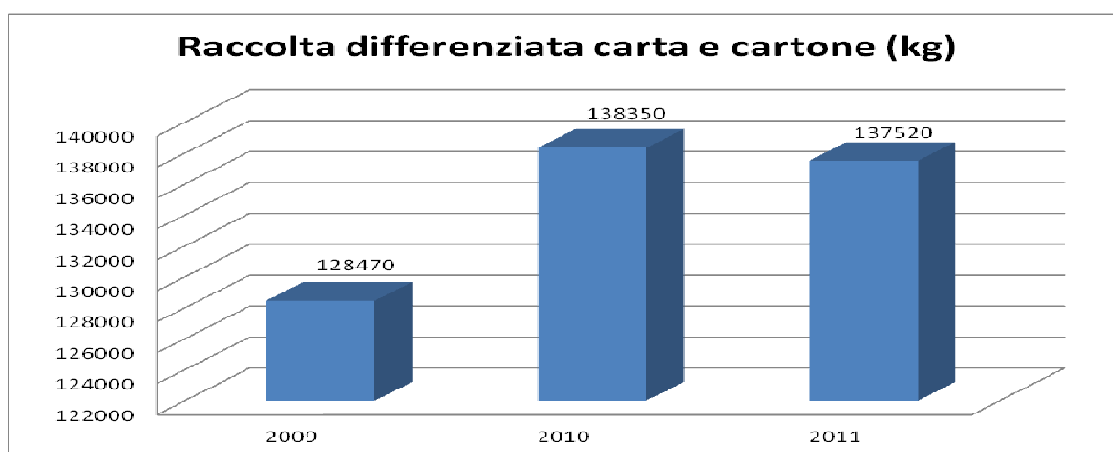


Grafico 9: Raccolta differenziata di carta e cartone
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

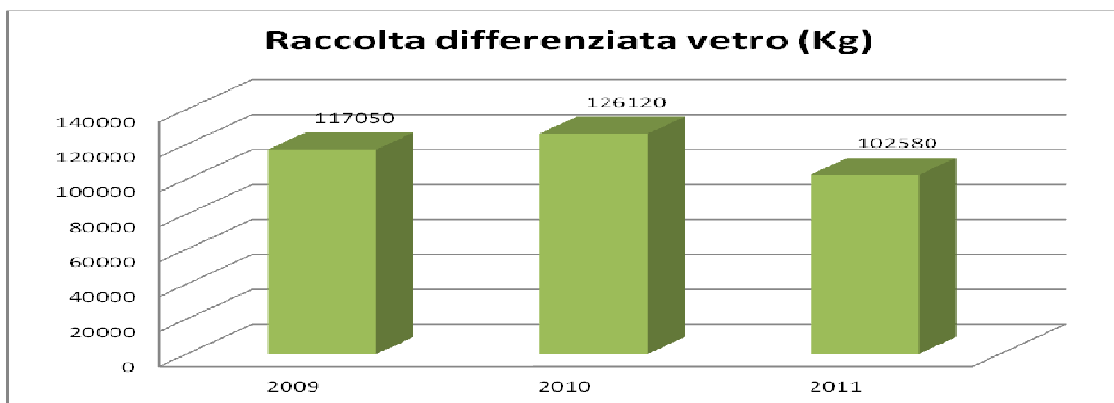


Grafico 10: Raccolta differenziata del vetro
(Fonte: Regione Puglia – Servizio Rifiuti e Bonifiche)

Dal 2002 il Comune di **Arnesano** fa parte dell'Autorità di Bacino LE/1 per la gestione dei rifiuti sul territorio. Il Commissario Delegato per l’Emergenza in materia di rifiuti in Puglia ha adottato il Decreto commissariale n. 189 del 19 ottobre 2006, con il quale ha confermato la configurazione territoriale dei 15 ATO presenti nella Regione e quindi dei 3 ATO in Provincia di Lecce: ATO LE/1, ATO LE/2 ed ATO LE/3. A fronte di tale situazione, il Comune di **Arnesano** si serve della seguente impiantistica (tabella 15):

CMRD: Centro Materiali Raccolta Differenziata; **C:** Impianto di Compostaggio; **S:** Impianto di Selezione; **B:** Impianto di Biostabilizzazione; **SB:** Impianto di Selezione e Biostabilizzazione; **CDR:** Impianto di produzione combustibile derivato da rifiuto; **CO:** Impianto di Condizionamento; **ST:** Stazione di Trasferimento; **D:** Discarica di servizio e soccorso.

Impianto	Comune	Località	Stato impianto
CMRD	Taviano	Zona industriale	Realizzato dal gestore dei servizi di raccolta
C	-	-	Da localizzare a cura dell’Autorità d’Ambito
S - B	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
CDR	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio
D	Cavallino	Masseria Guarini	In esercizio

Tabella 15: Impianti di conferimento R.S.U.

Nella tabella 16 si riporta l’elenco degli impianti in cui attualmente sono conferiti i rifiuti solidi urbani prodotti nel Comune di **Arnesano**:

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Carta e cartone	20 01 01 15 01 01	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Vetro	20 01 02 15 01 07	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Legno	20 01 38 15 01 03	C.M. S.N.C. DI CENTONZE E MARIANO – Surbo (Le)	Recupero
Plastica	20 01 39 15 01 02	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Metalli	20 01 40 15 01 04	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Tessili	20 01 11	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Beni Durevoli (RAEE) Raccolta multimateriale Carta/plastica/lattine/alluminio	20 01 23 20 01 36	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
	15 01 06	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Frazione organica (umido)	20 01 08	n.p.	Recupero
Rifiuti urbani misti (tal quale) + residui della pulizia delle strade e suolo pubblico	20 03 01	Ambiente & Sviluppo - Cavallino(Le)	Smaltimento
Pneumatici fuori uso	16 01 03	GIAL PLAST S.R.L. – Taviano (Le)	Recupero
Ingombranti	20 03 07	ECOAMBIENTE SUD SRL – Fasano (Br)	Recupero
Inerti da C&D	17 01 07	Varie aziende	Recupero

Tipologia rifiuto	Codice CER	Impianto	Tipo
Rifiuti pericolosi (vernici, inchiostri, t/f, pile, farmaci, ecc.)	20 01 27 20 01 33 20 01 31 Ecc.	Varie aziende	smaltimento
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense - sfalci di potature	20 01 08	Varie aziende	Recupero

Tabella 16: Tipologie di R.S.U. raccolti ed impianti di conferimento

Nel territorio di **Arnesano** non sono presenti impianti di trattamento dei rifiuti urbani né dei rifiuti speciali.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Rifiuti	Produzione totale di RSU	1.596.128,80 kg	2011
Rifiuti	Produzione pro capite di RSU	400,94 kg/abitante	2011
Rifiuti	Incidenza della raccolta differenziata rispetto al totale	26,44 %	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di carta e cartoni	34,54 kg/abitante	2011
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di plastica	n.p.	-
Rifiuti	Raccolta differenziata annua pro capite di vetro	25,76 kg/abitante	2011
Rifiuti Emissioni di odori Emissioni in atmosfera	Numero di impianti di trattamento dei rifiuti per tipologia di impianto	0	2011

Tabella 17: Riepilogo indicatori Gestione rifiuti

3.4 MANUTENZIONE STRADE, VERDE ED ARREDO URBANO

Le principali aree destinate al verde pubblico del Comune di **Arnesano** hanno una superficie totale di circa 15.700 mq. come indicate nella tabella 18. La superficie a verde per abitante è pari a 4 m²/abitante, un valore nella media rispetto al resto del territorio.

La gestione del verde pubblico è svolta dall'Ufficio Tecnico. Il servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree a verde del comune è stato affidato dall'Unione dei Comuni UNION 3 alla ditta ATI di MELLO Lucio con sede in Carmiano (LE), mediante apposita gara d'appalto. L'appalto prevede la manutenzione delle seguenti aree verdi:

Elenco aree a verde pubblico oggetto di manutenzione come da gara d'appalto	
Tipologia	Ubicazione
Villa Comunale "Parco Osanna"	Via Barsanti, Colombo, De Gasperi
Villa Comunale " Nicholas Green"	Via Bramante, Tiziano, Raffaello
Aree a Verde in zona "Frugis"	Via Bramante, Bernini, Giotto
Aree a Verde lottizzazione "Aia - Noce - Spallute"	Via Nenni, Cavalieri
Aree a Verde lottizzazione "Solazzo"	Via Della Libertà, Vespucci
Aree a Verde Rione Riesci	Via Solazzo
Aree a Verde dell'Istituto Comprensivo Statale	Via Baracca
Aree a Verde Campi Sportivi	Via Madonna di Montevergine
Aiuole presenti nel Cimitero Comunale	Via Materdomini

Tabella 18: Elenco aree a verde pubblico oggetto di manutenzione
(Fonte: Ufficio Tecnico)

Inoltre sono in fase di completamento i lavori di "Realizzazione delle infrastrutture a servizio del Programma Integrato per la Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.) nel Comune di Arnesano - abitato del Rione Riesci" la cui area è destinata a verde e spazi pubblici attrezzati e non, con una superficie totale di circa 45.000 mq. A breve l'Amministrazione Comunale provvederà, previa procedura di gara, all'affidamento del servizio di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria del verde.

Attualmente il Comune di Arnesano non si è dotato di un piano del verde, come piano di settore finalizzato a garantire estensione e maggiore fruibilità di verde pubblico. Inoltre non ha adottato un regolamento per la tutela e lo sviluppo delle piante tipiche locali in funzione di un riequilibrio ecologico del territorio.

Tali iniziative, se attuate, hanno l'obiettivo di promuovere e migliorare le aree a verde pubblico in modo che svolgano un ruolo di filtro rispetto a rumore ed inquinamento atmosferico oltre a valorizzare l'estetica dell'area urbana. La manutenzione di strade e arredo urbano è di competenza dell'Ufficio Tecnico Comunale. I lavori vengono affidati a ditte esterne mediante affidamento diretto o gare d'appalto.

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Biodiversità	Superficie aree verdi/abitante	4 m ² /abitante	2011

Tabella 19: Riepilogo indicatori Manutenzione strade, verde ed arredo urbano

3.5 MONITORAGGIO DELL'INQUINAMENTO

All'interno del territorio comunale di **Arnesano** è presente una centralina per il controllo della qualità dell'aria, in Zona "Riesci", di proprietà dell'ARPA PUGLIA. La stazione è inserita all'interno della Rete Regionale della Qualità dell'Aria gestita da Arpa Puglia e ultimamente, dopo un periodo di inattività, ha ricominciato a rilevare i livelli di concentrazione nell'aria di SO₂, NO₂, PM₁₀. Di questo si ha riscontro, dal Maggio 2006, tramite report mensili inoltrati dall'Agenzia regionale al Comune. Dall'elaborazione dei dati giornalieri della centralina di Arnesano si sono avuti i seguenti risultati (tabella 20):

INQUINANTE	MEDIA ANNUALE (µg/m ³)				SUPERAMENTI DEI LIMITI DI LEGGE (numero di volte)			
	2009	2010	2011	Triennio 2009-11	2009	2010	2011	Tot.
PM ₁₀	29,15	27,58	33,97	30,23	24	20	43	87
NO ₂	18,09	21,58	24,97	21,54	0	0	0	0
SO ₂	1,60	1,15	1,57	1,44	0	0	0	0

Tabella 20: Medie annuali e superamenti dei limiti di legge degli inquinanti monitorati dalla centralina
(Fonte: ARPA Puglia)

Il superamento del valore limite di legge di PM₁₀ per ben 43 volte, nel 2011, impone una seria riflessione sulla qualità dell'aria dell'abitato in considerazione del fatto che la normativa stessa pone nel tetto di 35 giorni il massimo sfioramento accettabile in un anno, prevedendo inoltre che, oltrepassata quella soglia si debba intervenire drasticamente. Il Comune di **Arnesano** potrebbe quindi apparire inquinata quasi come una metropoli soffocata dallo smog e dalle emissioni dei grandi stabilimenti, se non fosse per il fatto che la centralina di rilevamento è posta in una zona a ridottissimo traffico veicolare, testimoniato dai valori bassi di azoto ed ossidi di zolfo rilevati.

La causa andrebbe quindi ricercata altrove, mettendo in relazione i dati delle altre centraline della Provincia di Lecce, Taranto e Brindisi e valutando fattori climatici, periodicità ed intensità dei venti.

Effettuando una ricerca di questo tipo possiamo notare come, nel 90% dei casi, nei giorni di vento sostenuto da nord/nord-ovest, la centralina di Arnesano registra simultaneamente insieme alla centralina di Torchiarolo (che ha registrato ben 66 superamenti nel 2011) valori al di sopra della soglia di 50 microgrammi per metro cubo, dovuti, secondo alcuni illustri studiosi, al trasporto di polveri sottili causate dalla centrale a carbone di Cerano, posta esattamente a nord-ovest del Comune di Arnesano ed a pochi chilometri dal centro abitato di Torchiarolo, nel brindisino.

- Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, la legge 26 ottobre 1995 n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" ed in particolare la Legge Regionale n. 3 del 12.2.2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico" si propongono di tutelare l'ambiente esterno e abitativo dall'inquinamento acustico, la salvaguardia della salute pubblica da alterazioni conseguenti all'inquinamento acustico proveniente da sorgenti sonore, fisse o mobili, e di favorire infine la riqualificazione ambientale. Tali finalità vengono operativamente perseguite attraverso la zonizzazione acustica del territorio comunale con la classificazione del territorio medesimo mediante suddivisione in zone omogenee dal punto di vista della destinazione d'uso, nonché la individuazione delle zone soggette a inquinamento acustico e successiva elaborazione del relativo piano di risanamento. Ai sensi dell'art. 9 della citata Legge Regionale (rubricato "Adempimenti e poteri sostitutivi"), entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della stessa, i Comuni avrebbero dovuto provvedere alla zonizzazione acustica del proprio territorio secondo i criteri ivi

indicati e, in ogni caso, nel rispetto dell'assetto urbanistico del territorio. In caso di mancato adempimento, dovrebbe provvedere la Regione, per il tramite dell'Assessorato all'ambiente, attraverso la nomina di commissari ad acta.

Si rileva che il Comune di Arnesano è inadempiente in materia, non avendo, ancora, provveduto alla classificazione del proprio territorio secondo quanto stabilito dalle disposizioni nazionale e regionali.

Comunque, corre l'obbligo di evidenziare che in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella 1 del D.P.C.M. 14 -11-1997 si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità ai sensi del D.P.C.M. 01-03-1991. Non essendo il Comune dotato di zonizzazione acustica del territorio, in funzione delle caratteristiche di destinazione d'uso del centro storico, è quindi possibile individuare quale classe di riferimento, la Classe III (aree di tipo misto) di cui al DPCM 01.03.1991, tipica delle aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, distinta per la presenza di attività commerciali e uffici, attività artigianali e assenza di attività industriali.

- È risaputo che lo sviluppo di cui tutti siamo spettatori e fruitori porta spesso all'aumento, nel numero e nella portata, delle fonti di inquinamento: tra queste l'inquinamento elettromagnetico, rappresenta una delle forme di danno tra le più discusse per l'ambiente e la salute umana, date le discordanti opinioni espresse dalla comunità scientifica sui risultati delle ricerche effettuate in tal senso.

Come stabilito dalla disciplina vigente che regola la materia delle infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici, i Comuni possono adottare un proprio regolamento per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici. Nel contempo sono titolari dei procedimenti autorizzativi relativi all'installazione delle relative opere. **Il Comune di Arnesano non è intervenuto nell'emanare un proprio regolamento per l'insediamento di questa tipologia di impianti pur essendo stato interessato tuttavia da recenti procedimenti autorizzatori. Inoltre, non si è dotato di una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici nel territorio comunale.**

Tra le principali sorgenti di campo elettromagnetico abbiamo quelle ad alta frequenza, riconducibili alle antenne di telefonia mobile. Nella cartina rappresentata dalla figura 12 abbiamo individuato la localizzazione esatta di un' antenna in ambiente extra-urbano (gestore H3G).

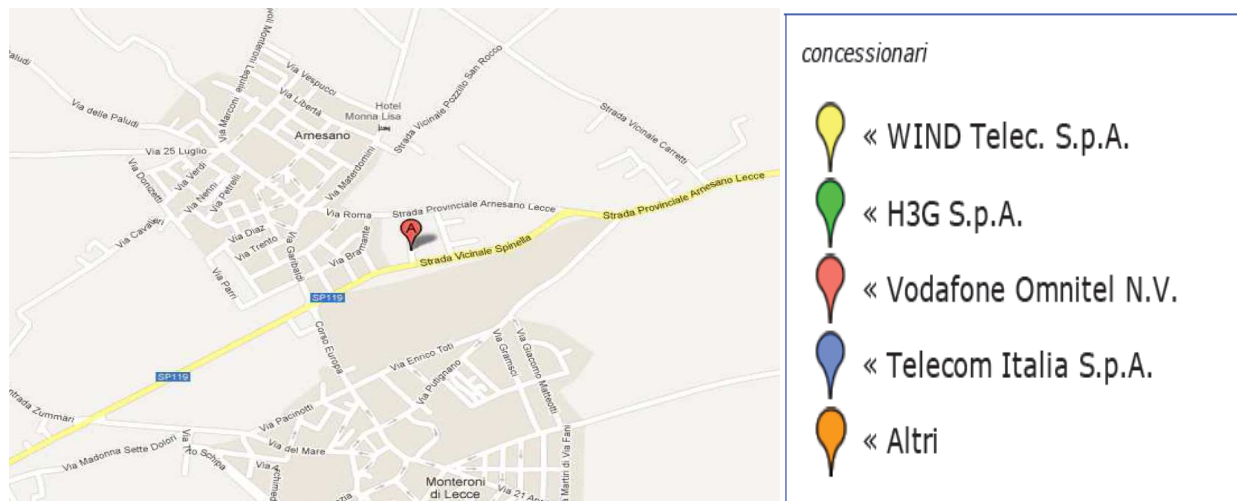


Figura 12: Ubicazione delle antenne di telefonia mobile

- Per quanto riguarda l'inquinamento del suolo e sottosuolo, la Regione Puglia con Decreto del Commissario Delegato per l'emergenza ambientale in Puglia n. 41/2001 ha adottato, nell'ambito del Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani, il Piano di Bonifica dei siti contaminati. Tale Piano ha costituito il primo strumento di pianificazione regionale in conformità a quanto disposto all'art. 22, comma 5 del D.Lgs. 22/1997.

L'aggiornamento di tale Piano risale al 2011 (Piano Stralcio) adottato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 12 Luglio 2011 n. 39 e pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 124 del 09-08-2011. All'interno di tale aggiornamento è stato rivisto l'elenco dei siti oggetto di bonifiche nel corso degli anni e dei siti potenzialmente contaminati (da bonificare). Nell'ultimo decennio, l'amministrazione regionale e le amministrazioni provinciali hanno erogato, ai Comuni che ne hanno fatto richiesta e d'intesa con le province, i fondi per la caratterizzazione/bonifica di numerosi siti.

A tal proposito non sono presenti negli elenchi del Piano di Bonifica aggiornato siti da bonificare o oggetto di bonifica per il Comune di **Arnesano**. Negli ultimi anni, il Comune di **Arnesano** ha tuttavia provveduto alle seguenti bonifiche (tabella 21):

Località	Anno	Tipologia	Intervento effettuato
Strada Provinciale Vecchia Carmiano - Lecce	2006	Terre da scavo, materiali provenienti da demolizioni di abitazioni, materiali ferrosi, materiali ingombranti (frigoriferi, televisori, materassi, materiale plastico, copertoni.	Caratterizzazione ed intervento di bonifica
Via Vicinale "Dei Monti"	2006	Terre da scavo, materiali provenienti da demolizioni di abitazioni, materiali ferrosi, materiali ingombranti (frigoriferi, televisori, materassi, materiale plastico, copertoni.	Caratterizzazione ed intervento di bonifica
Via Vicinale "Chillino"	2006	Materiali ferrosi, materiali plastici di ogni genere e copertoni.	Caratterizzazione ed intervento di bonifica
Via Vicinale "Mallacca Zummari"	2006	Materiali ferrosi, materiali plastici di ogni genere, vetro e copertoni	Caratterizzazione ed intervento di bonifica
Via Vicinale "Cavalieri"	2006	Materiali ferrosi, materiali plastici di ogni genere e copertoni	Caratterizzazione ed intervento di bonifica
Località "Perdifumo"	2006	Materiali ferrosi, materiali plastici di ogni genere e copertoni	Caratterizzazione ed intervento di bonifica

Tabella 21: Siti oggetto di intervento all'interno del territorio comunale

- Per quanto riguarda l'inquinamento da amianto, non si ha piena sicurezza della sua presenza (ubicazione e quantità) sul territorio comunale, per l'assenza di un censimento dei siti interessati; ne consegue che non è mai stata avviata l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai rischi derivanti dal pericoloso e cancerogeno materiale. L'Amministrazione Comunale di **Arnesano**, comunque ha riconosciuto, tuttavia, l'importanza di un'azione di prevenzione dall'inquinamento da amianto. Inoltre preso atto, altresì, di moltissime segnalazioni di privati che chiedono chiarimenti sulle modalità di smaltimento di manufatti contenenti asbesto, l'Amministrazione Comunale di **Arnesano** ha presentato, nel marzo 2006, una proposta di candidatura (v. delibera di giunta comunale n. 43 del 13.3.06) per l'accesso alle provvidenze finanziarie messe a disposizione tramite bando pubblico dalla Provincia di Lecce. A tale richiesta di concessione di contributi **il Comune di Arnesano si è impegnato a finanziarie direttamente il progetto per un importo pari al 16% del costo complessivo.**

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera	Numero superamenti limiti di legge concentrazioni emissioni inquinanti (PM ₁₀)	43 (da centralina ARPA)	2011
Rumore	Livello di pressione sonora in prossimità del centro abitato	n.p.	-
Inquinamento elettromagnetico	N. antenne di telefonia mobile presenti sul territorio comunale	0,075 antenne/km ²	2011
Contaminazione del suolo	Siti contaminati presenti sul territorio comunale	0	2011

Tabella 22: Riepilogo indicatori Monitoraggio dell'inquinamento

3.6 GESTIONE DELL'ENERGIA

La rete elettrica del Comune di **Arnesano** è costituita da elettrodotti ENEL da 380.000 V e da 150.000 V. L'elettrificazione, in media e in bassa tensione, copre tutto il territorio in modo diffuso. I dati relativi al numero di utenze elettriche nel quinquennio 2006-2010, suddivise per settore di attività, mostrano un leggero e graduale aumento complessivo negli anni, dovuto essenzialmente all'aumento di quelle domestiche (tabella 23).

N. Utenti	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	140	159	164	161	159
Industria	72	71	74	66	64
Terziario	270	288	302	301	291
Usi domestici	1.559	1.678	1.728	1.743	1.763
Totale	2.041	2.196	2.268	2.271	2.277

Tabella 23: UtENZE elettriche per categoria merceologica (Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi complessivi sono aumentati fra il 2006 e il 2008 del 9% mentre negli anni successivi si evidenzia una riduzione del 4,1% dovuta soprattutto alla diminuzione dei consumi nei settori dell'agricoltura e del terziario (tabella 24 e grafico 11).

Consumi kWh	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura	392.769	421.148	455.066	551.591	325.857
Industria	641.371	524.286	481.507	363.327	402.227
Terziario	1.887.379	1.910.224	2.503.890	2.338.800	2.309.791
Usi domestici	3.892.775	4.070.830	4.049.350	4.179.209	4.144.003
Totale	6.814.294	6.926.488	7.489.813	7.432.927	7.181.878

Tabella 24: Consumi di energia elettrica suddivisi per categoria merceologica
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

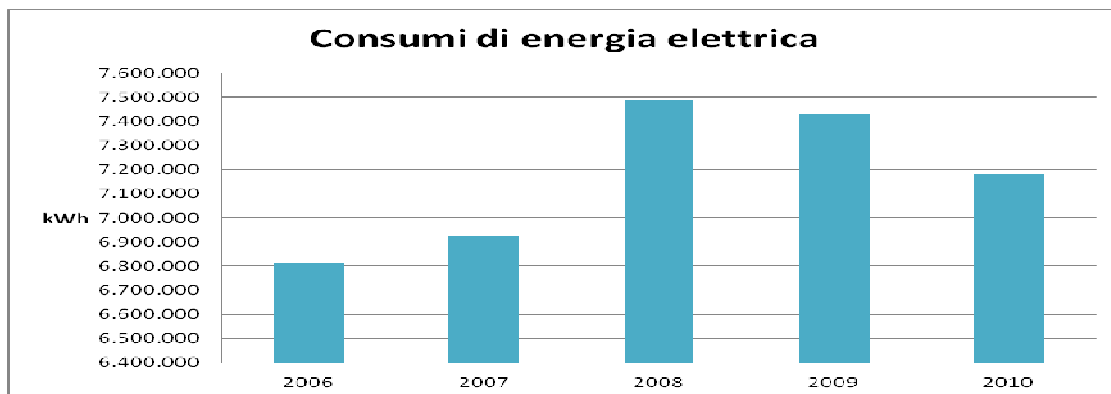


Grafico 11: Consumi totali di energia elettrica
(Fonte: Enel Distribuzione Spa)

I consumi di energia elettrica relativi ai settori di industria e terziario hanno registrato nel quinquennio in esame un trend variabile: in rialzo nei primi tre anni, in ribasso sia nel 2009 che nel 2010. Complessivamente c'è stato un leggero aumento dei consumi nel 2010 rispetto al 2006 dovuto essenzialmente all'aumento dei consumi domestici, in calo solo nel 2010. Il settore dell'agricoltura registra un drastico calo dei consumi nel 2010 dopo un costante aumento degli stessi nei precedenti quattro anni. Il grafico sottostante descrive chiaramente la ripartizione dei consumi per settore negli ultimi due anni. (grafico 12).

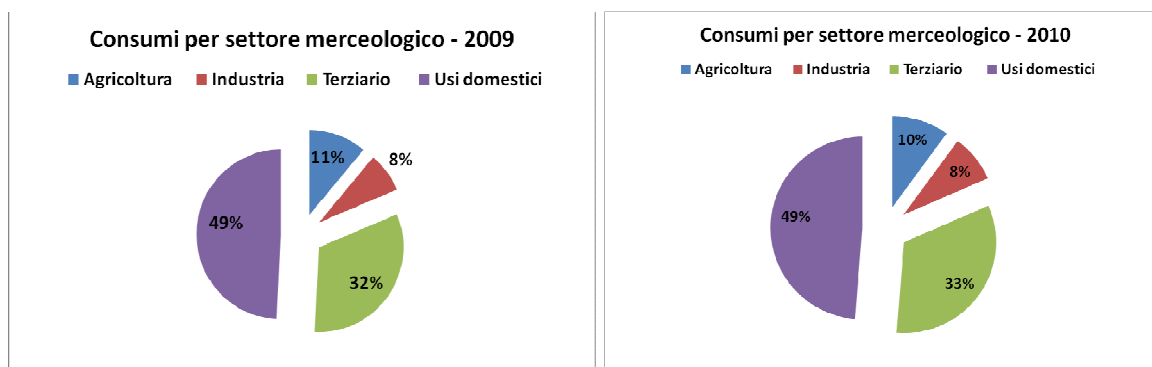


Grafico 12: Ripartizione dei consumi di energia elettrica per tipologia di utenza anni 2009 - 2010

Al 2010 i consumi di energia elettrica relativi alle utenze domestiche sono pari a 4.144.003 kWh che corrispondono a 1.054,72 kWh/abitante all'anno. **Tale valore risulta inferiore al consumo medio relativo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 1.101,08 kWh/abitante.**

- La rete del gas metano del Comune di **Arnesano** è gestita da Enel Rete Gas Spa, che provvede al servizio di distribuzione del gas e alla manutenzione della rete. I dati su numero di utenze e consumi di gas metano rappresentano una stima dato che il Comune di **Arnesano** non ha a disposizione un'apposita cabina ma più cabine da cui rifornirsi.

I dati forniti da Enel Rete Gas Spa relativi alle utenze evidenziano un aumento di circa il 4,3% nel quadriennio 2008-2011. I volumi distribuiti invece registrano un andamento altalenante negli anni con un picco di consumo nel 2009, una riduzione nel 2010 e un nuovo aumento nel 2011. Complessivamente tra il 2008 e il 2011 si riscontra un aumento dei consumi del 9,6% (grafico 13). Il consumo di gas naturale per abitante (grafico 14) ha subito una riduzione del 7,7% dal 2009 al 2010 e un incremento del 1,9% dal 2010 al 2011. **Il valore relativo al 2011, di 233,89 mc/abitante, risulta superiore al consumo medio annuo dei Comuni della Terra d'Arneo, pari a 199,46 mc/abitante.**

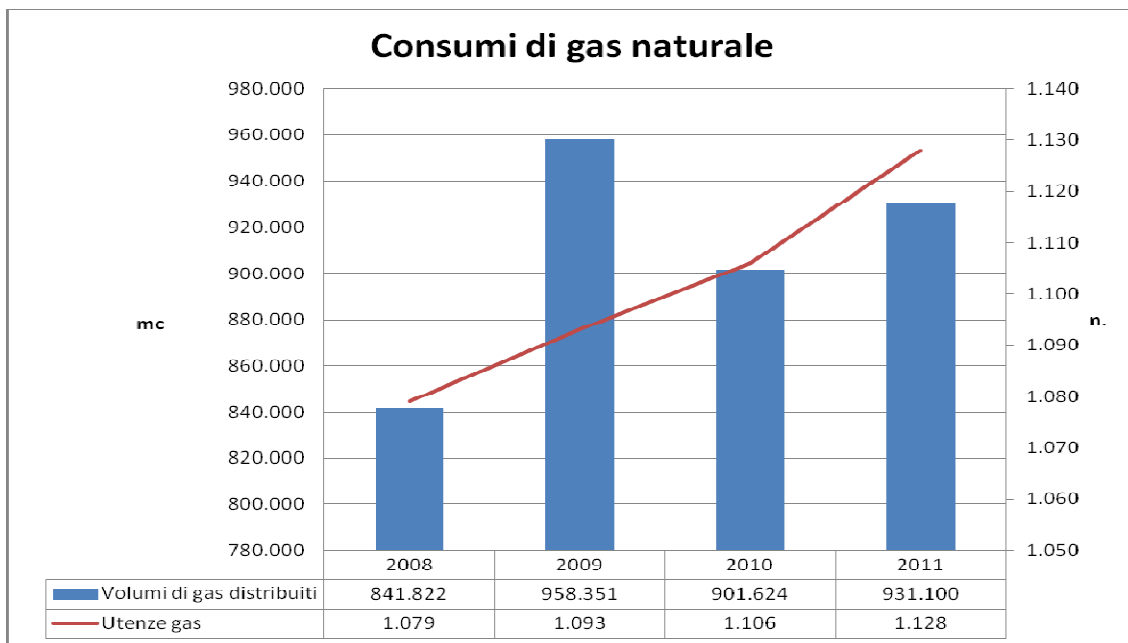


Grafico 13: Volumi distribuiti ed utenze gas metano anni 2008 -2010
(Fonte: ENEL Rete Gas)

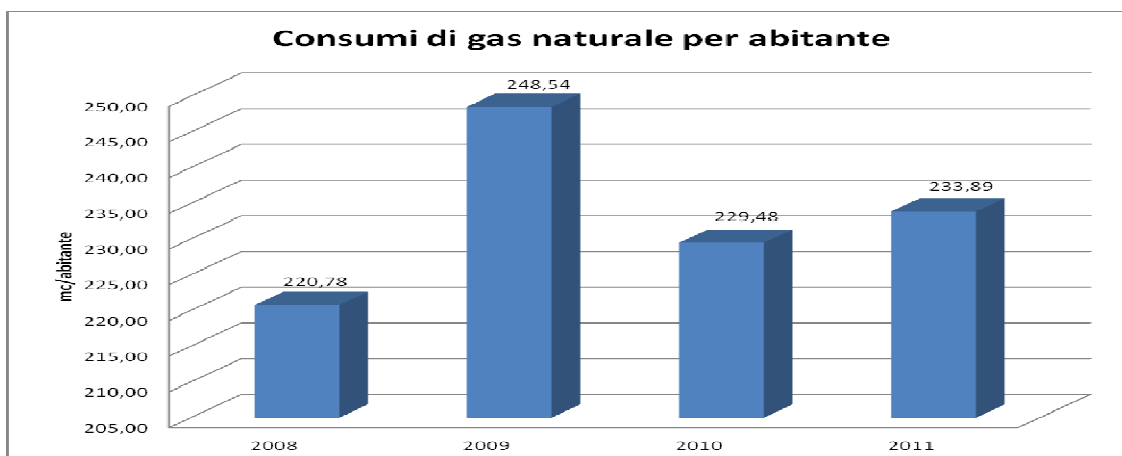


Grafico 14: Consumi di gas naturale per abitante
(Fonte: ns. elaborazione su dati ENEL Rete Gas)

- La gestione del servizio di pubblica illuminazione è di competenza dell'Ufficio Tecnico. Gli interventi di manutenzione sono di volta in volta concordati con un'apposita ditta specializzata. Il numero totale di punti luce è pari a 771. Le tipologie di lampade per la pubblica illuminazione sono miste (vapore di sodio, vapore di mercurio, ecc.). I consumi ricavati dalle fatture di pagamento, che si riferiscono alla pubblica illuminazione di strade, aree verdi e parchi pubblici e campo sportivo, evidenziano un valore medio annuo intorno ai 630.000kWh (tabella 25).

Aspetto Ambientale	2009	2010	2011
Consumi di energia elettrica della pubblica illuminazione (kWh)	653.000	629.625	606.250

Tabella 25: Consumi di energia elettrica di pubblica illuminazione
(Fonte. ENEL distribuzione)

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica totale annua	7.181.878 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio – uso domestico	4.144.003 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo di energia elettrica sul territorio per abitante – uso domestico	1.054,72 kWh/abitante	2010
Consumo di energia	Consumo annuo di energia elettrica per pubblica illuminazione	629.625 kWh	2010
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas	931.100 mc	2011
Consumo di energia	Consumo di gas per abitante	233,89 mc/abitante	2011

Tabella 26: Riepilogo indicatori Gestione dell'energia

Per favorire la diffusione di azioni volte al risparmio energetico, l'efficienza energetica degli edifici e l'utilizzo delle fonti energetiche alternative e rinnovabili, il Comune di **Arnesano**, potrebbe attivare programmi operativi per l'efficienza degli impianti con l'adozione di sistemi e tecnologie alternative attraverso interventi di risparmio energetico per la riduzione dei consumi energetici pubblici, degli impatti ambientali e l'utilizzo di fonti rinnovabili in alternativa a quelle tradizionali. Altri possibili interventi potrebbero essere:

- una diagnosi energetica degli edifici ad uso scolastico e delle sedi municipali di proprietà del Comune in funzione della certificazione energetica
- l'attuazione del Piano Regolatore dell'illuminazione pubblica comunale (PRIC). Il piano comunale potrebbe prevedere il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso. In particolare l'ottimizzazione dei consumi e del risparmio energetico attraverso: regolatori di flusso, interruttori crepuscolari, sistemi di telecontrollo, adozione di nuove lampade semaforiche, sostituzione lampade e corpi illuminanti ecc.

3.7 MOBILITA' URBANA E TRASPORTO PUBBLICO

Tra le diverse politiche e attività di pianificazione comunali assunte, oggi, estrema importanza l'organizzazione della viabilità e dei trasporti. La pianificazione del traffico e della mobilità, affiancata dalla relativa attività di gestione, rappresenta uno strumento fondante nel costante miglioramento della città costruita. Diventano oggetti determinanti la rete di trasporto esistente, gli scenari di sviluppo della stessa, la trasformazione degli usi e dei comportamenti, il recupero della qualità ambientale e la ricerca dell'equilibrio tra domanda di mobilità e capacità delle reti di farvi fronte.

L'importanza di attuare un piano di mobilità urbana e di prevedere delle attività di gestione del traffico non ha trovato riscontro nelle iniziative del Comune di Arnesano, vista l'assenza del citato piano e di qualsiasi altra proposta tesa a migliorare l'organizzazione della viabilità.

Inquadrando **Arnesano** nell'hinterland di Lecce, possiamo dire che la rete stradale provinciale (figura 13) è strettamente collegata al capoluogo di Provincia Lecce, a quella di tutti i comuni, grandi e piccoli, e alla maglia costituita dalle strade statali. Estremamente articolata è la maglia della viabilità ordinaria che garantisce collegamenti più che soddisfacenti.

I collegamenti stradali principali sono rappresentati da: Strada statale 694 Tangenziale Ovest di Lecce uscita per Monteroni di Lecce. Il centro è anche raggiungibile dalle seguenti strade provinciali interne: la SP7 Arnesano - Lecce, la SP8 Arnesano - Novoli, la SP12 Arnesano - Carmiano e la SP119 Arnesano - Monteroni di Lecce - Leverano.

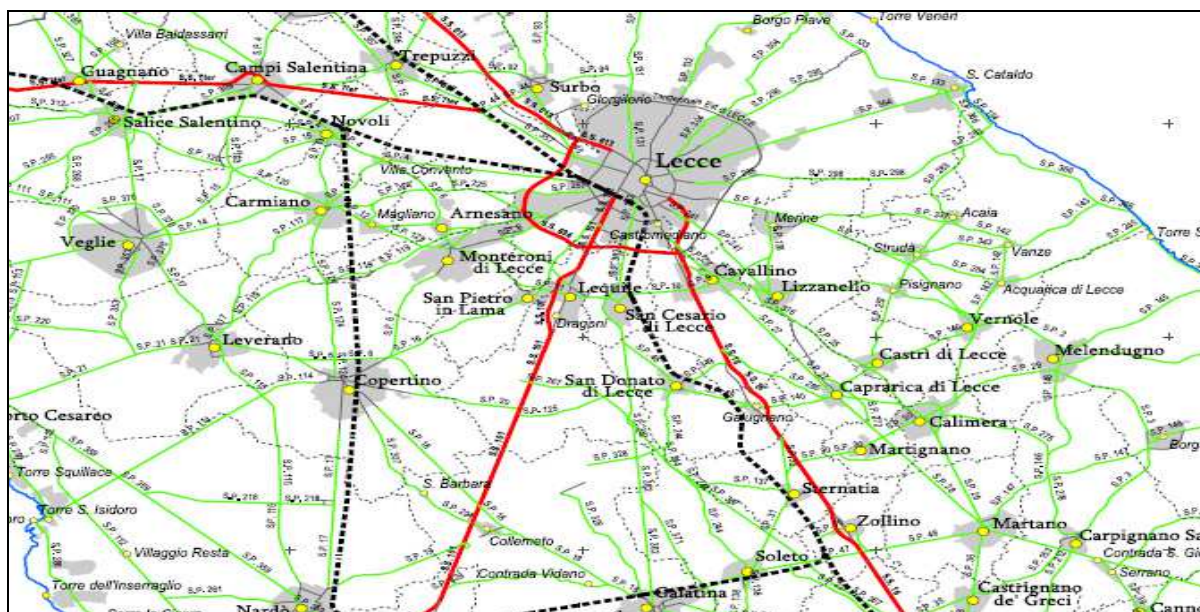


Figura 13: Rete viaria regionale
(Fonte: Rapporto Ambientale, P.U.G. del Comune di Arnesano, 2009)

Il parco veicolare del Comune di **Arnesano** (tabella 27) nel 2010 è pari a 2.971 veicoli, in aumento del 3,3 % rispetto al 2009 e del 4,2 % rispetto al 2008. Il numero di automobili è passato da 2.299 del 2008 a 2.388 del 2010 che corrisponde ad un incremento quindi del 3,8 %.

VEICOLO	2008	2009	2010
AUTOBUS	1	1	1
AUTOCARRI TRASPORTO MERCI	177	182	190
AUTOVEICOLI SPECIALI / SPECIFICI	22	25	27
AUTOVETTURE	2.299	2.316	2.388
MOTOCARRI E QUADRICICLI TRASPORTO MERCI	32	32	32
MOTOCICLI	303	314	331
MOTOVEICOLI E QUADRICICLI SPECIALI / SPECIFICI	1	1	0
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI SPECIALI / SPECIFICI	11	2	2
RIMORCHI E SEMIRIMORCHI TRASPORTO MERCI	1	0	0
TRATTORI STRADALI O MOTRICI	0	0	0
TOTALE	2.847	2.873	2.971

Tabella 27: Parco veicolare 2008-2010 del Comune di Arnesano (Fonte: ACI)

Il numero di auto per abitante nel 2010 è 0,75 a/ab., valore superiore alla media nazionale, regionale e leggermente inferiore alla media provinciale (grafico 15).

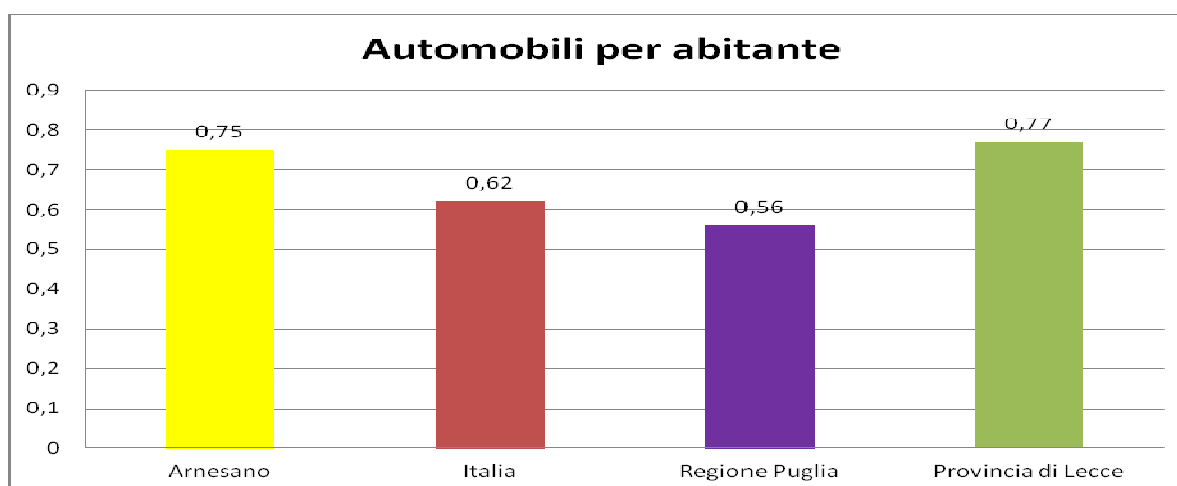


Grafico 15: Numero di automobili per abitante nel 2010
(Fonte: ns. elaborazione su fonte ISTAT e ACI)

- Per quanto riguarda il trasporto pubblico la tabella 28 schematizza le linee di trasporto su gomma (autobus di linea) che effettuano fermate nel Comune di **Arnesano**, con indicazione dei percorsi effettuati.

SOCIETÀ	LINEA	TRATTA	PERCORSO
STP	102	Carmiano- Brindisi Z.I.	n.p.
	203	Arnesano - STAMMS Arnesano - Arnesano Arnesano - Riesci	VEGLIE-CARMIANO-ARNESANO-POLO UNIVERSITARIO- LECCE

Tabella 28: Linee di trasporto pubblico automobilistico locale con fermate ad Arnesano

Il Comune di **Arnesano** non è servito da stazione ferroviaria. **In riferimento alla mobilità sostenibile si segnala che nel territorio del Comune di Arnesano è attualmente presente una pista ciclabile.**

- Per quanto riguarda i flussi di traffico, **il Comune di Arnesano non ha mai effettuato indagini sui flussi di traffico nel proprio territorio comunale**. Né tanto meno il territorio è stato oggetto della campagna di un'indagine sui flussi di traffico realizzata dalla Regione Puglia, all'interno del Piano Attuativo 2009 - 2013 del Piano Regionale Trasporti (P.R.T). In particolare, la SP119 Lecce - Arnesano/Monteroni di Lecce - Leverano richiederebbe un'analisi approfondita del traffico veicolare data la sua importanza in qualità di arteria di collegamento tra Porto Cesareo (e la costa limitrofa), Leverano e Lecce. La strada passa a ridosso dell'abitato di Arnesano, dividendolo nettamente dall'attiguo centro abitato di Monteroni di Lecce. Di recente la strada è stata interessata dalla costruzione di una rotonda realizzata con fondi della Provincia di Lecce, atta a decongestionare il traffico veicolare.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Traffico e mobilità	N. Autovetture per abitante	0,75 auto/abitante	2010
Traffico e mobilità	Lunghezza delle piste ciclabili	1 km	2010

Tabella 29: Riepilogo indicatori Mobilità e trasporto pubblico

3.8 GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Arnesano** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. Il Piano è stato approvato con Delibera commissariale n. 13 del 02/02/2005. Il piano individua gli eventi calamitosi che possono verificarsi nel Comune e definisce l'organizzazione delle operazioni di soccorso da svolgersi al verificarsi dell'emergenza a causa di calamità naturali o catastrofiche. Il relativo modello di intervento è finalizzato alla salvaguardia e all'incolumità dell'uomo nonché all'integrità dell'ambiente.

Il piano viene aggiornato ogni volta che se ne ravvisi la necessità per integrarlo e per adeguarlo a norme di leggi e regolamenti. Secondo il Piano, nell'ambito del territorio comunale possono essere preventivati i seguenti rischi: incendi e incendi di interfaccia o crolli di edifici; rischio idrogeologico - alluvione; rottura idrica o mancato approvvigionamento idrico; inquinamento acqua potabile; rischio sismico; nevicata. Il responsabile della Protezione Civile è il Ten. Petrelli Mario, Comandante della Polizia Municipale.

- Per quanto riguarda il rischio incendio, i dati del Corpo Forestale dello Stato non evidenziano la presenza di aree percorse dal fuoco nel territorio di **Arnesano**. A tal proposito, nel Catasto comunale degli incendi istituito con DGC n. 118 del 07/09/07 ed aggiornato al 2010, non è stato segnalato alcun sito interessato da incendi nel triennio 2008 - 2010. Nel Catasto si riportano tutte le rilevazioni effettuate dal Corpo Forestale dello Stato. Tuttavia il Comune, con deliberazione di Giunta Comunale n° 64 del 23.04.2008, si è dotato della valutazione del Rischio Incendi Interfaccia, ovvero incendio nelle zone (aree o fasce) nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta.

Il rischio incendio boschivo è comunque basso in quanto nell'ambito territoriale del Comune vi sono solo piccole estensioni di aree boscate o di macchia mediterranea. In relazione al rischio incendio di interfaccia, ovvero incendio nelle zone (aree o fasce) nelle quali l'interconnessione tra strutture antropiche ed aree naturali è molto stretta, il Piano comunale di Protezione Civile individua quali zone a rischio "R3 - rischio medio" i centri urbani di Arnesano e il Rione Riesci, mentre con rischio "R2 - rischio basso" viene perimetrato il cimitero comunale.

- Mentre per quanto riguarda il rischio idrogeologico, secondo quanto indicato dal Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) redatto dall’Autorità di Bacino della Puglia (figura 14), approvato il 30/11/2005, con perimetrazioni aggiornate al 11/01/2012, il territorio di Arnesano presenta un’area a pericolosità idraulica bassa (BP) all’altezza della SP119 Arnesano - Monteroni di Lecce - Leverano, lungo il confine con il Comune di Monteroni di Lecce. La stessa area, risulta avere un rischio idrogeologico basso (R2). L’abitato è comunque interessato, in particolari periodi dell’anno (autunno – inverno), da intense precipitazioni che in alcuni casi creano dei danni alle abitazioni ed alle sedi viarie per le buche, avvallamenti e disconnessione dei manti bituminosi stradali, con conseguenti disagi e danni alla circolazione veicolare e pedonale. Per quanto riguarda il rischio di alluvione-nubifragio, il Piano comunale di Protezione Civile evidenzia l’assenza nel centro urbano di aree particolarmente inondabili, così come non si evidenziano problemi di rilievo per le infrastrutture pubbliche.

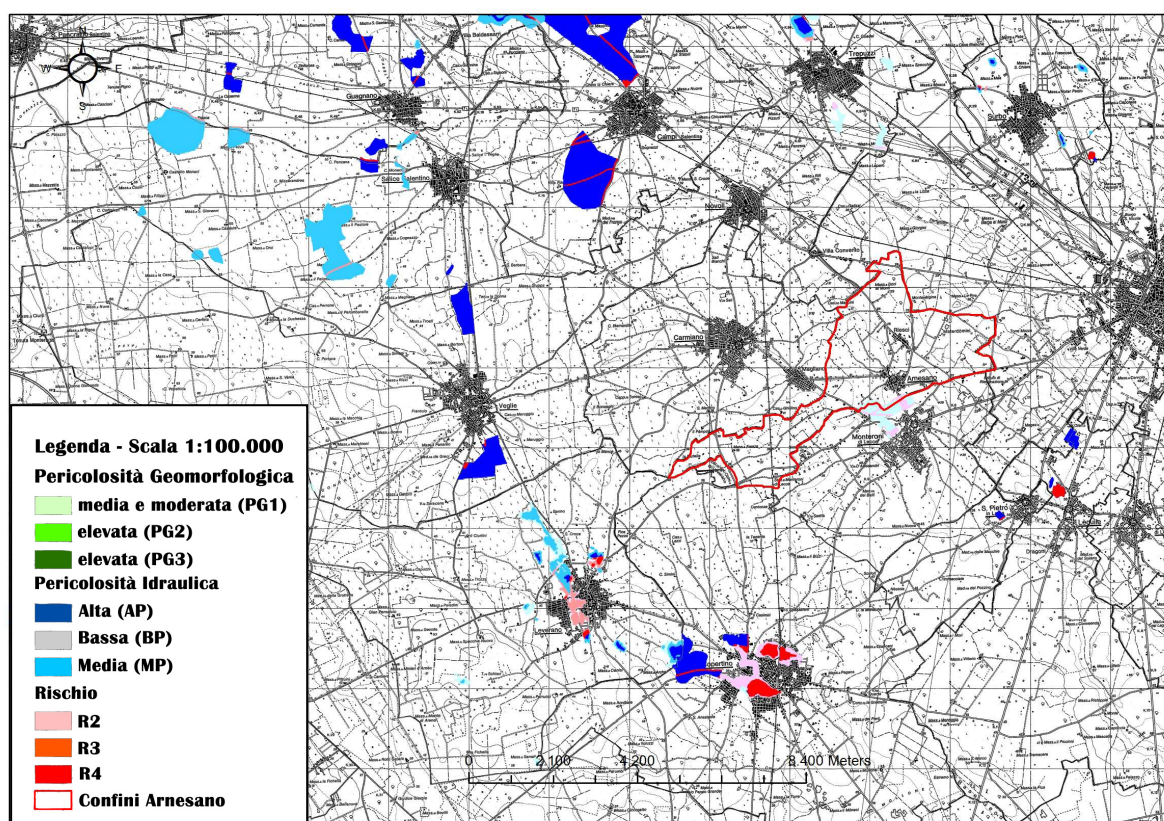


Figura 14: Perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica nonché delle aree a rischio
(Fonte: P.A.I.)

- Per quanto riguarda il rischio sismico, notiamo che la riclassificazione sismica, di cui all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, individui il Comune di **Arnesano**, codice Istat 075007, in zona a pericolosità sismica molto bassa. E’ la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse. Secondo le previsioni del Piano comunale di Protezione Civile, gli edifici più vulnerabili in caso di scossa sismica sono quelli ricadenti nel Centro Storico.
- Infine per le aziende a rischio di incidente rilevante, l’inventario Nazionale degli Stabilimenti a Rischio di incidente Rilevante predisposto dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale - Divisione VI (RIS) - Rischio Industriale – Prevenzione e Controllo Integrati dell’Inquinamento, redatto in collaborazione con il Servizio Rischio Industriale di ISPRA, non individua, per il territorio di **Arnesano**, la presenza di alcuna azienda a rischio di incidente rilevante.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Emissioni in atmosfera Contaminazione del suolo	Aziende a rischio di incidente rilevante	0	2011

Tabella 30: Riepilogo indicatori Gestione delle emergenze

3.9 GESTIONE DELLE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Arnesano** è proprietario di diversi immobili, che gestisce direttamente. La tabella 31 sintetizza gli edifici, la loro funzione, l'ubicazione, nonché i relativi contatti telefonici dei Responsabili dei settori cui vengono gestiti.

Tipologia	Attività/Funzione	Ubicazione e Referenti
UFFICI COMUNALI	SEDE MUNICIPALE	VIA DE AMICIS Dott. IACOMELLI Loridana Tel. 0832/323813
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE	SCUOLA MEDIA "PLESSO A"	VIA F. BARACCA Dirigente scolastico Prof.ssa FAGGIANO Tiziana Tel. 0832/326371
	SCUOLA ELEMENTARE "PLESSO B"	
	SCUOLA ELEMENTARE "PLESSO C"	
	PALESTRA "PLESSO D"	
SCUOLA MATERNA COMUNALE	ATTIVITA' DIDATTICA E SERVIZIO MENSA	VIA BARSANTI Prof.ssa FAGGIANO Tiziana Tel. 0832/326371
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	ATTIVITA' FORMATIVE, LUDICHE E SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE	VIA MANZONI (RIONE RIESCI) Ing. Luca VALENTE Tel 0832/323813
EX CENTRO DI ASCOLTO (a breve saranno avviati i lavori di demolizione e ricostruzione, da adibire a centro polifunzionale per immigrati regolari)	ATTIVITA' FORMATIVE	VIA DONIZETTI Ing. Luca VALENTE Tel 0832/323813
PALAZZO MARCHESALE	ATTIVITA' VARIE (LUDOTECA, BIBLIOTECA, SALA RIUNIONI MOSTRE ECC...)	COMPRESO TRA LE VIE GARIBALDI - DON BOSCO E DON ORIONE Sindaco Tel 0832/321205
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	CALCIO, PALLACANESTRO, TENNIS ECC.	VIA MADONNA DI MONTEVERGINE Ing. Luca VALENTE Tel 0832/323813
CHIESA SS. ANNUNZIATA	ATTIVITA' DI CULTO	VIA TEMPIO ANTICO (CENTRO STORICO) Ing. Luca VALENTE Tel 0832/323813

Tabella 31: Immobili di proprietà comunale

- Gestione degli impianti di riscaldamento e condizionamento. L'esercizio e la manutenzione degli impianti termici a servizio degli immobili comunali (tabella 32) è affidata alla ditta FOSCHINI Antonio sita in Squinzano (LE), che svolge la funzione di terzo responsabile degli impianti, ai sensi del DPR 412/93. Negli immobili comunali si contano tredici impianti riscaldamento, descritti di seguito:

Edificio	N°	Kw Clima	Kw Riscald.	Tipologia	Alimentazione
Sede Municipale Ufficio tecnico ed economico e finanziario	1	73,40	=====	Ventilconvettori	Elettrica
Sede Municipale Altri uffici	1		115,90	Radiatori in ghisa	Metano
Centro di Aggregazione Giovanile del Rione Riesci	1		79,50	Radiatori in ghisa	Metano
Istituto Comprensivo Statale - Scuola Media	1		102,50	Radiatori in ghisa	Metano
Istituto Comprensivo Statale - Scuola Elementare	1		102,50	Radiatori in ghisa	Metano
Istituto Comprensivo Statale - Scuola Elementare (plesso distaccato)	1		102,50	Radiatori in ghisa	Metano
Istituto Comprensivo Statale - Palestra	1		102,50	Radiatori in ghisa	Metano
Scuola Materna Statale di via Barsanti	2		32	Radiatori in ghisa	Metano
Centro di Ascolto di via Donizetti (utenza disattivata)	1		25	Radiatori in ghisa	Metano
Palazzo Marchesale	3		32	Ventilconvettore	Metano

Tabella 32: Impianti di riscaldamento installati negli immobili comunali

Le attività di esercizio e manutenzione sono disciplinate da un contratto d'appalto, sottoscritto dalla ditta appaltatrice che prevede fra gli altri, il rispetto del periodo annuale di esercizio e delle temperature in conformità al DPR412/93 e i controlli e le verifiche di combustione, che vengono registrati sui libretti di centrale. Le verifiche del rendimento di combustione vengono effettuate una volta l'anno. I libretti di centrale sono compilati e conservati dalla ditta FOSCHINI Antonio in conformità a quanto prescritto dall'allegato F del DPR 412/93.

Per quanto riguarda gli impianti di climatizzazione presenti nelle strutture gestite dal comune (tabella 33), nella sede comunale sita in Via De Amicis, sono presenti nr. 9 condizionatori monosplit.

Edificio	n.	Ubicazione	Caratteristiche impianto di condizionamento
Palazzo municipale (Ufficio del Sindaco, Ufficio del Segretario Comunale, Ufficio relazioni con il pubblico, Ufficio di Segreteria, Ufficio tecnico del Segretario Comunale, Ufficio Stato Civile, Ufficio Anagrafe, Ufficio Servizi Sociali, Ufficio tecnico dell'Assistente Sociale).	9	Via De Amicis	Monosplit (Kw clima: 3,5 kWh)

Tabella 33: Impianti di condizionamento installati negli immobili comunali

● Consumi di energia e gas metano. Come dimostra la tabella 34, i consumi di energia elettrica negli uffici comunali hanno subito nel triennio 2009-2011 un aumento del 16% circa passando da 27.218 kWh nel 2009 a 31.433 kWh nel 2011, questo incremento dei consumi è dovuto probabilmente all'installazione dei 9 condizionatori (split) installati presso gli uffici comunali. La diminuzione dei consumi di energia elettrica presso l'Ufficio di Polizia Locale è senz'altro ascrivibile al trasferimento nel corso dell'anno 2011 dell'ufficio stesso presso la sede degli uffici comunali di via De Amicis.

Consumi di energia elettrica (kWh)	2009	2010	2011
Uffici comunali di Via De Amicis	27.218	27.723	31.433
Ufficio distaccato di Polizia Locale di via Indennitate	6.465	5.570	2.377
Totale	33.683	33.293	33.810

Tabella 34: Consumi di energia elettrica negli uffici comunali
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

Il consumo medio totale annuo di energia elettrica degli uffici comunali per dipendente è di 1.779 kWh. Esaminando i dati medi annui relativi alle altre strutture gestite dal comune (tabella 35) si evidenzia un aumento dei consumi dal 2009 al 2010 di circa il 10% (da 74.995 a 82.413 kWh) ed una riduzione dal 2010 al 2011 di circa l'8% (da 82.413 a kWh 76.560). Le strutture che hanno generato maggiori consumi sono le scuole, il cimitero ed il Palazzo Marchesale, quest'ultimo sottoposto negli anni in esame ad opere edilizie di consolidamento statico e restauro.

E' stato inoltre calcolato che il consumo di energia elettrica complessivo nel 2011 delle strutture comunali, compresi i consumi degli uffici comunali, ammonta a 110.370 MWh. Dato molto alto se lo si paragona con i consumi complessivi delle strutture comunali negli altri Comuni.

Struttura	Consumi di energia elettrica (kWh)		
	2009	2010	2011
Istituto Comprensivo Statale di via Baracca (Scuole Medie ed Elementari)	24.529	24.602	23.220
Edificio Scuola Materna di via Barsanti	6.811	6.462	6.747
Centro di Aggregazione Giovanile del Rione Riesci di via Manzoni	6.450	8.246	5.648
Palazzo Marchesale di Piazza XXIV Maggio	11.669	16.900	15.692
Centro di Ascolto di via Donizetti	295	222	221
Cimitero comunale	25.241	25.981	25.032
Totale	74.995	82.413	76.560

Tabella 35: Consumi di energia elettrica strutture comunali
(Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

Per quanto riguarda i consumi di gas metano negli uffici e nelle strutture gestite dal comune (tabella 36 e grafico 16), i consumi più elevati sono quelli relativi alle scuole.

La struttura nella quale si registrano i maggiori consumi di gas metano è l'Istituto Comprensivo Statale di via Baracca comprendente n. 4 plessi scolastici distaccati tra di loro di cui uno adibito a scuola media, due adibiti a scuola elementare ed uno a palestra a servizio delle predette scuole. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore.

Struttura	Consumi di gas metano nelle strutture com. (Mc)		
	2009	2010	2011
Istituto Comprensivo Statale di via Baracca (Scuole Medie ed Elementari)	11.356	10.303	8.650
Edificio Scuola Materna di via Barsanti	2.064	1.826	2.013
Centro di Aggregazione Giovanile del Rione Riesci di via Manzoni	903	482	420
Palazzo Marchesale di Piazza XXIV Maggio	Non ancora in esercizio	Non ancora in esercizio	Non ancora in esercizio
Centro di Ascolto di via Donizetti	Impianto dismesso	Impianto dismesso	Impianto dismesso
Totale	14.323	12.611	11.083

Tabella 36: Consumi di gas metano nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

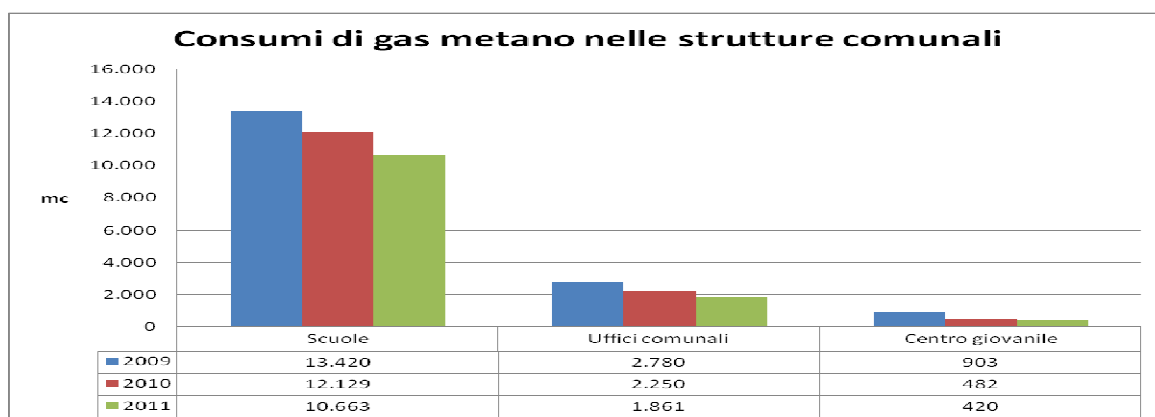


Grafico 16: Consumi di gas metano (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

Esaminando nel dettaglio i dati dei consumi della singola sede degli uffici (tabella 37), si denota una notevole diminuzione dei consumi (da mc. 2.780 del 2009 a mc. 1.861 del 2011) nonostante il trasferimento dell'ufficio di Polizia Locale da via Indennitate alla sede stessa. Questa diminuzione dei consumi è senz'altro dovuta all'installazione dei 9 condizionatori (split) presso gli uffici comunali che di fatto vengono utilizzati nelle giornate con temperature poco fredde, facendo così ridurre i periodi di funzionamento dell'impianto di riscaldamento. I dati sono stati ottenuti dall'esame delle letture reali e/o stimate delle fatture distinte per codice contratto e numero di contatore. **Il consumo annuo di gas metano degli uffici comunali per dipendente nel 2011 è di 98,00 mc/dipendente.**

Uffici	Consumi di gas metano negli uffici comunali (Mc)		
	2009	2010	2011
Palazzo municipale	2.780	2.250	1.861

Tabella 37: Consumi di gas metano negli uffici comunali (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

• Consumi di acqua. Analizzando i consumi di acqua nelle strutture gestite dal Comune nell'ultimo triennio, si evidenzia una lieve riduzione dei consumi, passando da 4.025 mc. nel 2009 a 3.897 mc. nel 2011 (tabella 38).

Struttura	Consumi di acqua nelle strutture comunali (Mc)		
	2009	2010	2011
Istituto Comprensivo Statale - via Baracca (Scuole Medie ed Elementari)	2.000	2.120	2.088
Edificio Scuola Materna di via Barsanti	300	380	416
Centro di Aggregazione Giovanile del Rione Riesci - via Manzoni	950	516	458
Sede municipale	241	342	326
Ufficio di Polizia Locale - via Indennitate	62*	75	46*
Palazzo Marchesale	80	36	17
Cimitero	193	250	377
Centro di ascolto - via Donizetti	21	Non utilizzato	Non utilizzato
Fontana pubblica - piazza Paisiello	80	91	70
Idrante - via Garibaldi	160	120	145
Idrante - via Unità d'Italia	Non utilizzato	Non utilizzato	Non utilizzato
Idrante - via Marchese Bernardini	Non utilizzato	Non utilizzato	Non utilizzato
Idrante - via De Simone	Non utilizzato	Non utilizzato	Non utilizzato
Totale	4.087	3.930	3.943

Tabella 38: Consumi di acqua nelle strutture comunali (Fonte ns. elaborazione su dati comunali)

I maggiori consumi di acqua sono quelli relativi all'Istituto Scolastico di via Baracca. Sensibili sono pure i consumi rilevati presso il Centro di aggregazione giovanile del Rione Riesci che nell'anno 2009 e precedenti è stato oggetto di lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza, determinando un notevole consumo di acqua.

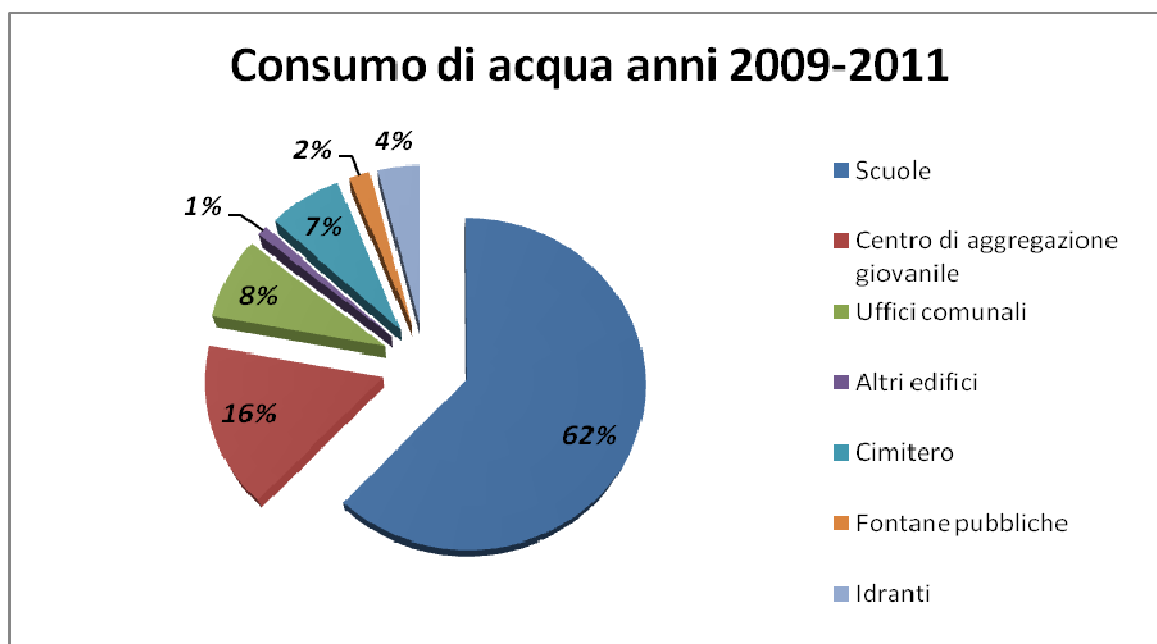


Grafico 17: Ripartizione dei consumi di acqua negli anni 2009-2011 (Fonte: ns. elaborazione su dati comunali)

- Gestione dei rifiuti prodotti negli immobili comunali. Negli uffici comunali sono prodotti i seguenti rifiuti: rifiuti solidi urbani indifferenziati; carta; plastica (irrisoria); toner e cartucce. Gli RSU indifferenziati vengono raccolti dalla ditta che si occupa delle pulizie e conferiti al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti.

Nel Palazzo municipale di Via De Amicis, 24 contenitori sono installati per la raccolta differenziata di carta e plastica (tabella 39) forniti dalla Monteco Srl; giornalmente la Cooperativa Merlo da Campi Sal.na, che si occupa della pulizia delle sedi, conferisce tali rifiuti al servizio pubblico di raccolta.

La raccolta di toner e cartucce rientra nelle attività affidate alla GIAL PLAST s.r.l. previste nel contratto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. La suddetta ditta ritira i toner dal Comune e li consegna ad una ditta autorizzata che provvede al conferimento presso un impianto di recupero.

Complessivamente, il Comune dispone di n. 1 contenitore carrellato da 240 litri per la raccolta della carta e indifferenziata. Dispone inoltre di una congrua dispensa di sacchetti in plastica per la raccolta della plastica. Tutti gli uffici sono dotati di n. 2 cestini con sacchetti in plastica per la selezione della carta e della plastica.

Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali			
Rifiuto	Ufficio	Frequenza raccolta	Contenitori
CARTA	Sede municipale	Settimanale - ogni Martedì	1 contenitore carrellato da 240 litri + 1 cestino con sacchetto in plastica per singolo ufficio
PLASTICA	Sede municipale	Settimanale - ogni Giovedì	1 cestino con sacchetto in plastica per singolo ufficio
INDIFFERENZIATA	Sede municipale	Lunedì - Mercoledì e Sabato e, comunque all'occorrenza	1 contenitore carrellato da 240 litri
CARTUCCE E TONER	Sede municipale	Raccolta a chiamata	1 contenitore in cartone

Tabella 39: Modalità di raccolta differenziata negli uffici comunali

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti nelle altre strutture gestite dal comune è attiva la raccolta differenziata del vetro che viene effettuata dalla ditta GIAL PLAST una volta la settimana in concomitanza con la raccolta del vetro presso le utenze commerciali. In tutte le scuole gestite dal Comune di **Arenzano** (tabella 40) viene effettuata la raccolta differenziata di carta, plastica e vetro oltre alla raccolta dell'indifferenziato (umido, plastica non riciclabile ecc.). I rifiuti vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta.

n.	Plesso scolastico	N. classi	Numero e tipologia di contenitori per classe	Numero totale di contenitori interni	Numero totale di contenitori esterni	Frequenza raccolta dei contenitori esterni
Istituto Comprensivo Statale di via Baracca						
1	Plesso "A" Scuola Media	06	n. 2 sacchetti in plastica non forniti dalla ditta affidataria del servizio, di cui 1 per la carta ed 1 per la plastica	n. 16 per la carta e n. 16 per la plastica + n. 20 per le aule adibite a segreteria, aule multimediali ecc.	n. 3 contenitori in PVC da 240 lt per le frazioni di: carta, plastica e indifferenziato	Indifferenziato: Lunedì - Mercoledì e Sabato. Carta: Martedì Plastica: Giovedì
2	Plesso "B" Scuola Elementare	05				
3	Plesso "C" Scuola Elementare	05				
Scuola Materna Statale di via Barsanti						
	Scuola Materna Di via Barsanti	04	n. 2 sacchetti in plastica non forniti dalla ditta affidataria del servizio, di cui n. 1 per la carta e n. 1 per la plastica	n. 4 per la carta + n. 4 per la plastica sul totale di 4 classi + n. 5 nelle aule a servizio	n. 3 contenitori in PVC da 240 lt per le frazioni di: carta, plastica e indifferenziato	Indifferenziato: Lunedì - Mercoledì e Sabato. Carta: Martedì Plastica: Giovedì

Tabella 40: Modalità di raccolta differenziata nelle scuole

Inoltre in nessuna delle scuole suddette è attiva la raccolta dei R.A.E.E., per i quali è previsto il conferimento all'Ecocentro Comunale di via Salvatore Fitto nelle giornate di martedì e sabato mattina. Il Comune di **Arenzano** è in possesso di stime sulla quantità di rifiuti prodotti negli uffici e nelle altre strutture comunali. Tali stime sono sinteticamente riportate nella tabella 41:

Uffici	Rifiuti prodotti nelle strutture comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Sede Municipale	Carta	20 01 01	50 kg/settimana circa 2.600 kg/anno
	Cartone	15 01 01	
	Plastica	20 01 39 15 01 02	02 Kg/settimana circa 100Kg/anno
	Indifferenziato	20 03 01	15 Kg/settimana circa 800 Kg/anno

Uffici	Rifiuti prodotti nelle strutture comunali		
	Tipologia	Codice CER	Quantità (Kg)
Istituto Comprensivo Statale di via Baracca Plessi A -B - C- D	Carta	20 01 01	65 Kg/settimana circa 3.400 Kg/anno
	Cartone	15 01 01	05 Kg/settimana circa 260 Kg/anno
	Plastica	20 01 39	15 Kg/settimana
		15 01 02	circa 780 Kg/anno
Indifferenziato	20 03 01	100 Kg/settimana circa 5.000 Kg/anno	
Scuola Materna di via Barsanti (ove viene erogato il servizio mensa)	Carta	20 01 01	40 kg/settimana circa 2.000 kg/anno
	Cartone	15 01 01	Quantità esigue
	Plastica	20 01 39	20 Kg/settimana
		15 01 02	circa 1000 Kg/anno
Indifferenziato	20 03 01	130 Kg/settimana circa 6.800 Kg/anno	

Tabella 41: Rifiuti prodotti negli uffici comunali

- Emissioni di gas serra delle strutture gestite dal Comune. Le emissioni totali dirette di gas serra degli immobili comunali possono essere calcolate a partire dai dati relativi ai consumi di energia elettrica e di gas metano delle strutture gestite dal Comune. Le emissioni medie annue di CO₂ dagli impianti termici delle strutture gestite dal Comune di **Arnesano** sono pari a 46,79 tCO₂ eq. Pertanto le emissioni totali di gas serra di tali strutture nel 2009 sono pari a 146,05 tCO₂ eq.
- Emissioni in atmosfera delle strutture gestite dal Comune. Gli impianti termici degli immobili comunali non emettono in atmosfera un quantitativo rilevante di sostanze nocive. Le uniche due sostanze emesse sono gli NO_x e l'SO₂. Le emissioni medie annue di NO_x sono pari a 41,45 kg mentre le emissioni di SO₂ sono pari a 0,69 kg.

Aspetto ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Consumo di acqua	Consumo totale annuo di acqua per dipendente	17,0 mc/dip.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia elettrica per dipendente	1.779 kWh/dip.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di gas metano per dipendente	98,00 mc/dip.	2011
Consumo di energia	Consumo totale annuo di energia da fonti rinnovabili sul totale	n.p.	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di gas serra	146,05 tCO ₂ eq.	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di SO ₂	0,69 kg	2011
Emissioni in atmosfera	Emissioni totali annue di NO _x	41,45 kg	2011
Sostanze chimiche/pericolose	n. Condizionatori contenenti SLO	n.d.	2011
Consumo di materie prime	Consumo di annuo di carta per dipendente	57,5 Kg/dipendente	2011
Consumo di materie prime	Consumo annuo di toner per dipendente	0,2 toner/dipendente	2011
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti per tipologia (codice CER)	22.740 kg/anno (vedi tabella 51)	2011
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	n.d.	-

Tabella 42: Riepilogo indicatori Gestione degli edifici di proprietà comunale

3.10 GESTIONE DEI MEZZI DI PROPRIETA' COMUNALE

Il Comune di **Arnesano** è in possesso di n. 2 autovetture FIAT PUNTO di cui una vecchio modello, oramai prossima alla dismissione ed una utilizzata per le diverse esigenze dell'Amministrazione Comunale alimentata a benzina. La Polizia Municipale attualmente utilizza una Fiat Bravo alimentata a benzina, una motocicletta Honda nei periodi estivi, un motocarro Piaggio alimentato a benzina in dotazione all'operaio generico e un ciclomotore a benzina. Il Comune inoltre è in possesso di uno scuolabus alimentato a gasolio (tabella 43).

N.	MODELLO	TARGA	CILINDRATA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
1	FIAT NUOVA PUNTO	DT597AN	1.100	UFFICIO TECNICO	BENZINA

N.	MODELLO	TARGA	CILINDRATA	SERVIZIO ASSEGNAZIONE	ALIMENTAZIONE
2	FIAT PUNTO	AE912TP	1.100	SERVIZI SOCIALI	BENZINA
3	FIAT BRAVO	YA065AA	1.300	POLIZIA LOCALE	BENZINA
4	SCUOLABUS	BA468AE	2.000	SERVIZI SOCIALI	GASOLIO
5	AUTOCARRO PIAGGIO PORTER	BR932BG	800	POLIZIA LOCALE	BENZINA
6	MOTO HONDA	DH17622	500	POLIZIA LOCALE	GASOLIO

Tabella 43: Autovetture di servizio comunali e per il trasporto scolastico

I consumi di carburante dei mezzi a servizio del Comune sono stati individuati dai buoni di prelievo di carburante effettuati presso le stazioni di servizio. Tali consumi nell'ultimo biennio 2010 - 2011 si sono ridotti, probabilmente a causa del caro petrolio (tabella 44).

N.	MODELLO	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI (litri)
1	FIAT NUOVA PUNTO	730 litri	700 litri	660 litri	700 l (BENZINA)
2	FIAT PUNTO	300 litri	220 litri	150 litri	220 l (BENZINA)
3	FIAT BRAVO	1.100 litri	950 litri	900 litri	980 l (BENZINA)
4	SCUOLABUS	1.150 litri	1.100 litri	1.100 litri	1.100 l (GASOLIO)
5	AUTOCARRO PIAGGIO PORTER	200 litri	150 litri	130 litri	160 l (BENZINA)
6	MOTO HONDA	150 litri	130 litri	150 litri	140 l (GASOLIO)

Tabella 44: Consumi annuali autovetture di servizio comunali

Aspetto Ambientale	Indicatore	Valore	Anno di riferimento
Mobilità e trasporti	n. mezzi di trasporto di proprietà comunale	6	2011
Consumo di energia	Consumo annuo carburante mezzi di proprietà comunale	3090 l	2011

Tabella 45: Riepilogo Indicatori Gestione dei mezzi di trasporto di proprietà comunale

3.11 PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI

Il rilascio delle autorizzazioni edilizie è di competenza dell'Ufficio Tecnico comunale, presso il quale è istituito l'Ufficio Unico per le Attività Edilizie (S.U.E.), che provvede al rilascio dei permessi a costruire e alla ricezione delle Denunce di Inizio Attività (D.I.A). Il permesso a costruire è obbligatorio per ogni opera che comporta la trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio e quindi della situazione territoriale esistente.

Il Comune di Arnesano non ha istituito uno Sportello Unico per le attività Produttive (S.U.A.P.). Tale sportello è quindi gestito in delega dalla C.C.I.A.A. di Lecce. Il responsabile del S.U.A.P. risulta attualmente essere il dott. Rolli Vincenzo. Le funzioni dello sportello unico vengono svolte dall'Ufficio Tecnico che ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Lo sportello ha competenza su tutti gli aspetti legati alle attività produttive del proprio territorio (localizzazione, realizzazione, ristrutturazione, ampliamento, cessazione, riattivazione, riconversione, esecuzione di opere interne ai fabbricati adibiti ad uso impresa), ivi comprese tutte le attività di produzione di beni e servizi, incluse le attività agricole, commerciali e artigiane, quelle turistiche ed alberghiere, i servizi resi dalle banche e dagli intermediari finanziari, i servizi di telecomunicazione.

3.12 PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PAESAGGISTICA

L'attività di pianificazione del Comune di **Arnesano** si compone di una serie di strumenti che recepiscono la normativa e gli strumenti di governo del territorio sovraordinati. Il principale strumento di pianificazione urbanistica attualmente vigente è il Piano di Fabbricazione, approvato con Delibera Consiglio Comunale

n. 82 del 27/06/1979. Il Comune ha tuttavia concluso, nel 2009, le attività finalizzate alla redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) in conformità alla legge Regione Puglia n.20/2001. L'amministrazione si sta dotando di un Piano Urbanistico Generale, e per il mese di aprile 2012, infatti, è stata convocata la 2° conferenza di Copianificazione, nell'intento di avere una gestione del territorio adeguata alle reali necessità del territorio.

Il Comune di **Arnesano** ha infine redatto un accordo di programma con la Regione Puglia approvato con Determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 128 del 04.11.2010 per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P) all'interno del territorio comunale – frazione Riesci, dove sono stati realizzati parchi a verde attrezzati e servizi, inoltre con Deliberazione del C.C. n.36 del 15/11/2011 è stata stipulata una convenzione di iniziativa privata con la Cooperativa S. Antonio per la realizzazione di n° 13 alloggi di edilizia residenziale convenzionata.

• **Gestione del Paesaggio.** Il D.lgs. n. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" prevede che il Comune adegui gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica alle previsioni dei piani paesaggistici. Il Piano paesaggistico attualmente vigente nella Regione Puglia è il P.U.T.T./PBA (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio e i Beni Ambientali), approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 1748 del 15 dicembre 2000. Il P.U.T.T. disciplina i processi di trasformazione fisica del territorio perseguendo lo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale e promuovendo la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse territoriali.

Il Comune di Arnesano ha recepito gli adempimenti previsti dal P.U.T.T. all'interno degli elaborati del P.U.G. con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 17 del 25.05.2006. Per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche, il Comune di Arnesano ha istituito, insieme ai Comuni dell'Unione 3 (unione di Comuni di cui fanno parte oltre ad Arnesano anche Carmiano, Leverano Veglie, Copertino e Porto Cesareo), con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 3 del 13/07/2010, una Commissione Locale per il paesaggio abilitata all'istruttoria ed al rilascio, appunto, delle autorizzazioni paesaggistiche per la piena attuazione delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 20 del 07 ottobre 2009, come modificata dalla Legge Regionale n. 23 del 27 ottobre 2009.

3.13 GESTIONE DEI FORNITORI E APPALTATORI

La gestione di appalti e forniture di beni e servizi è di competenza del Settore Ragioneria, sebbene i diversi settori provvedano autonomamente all'acquisto di beni e di servizi per le attività di competenza. Per gli acquisti in economia il Comune di **Arnesano** dispone di un apposito regolamento, approvato con deliberazione consiliare n. 5 del 22.01.2009, che disciplina le modalità, i limiti e le procedure per gli acquisti di beni e servizi che possono farsi in economia ai sensi del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384.

Il Comune di Arnesano non ha predisposto un Piano d'azione per gli acquisti verdi, come previsto dalla Legge Regionale n. 23/2006 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche" e dal Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 8 maggio 2003 n. 203, per conseguire l'obiettivo di riconversione di almeno il 30 per cento delle proprie forniture.

Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi) è definito dalla Commissione europea come "... l'approccio in base al quale le Amministrazioni Pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita". Si tratta di uno strumento di politica ambientale volontario che intende favorire lo sviluppo di un mercato di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale attraverso la leva della domanda pubblica. Le autorità pubbliche che intraprendono azioni di GPP si impegnano sia a razionalizzare acquisti e consumi che ad incrementare la qualità ambientale delle proprie forniture ed affidamenti.

Fra le materie prime acquistate per gli uffici comunali di **Arnesano**, una particolare attenzione è rivolta all'acquisto della carta e all'acquisto di toner e cartucce per stampanti e fotocopiatrici. Analizzando il consumo di carta mediante le fatture di acquisto, si nota un dato molto variabile nel periodo che va dal mese di gennaio 2009 a tutto il mese di dicembre 2011 (tabella 46).

Carta	Consumo di carta negli uffici comunali (kg)			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
Fotocopie A3	120,00	100,00	150,00	123 (25 risme)
Fotocopie A4	747,00	875,00	1.000,00	875 (350 risme)

Tabella 46: Consumo di carta negli uffici comunali

Il consumo di carta per dipendente nel 2011 è quindi pari a 53 kg/dipendente. Anche i dati relativi all'acquisto di toner e cartucce evidenziano un consumo elevato nel 2009 ed una riduzione significativa delle quantità acquistate negli anni 2010-2011 con una tendenza alla stabilità nel 2012 (Tabella 47). Nel 2011 il consumo di cartucce per dipendente è pari a 2,26 mentre il consumo di toner per dipendente è pari a 0,23.

Tipo	Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali (n.)			
	2009	2010	2011	CONSUMI MEDI ANNUALI
Toner	5	5	4	4,66 toner/anno
Cartucce	81	23	26	43 cartucce/anno

Tabella 47: Consumo di toner e cartucce negli uffici comunali

3.13 SINTESI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE APPLICATA

La valutazione della conformità normativa ambientale è una fase particolarmente critica per un ente locale che intende ottenere la registrazione EMAS in quanto le prescrizioni legislative a cui deve ottemperare coprono uno spettro ampissimo delle attività svolte e inoltre il risultato dell'analisi della conformità normativa produce una serie di indicazioni che il Comune di **Arnesano** potrà considerare nella fase successiva di definizione dei propri obiettivi di miglioramento ambientale.

Per la valutazione della conformità normativa del Comune di **Arnesano** è stato realizzato un elenco della normativa applicabile al tipo di attività svolta e sono state redatte due check list, una relativa agli aspetti indiretti territoriali e un'altra agli aspetti diretti, i cui risultati sono riportati di seguito nella tabella 49 e suddivise per tematica ambientale.

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SCARICHI IDRICI	- D. lgs. n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte III - Decreto C. Delegato Emergenza Ambientale 21 novembre 2003, n. 282 - Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia (approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009) - Regio Decreto 1775/33. Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici
PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	- D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Parte IV - D. Lgs 151/2005 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI NELL'ATMOSFERA	- DPR 412/93. Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10 e s.m.i. - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192. Attuazione della direttiva 2002/91/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio sul rendimento energetico nell'edilizia
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	- Regolamento Regionale 10 febbraio 2010, n.10. Regolamento per la certificazione energetica degli edifici ai sensi del D.Lgs. n. 192/2005 - D. Lgs 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"

ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
SOSTANZE PERICOLOSE E SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO	- D.M. del 03/10/2001. Recupero, riciclo, rigenerazione e distribuzione degli halon; - D.P.R. 147/2006. Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento CE n. 2037/2000.
RUMORE	- Legge n. 447/1995. Legge quadro sull'inquinamento acustico - Legge Regionale n. 3/2002. Norme di indirizzo per il contenimento e riduzione dell'inquinamento acustico - Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01.03.1991. Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno.
MOBILITÀ E TRASPORTI	- D.M. 27/03/1998. Mobility manager
SICUREZZA SUL LAVORO E ANTINCENDIO	- D. Lgs 81/2008 e s.m.i. Testo Unico sulla Sicurezza e Salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori - DM 16.02.1982. Modificazioni del decreto ministeriale 27 settembre 1965, concernente la determinazione delle attività soggette alle visite di prevenzione incendi - D.M. 10.03.1998. La gestione della sicurezza antincendio - D.M. 16.02.2007. Classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione - D.M. 09.03.2007. Prestazioni di resistenza al fuoco delle costruzioni nelle attività soggette al controllo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco - D.M. del 22.01.2008 n. 37. Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici - DPR 22/10/2001 n. 462. Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
ACQUA E SCARICHI IDRICI	- Legge regionale 30 novembre del 2000, n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale" - Legge 11 novembre 1996, n. 574 "Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari"
MOBILITÀ E TRASPORTI	- Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 "Nuovo Codice della Strada" - Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - Inquinamento Acustico Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" - Legge regionale 12 febbraio 2002, n. 3 "Norme per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico"
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	- Legge 22 febbraio 2001, n. 36 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" - Legge regionale 8 marzo del 2002 n. 5, "Norme transitorie per la tutela dall'inquinamento elettromagnetico prodotto da sistemi di telecomunicazioni e radiotelevisivi operanti nell'intervallo di frequenza tra 0 Hz e 300 GHz"
ENERGIA	- Legge 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Legge regionale 23 novembre 2005, n. 15 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico" - Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" - Decreto ministero delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 "Norma concernente il regolamento d'attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 10 (articolo 4, commi 1 e 2), recante norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia" - Regolamento regionale 22 agosto 2006, n. 13 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico"
GESTIONE DEL TERRITORIO	- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" - Legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale". Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio" - Legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" - Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" - Legge regionale 29 luglio 2008, n. 21 "Norme per la rigenerazione urbana" - Legge regionale 10 giugno 2008, n. 13 "Norme per l'abitare sostenibile" - Deliberazione Giunta Regionale 24 novembre 2009, n. 2272 "Certificazione di sostenibilità degli edifici a destinazione residenziale ai sensi della LR 13/2008"
RIFIUTI	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV - Titolo I "Gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV -

ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI TERRITORIALI	
Aspetto ambientale	Riferimento normativo
	Titolo II "Gestione degli imballaggi" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo III "Gestione di particolari categorie di rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo IV "Tariffa per la gestione dei rifiuti" - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte IV – Titolo V "Bonifica di siti contaminati" - Legge regionale 18 luglio 1996, n. 13 "Nuove norme per l'accelerazione e lo snellimento delle procedure per l'attuazione del Piano regionale e dell'organizzazione dei servizi di smaltimento di rifiuti urbani" - Decreto ministero delle attività produttive di concerto con il ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il ministero della salute 3 luglio 2003, n. 194 "Regolamento concernente l'attuazione della direttiva 98/101/CE del 22 dicembre 1998 della commissione che adegua al progresso tecnico la direttiva 91/157/CEE del consiglio relativa alle pile ed agli accumulatori contenenti sostanze pericolose" - Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani" - Decreto ministeriale 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" - Decreto legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti"
ARIA	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte V – Titolo I "Prevenzioni e limitazione delle emissioni in atmosfera di impianti e attività"
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	- Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334, come modificato dal Decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose". - Decreto ministeriale 5 settembre 1994 "Elenco delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del Testo Unico delle leggi sanitarie"

Tabella 48: Riferimenti normativi degli aspetti ambientali

• **L'analisi della conformità normativa relativa agli aspetti diretti** ha riguardato le norme collegate ad attività e servizi che il Comune di **Arnesano** ha sotto il suo controllo diretto. Sono in particolare quelle norme applicabili agli edifici e alle strutture gestite direttamente dal Comune. In particolare abbiamo per le diverse tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

SCARICHI IDRICI, UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di scarichi il risultato della verifica della conformità normativa è positivo. Gli scarichi degli edifici pubblici rispettano il Regolamento del soggetto gestore. Inoltre i singoli edifici non sono dotati di sistemi di trattamento delle acque meteoriche, le acque vengono immesse sulla viabilità pubblica e quindi vengono convogliate nella rete di fogna bianca dotata di sistema di trattamento, pertanto non sono applicabili le disposizioni di cui al Decreto commissario Delegato n. 282/2003 (Autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche). **Per quanto riguarda gli adempimenti relativi alle concessioni alla estrazione e all'utilizzo delle acque sotterranee il risultato della verifica della conformità normativa è negativo.** Il Comune di Arnesano è proprietario di n. 4 pozzi artesiani per uso irriguo del verde pubblico comunale, di fatto mai autorizzati in quanto realizzati antecedentemente agli anni 1970. A tal riguardo il Comune intende avviare le procedure tendenti all'acquisizione delle relative autorizzazioni.

PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Le copie dei formulari di trasporto dei rifiuti sono conservate dall'inizio della gestione del Servizio di Igiene Urbana da parte della GIAL PLAST S.r.l. Il comune non è tenuto alla compilazione del Registro di Carico e Scarico e alla compilazione del MUD in quanto negli uffici comunali e nelle altre strutture gestite dal Comune non sono prodotti rifiuti pericolosi.

USO E GESTIONE DELL'ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Gli impianti non sono dotati di sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore e il rispetto dei limiti di esercizio di cui all'Art. 9 del DPR 412/93 è assicurato dal contratto del servizio di gestione degli impianti termici. La manutenzione e il controllo degli impianti secondo quanto previsto dalla norma sono affidati a ditta esterna con funzione di terzo responsabile. I libretti

degli impianti sono tenuti dal manutentore che ha assicurato il rispetto di tutti i requisiti di legge mediante la sottoscrizione del contratto d'appalto.

CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. L'art. 6, comma 1 quater, del D. Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. prevede che a decorrere dal 1 luglio 2007 tutti i contratti, nuovi o rinnovati, relativi alla gestione degli impianti termici o di climatizzazione degli edifici pubblici debbono prevedere la predisposizione dell'attestato di certificazione energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare interessati entro i primi sei mesi di vigenza contrattuale, con predisposizione ed esposizione al pubblico della targa energetica. Gli edifici comunali non sono dotati di attestato di certificazione energetica sebbene il contratto relativo alla gestione degli impianti termici sia stato rinnovato per la gestione 2009-2011. Pertanto il comune deve provvedere alla predisposizione dell'attestato di certificazione energetica per gli edifici interessati.

SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL'OZONO

Il risultato della conformità normativa applicato a tale aspetto è negativo. Deve essere effettuata una verifica degli impianti di climatizzazione per stabilire il tipo di refrigerante utilizzato e la relativa quantità. Vi è di conseguenza la necessità di effettuare i controlli periodici previsti dalle norme vigenti.

RUMORE

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è parzialmente negativo. Il Comune ha effettuato la valutazione del rumore per evidenziare il rispetto dei limiti massimi di rumorosità previsti dalla Legge n. 447/1995 e dalla Legge Regionale n.3/2002 tuttavia deve deliberare e trasmettere il relativo Piano alla Provincia di Lecce per l'approvazione.

MOBILITÀ E TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Nel rinnovo del parco veicoli per la categoria M1 (veicoli destinati al trasporto di persone aventi meno di 8 posti a sedere) non sono stati rispettati i limiti richiesti dalle indicazioni del D.M. 27/03/1998 Art. 5: "nel rinnovo annuale del loro parco autoveicolare, gli enti locali, devono prevedere che nella sostituzione degli autoveicoli delle categorie M1 e N1 una quota sia effettuata con autoveicoli elettrici, ibridi, gas naturale, a GPL, con carburanti alternativi con pari livello di emissioni, dotati di dispositivo per l'abbattimento delle emissioni inquinanti".

SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per tale aspetto è negativo. Il Comune non è in possesso di Documento di Valutazione dei Rischi per i dipendenti comunali ai sensi del D.lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto deve provvedere al più presto alla sua redazione. Mentre, per quanto riguarda le scuole, non è stato possibile accertare se gli edifici comunali sono in possesso o meno del DVR aggiornato al Dlgs 81/2008 e se hanno effettuato la valutazione del rischio incendi ai sensi del D. M. 10 Marzo 1998. Per quanto riguarda la prevenzione incendi, gli uffici comunali non sono in possesso del certificato rilasciato dai vigili del fuoco, pur essendone soggetti. Nelle scuole pubbliche comunali, i Certificati di Prevenzione Incendi sono presenti anche se nel caso dell'Istituto comprensivo lo stesso risulta da aggiornare. La situazione dei Certificati di Prevenzione Incendi relativi alle strutture scolastiche è riportata nella tabella 49.

Nome edificio scolastico	Soggetto a CPI	Stato di ottenimento del CPI
Istituto Comprensivo Statale - Via F. Baracca	Si	Documentazione ferma al 2009
Scuola materna comunale - Via Barsanti	Si	CPI scade nel 2017

Tabella 49: Stato di applicazione del CPI sugli edifici scolastici

Per tutti gli impianti, sia delle scuole e sia degli edifici comunali, installati di recente o sottoposti a lavori di manutenzione straordinaria le imprese installatrici non hanno rilasciato le dichiarazioni come previsto dalle norme in vigore.

- Per valutare la **conformità normativa relativa agli aspetti indiretti territoriali** sono stati presi in considerazione le norme relative agli aspetti del territorio sui quali l'ente ha una specifica responsabilità e per i quali esercita una capacità di gestione tramite attività di pianificazione/programmazione e autorizzazione/controllo. In particolare abbiamo per le tematiche ambientali le seguenti valutazioni.

ACQUA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Il rilascio delle autorizzazioni agli scarichi nei casi previsti dalla legge è di competenza della Provincia. Le attività di controllo in materia ambientale sono attuate dal Servizio ambiente della Polizia Municipale, sebbene non ci siano mai state situazioni per cui intervenire.

ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune adotta provvedimenti di limitazione del traffico nei casi previsti dalla legge. In riferimento ai provvedimenti di modifica degli orari degli esercizi commerciali e pubblici in caso di emergenza da inquinamento atmosferico, i rilievi della centralina sulla qualità dell'aria evidenziano, per il 2011, il superamento del valore limite di legge di PM₁₀ per ben 43 volte. Si impone una seria riflessione sulla qualità dell'aria dell'abitato in considerazione del fatto che la normativa stessa pone nel tetto di 35 giorni il massimo sfioramento accettabile in un anno, prevedendo inoltre che, oltrepassata quella soglia si debba intervenire drasticamente. Il Comune non è tenuto all'adozione del Piano Urbano del Traffico perché la popolazione è inferiore a 30.000 abitanti.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune ha eseguito la zonizzazione acustica del territorio anche se deve ancora deliberare e trasmettere il relativo Piano alla Provincia di Lecce per l'approvazione. Non si effettuano attività di controllo e vigilanza su sorgenti sonore, compreso campagne di misura del rumore e non adotta ordinanze per il ricorso temporaneo a speciali forme di contenimento e riduzione di tutte le emissioni sonore. Deve pertanto provvedere al più presto ad approvare il Piano di Zonizzazione acustica del territorio.

INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha messo in atto l'attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico attraverso una rete di monitoraggio continuo del livello dei campi elettromagnetici per mezzo di centraline diffuse nel centro abitato. Il Comune ha tuttavia adottato un Piano per assicurare il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti.

ENERGIA

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è negativo. Il Comune non ha previsto un piano relativo all'uso delle energie rinnovabili. Non viene effettuato il controllo per verificare il rispetto delle prescrizioni di cui al D.lgs 19 agosto 2005 n.192 e s.m.i., (rendimento energetico nell'edilizia) e per le nuove costruzioni viene chiesta la documentazione redatta da tecnici abilitati. Il Regolamento edilizio vigente non è uniformato alle prescrizioni del DM 27 Luglio 2005. Inoltre al rilascio dei permessi di costruzione non viene richiesto ai privati l'impegno per l'installazione di impianti tecnologici (fotovoltaici) nella quantità minima prevista dalla legge. Nelle Norme Tecniche di attuazione del PRG vigente non si prevedono criteri di ecoefficienza. Il Comune esercita l'attività di controllo sulle relazioni di progetto e sugli edifici costruiti o in costruzione all'atto dell'agibilità. Il Comune non si è dotato di un piano per l'illuminazione a basso impatto ambientale e per il risparmio energetico come previsto dalla LR n.13/2006.

GESTIONE DEL TERRITORIO

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è positivo. Per la gestione dei rischi sul territorio comunale, il Comune di **Arnesano** ha redatto il Piano Comunale di Protezione Civile. In merito alla pianificazione paesaggistica, il Comune ha adeguato il proprio P.U.G. in fase di approvazione alle prescrizioni dettate dalle Delibere di Giunta Regionale Puglia n° 592 del 10.05.2001 e n° 1748/2000 recante "Primi adempimenti comunali per l'attuazione del PUTT/P di cui all'art. 5.05 delle N.T.A. del PUTT/P. L'Unione 3 "Unione dei Comuni", ha istituito la Commissione locale per il paesaggio, pertanto, ai sensi della legge regionale n. 20/2009, la competenza per il rilascio

dell’Autorizzazione Paesaggistica è dell’Unione del quale il Comune di **Arnesano** fa parte. Il Comune ha costituito formalmente lo sportello unico per l’edilizia ed i compiti dello sportello unico sono svolti dagli uffici del settore tecnico. In merito alle disposizioni di cui alla LR 13/2008 (Norme per l’abitare sostenibile), esse saranno integrate nel P.U.G. in fase di approvazione. Il Comune, quindi, potrà concedere gli incentivi ed effettuare il monitoraggio, la verifica e il controllo sulla realizzazione degli interventi contestualmente al rilascio dell’agibilità.

RIFIUTI

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Il Comune effettua la gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso appalto alla RTI Gial Plast S.r.l. – SIECO Spa e disciplina la gestione dei rifiuti urbani con il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani e relativa tassazione, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 4 marzo 2008 ed attraverso il contratto di appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti sottoscritto dalla stessa RTI. Il servizio di raccolta differenziata in esercizio (22,76% dato differenziata 2012) non consente di raggiungere le percentuali annue di raccolta differenziata richieste dal Piano Regionale di gestione rifiuti. Il Comune effettua attività di controllo e vigilanza per evitare l’abbandono e deposito di rifiuti mediante il Servizio ambiente della Polizia Municipale e in caso di violazioni dispone con ordinanza le operazioni di bonifica e ripristino ambientale procedendo, se necessario, all’esecuzione in danno dei soggetti obbligati.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il risultato della verifica della conformità normativa per questo aspetto è parzialmente negativo. Attualmente il Comune di Arnesano non ha uno Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Tale sportello è gestito in delega dalla C.C.I.A.A. di Lecce. Le funzioni dello sportello unico vengono svolte quindi dalla C.C.I.A.A. di Lecce, la quale, in collaborazione con il Comando di Polizia Locale e l’Ufficio tecnico comunale, ottempera a tutto il procedimento per rilascio delle autorizzazioni per le attività produttive. Nella tabella 50 riportiamo la sintesi della normativa ambientale applicata ai singoli aspetti diretti ed indiretti territoriali relativi al Comune di **Arnesano**.

ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI DIRETTI		ANALISI DELLA CONFORMITÀ NORMATIVA RELATIVA AGLI ASPETTI INDIRETTI TERRITORIALI	
SCARICHI IDRICI	POSITIVO	ACQUA	POSITIVO
UTILIZZO E CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	NEGATIVO	ARIA/MOBILITÀ/TRASPORTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
PRODUZIONE E GESTIONE RIFIUTI	POSITIVO	INQUINAMENTO ACUSTICO	PARZIALMENTE NEGATIVO
USO E GESTIONE DELL’ENERGIA TERMICA ED EMISSIONI IN ATMOSFERA	PARZIALMENTE NEGATIVO	INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	NEGATIVO
CERTIFICAZIONE ENERGETICA DEGLI EDIFICI	NEGATIVO	ENERGIA	NEGATIVO
SOSTANZE PERICOLOSE – SOSTANZE LESIVE DELL’OZONO	NEGATIVO	GESTIONE DEL TERRITORIO	POSITIVO
RUMORE	PARZIALMENTE NEGATIVO	RIFIUTI	PARZIALMENTE NEGATIVO
MOBILITÀ E TRASPORTI	NEGATIVO	ATTIVITÀ PRODUTTIVE	PARZIALMENTE NEGATIVO
SICUREZZA SU LAVORO E ANTINCENDIO	NEGATIVO		

Tabella 50: Sintesi della normativa ambientale applicata



4. L'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI



4.1 CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Individuati tutti gli aspetti ambientali sia diretti che indiretti, relativamente alle attività e ai prodotti/servizi dell'organizzazione, si è proceduto alla valutazione degli aspetti ambientali. A tal proposito si è previsto l'individuazione degli aspetti ambientali significativi ovvero si è stabilito quali abbiano un impatto ambientale significativo. Il Regolamento EMAS (Allegato I, pt.3) stabilisce che spetta all'organizzazione definire i criteri per valutare la significatività degli aspetti ambientali connessi alle proprie attività, prodotti e servizi, al fine di stabilire quali di essi esercitino un impatto ambientale significativo. La metodologia scelta per i Comuni della Terra d'Arneo si è basata sui seguenti criteri:

N: Conformità normativa = Rispetto della normativa applicabile all'aspetto ambientale

E: Entità dell'impatto = questo parametro sintetizza la Severità (quantitativa e qualitativa) dell'impatto provocato e la Sensibilità ambientale del contesto di riferimento dell'aspetto

I: Interesse degli stakeholder = Per assegnare questo punteggio si è fatto riferimento alle indicazioni emerse durante i forum di Agenda 21 locale e alle segnalazioni giunte al Comune da cittadini e altri portatori di interesse

D: Disponibilità di dati e informazioni = Sufficiente disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto

M: Possibilità di miglioramento = Capacità di miglioramento tenendo conto della disponibilità delle migliori tecnologie ad un costo economicamente praticabile

La tabella 31 illustra i punteggi assegnati ad ogni aspetto ambientale individuato nel documento di Analisi Ambientale:

CRITERIO	Punteggio = 1	Punteggio = 2	Punteggio = 3
1 Conformità delle prescrizioni normative	Nessuna prescrizione normativa o prescrizioni sempre rispettate	Le prescrizioni di legge applicabili all'aspetto sono parzialmente rispettate	Le Prescrizioni di legge applicabili all'aspetto non sono rispettate
2 Entità dell'impatto provocato	Impatto ridotto	L'aspetto considerato produce impatti ambientali da tenere sotto controllo	Danni per l'uomo e l'ambiente, necessità di intervento immediato
3 Manifestazione di interesse degli stakeholders	Scarso interesse	L'aspetto considerato costituisce motivo di interessamento da parti di soggetti interni e/o esterni	Procedimenti legali in corso, dimostrazioni pubbliche, comunicazioni scritte
4 Disponibilità di informazioni per la caratterizzazione dell'aspetto	Dati presenti ed aggiornati	Presenza di dati o informazioni incomplete, non aggiornate o poco significative.	Forte carenza di informazioni e misure
5 Possibilità di miglioramento dell'aspetto e/o della sua gestione	Scarsi margini di miglioramento	Possibilità di ottimizzazione dei processi	Notevoli margini di miglioramento

Tabella 51: Criteri di significatività adottati

Ad ogni criterio si è quindi attribuito un punteggio da 1 a 3 in base al giudizio di merito. Per valutare la significatività dell'aspetto si sono sommati i punteggi ottenuti dall'applicazione dei singoli criteri, pertanto l'aspetto può ottenere un punteggio che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15.

Per la valutazione degli aspetti indiretti, oltre a quanto previsto per i diretti, è stata considerata anche la possibilità di influenza dell'ente (Reg. 1221/2009 EMAS – Allegato I pt. 2.b). In tal caso si può moltiplicare il valore complessivo ottenuto applicando la precedente tabella, per un coefficiente C in relazione alla capacità che ha l'Ente di controllare quel determinato aspetto (tabella 32). Per gli aspetti diretti il punteggio assegnato a C è sempre 1.

Capacità di controllo dell'Ente	C
Nulla: la possibilità di controllo da parte dell'Ente è nulla	0
Bassa: possibilità di effettuare azioni di sensibilizzazione ed informazione	0,5
Media: possibilità di stipulare accordi di programma, erogare finanziamenti ed agevolazioni	0,75
Elevata: possibilità di emanare ordinanze, regolamenti e documenti prescrittivi, rilascio autorizzazioni	0,9

Tabella 52: Valutazione della capacità di controllo dell'Ente

La formula per determinare la significatività dell'aspetto ambientale è pertanto:

$$\text{Significatività} = (N+S+E+I+M) \times C$$

L'aspetto considerato è: significativo se il punteggio è maggiore di 8; non significativo se il punteggio è minore di 8.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Applicando alle attività del Comune di **Arnesano** la metodologia descritta nel paragrafo precedente è stato possibile individuare gli aspetti ambientali diretti e indiretti che hanno un impatto ambientale significativo. Come previsto dal Regolamento EMAS la significatività degli aspetti ambientali è stata valutata sia in condizioni normali sia in condizioni anomale o di emergenza. L'elenco degli aspetti ambientali significativi è riportato nella tabella 53 dove in rosso sono riportati gli aspetti ambientali valutati in condizioni anomale o di emergenza.

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Campi elettromagnetici	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Attività di controllo e sanzionatoria in materia ambientale	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Indiretto territoriale	normali	8,1
Consumo di energia	Attività di ufficio	Tutti gli uffici		Tutti i Settori	Diretto	normali	9
Consumo di energia	Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	Ditta Foschini Antonio	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Sostanze chimiche/pericolose	Gestione degli impianti termici/di condizionamento uffici comunali	Ufficio tecnico	Ditta Foschini Antonio	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di energia	Gestione immobili comunali	Segreteria ed Affari generali		Affari generali e servizi alla persona	Diretto	normali	9
Contaminazione del suolo	Gestione impianto trattamento acque meteoriche	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Contaminazione del suolo	Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	R.T.I. Gial Plast S.r.l. - SIECO S.p.A.	Polizia Municipale e Locale	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	9
Rifiuti	Gestione rifiuti indifferenziati	Polizia ambientale	R.T.I. Gial Plast S.r.l. - SIECO S.p.A.	Polizia Municipale e Locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di materie prime	Manutenzione arredo urbano	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Diretto	normali	8
Sostanze chimiche/pericolose	Manutenzione del verde pubblico	Ufficio tecnico	ATI Mello Lucio	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Manutenzione rete stradale	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Campi elettromagnetici	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	8,1

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Rumore/vibrazioni	Pianificazione e programmazione territoriale	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Emissioni in atmosfera	Progettazione opere di mitigazione del rischio sul territorio comunale	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	8,1
Consumo di energia	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	8,25
Consumo di materie prime	Progettazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	8,1
Contaminazione del suolo	Protezione civile	Polizia ambientale		Polizia Municipale e Locale	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Sostanze chimiche/pericolose	Pulizia sedi comunali	Segreteria ed Affari generali	Ditte in appalto	Affari generali e servizi alla persona	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione interventi manutenzione immobili comunali	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Consumo di energia	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di materie prime	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Contaminazione del suolo	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Rifiuti	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Rumore/vibrazioni	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Sostanze chimiche/pericolose	Realizzazione opere e lavori pubblici	Ufficio tecnico	Ditte in appalto	Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto mediato da terzi	normali	9
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	8,1
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	anomale/emergenza	9
Rumore/vibrazioni	Rilascio autorizzazioni attività produttive	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	9

Aspetti	Attività e servizi svolti	Ufficio/Servizio Comunale	Soggetti Terzi	Settore	Tipologia	Condizioni	S
Campi elettromagnetici	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	8,1
Consumo di energia	Rilascio autorizzazioni e concessioni edilizie	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Indiretto territoriale	normali	9
Contaminazione del suolo	Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	R.T.I. Gial Plast S.r.l. - SIECO S.p.A.	Polizia Municipale e Locale	Indiretto mediato da terzi	anomale/emergenza	8,1
Rifiuti	Servizio igiene urbana	Polizia ambientale	R.T.I. Gial Plast S.r.l. - SIECO S.p.A.	Polizia Municipale e Locale	Indiretto mediato da terzi	normali	8,1
Consumo di energia	Servizio pubblica illuminazione	Ufficio tecnico		Urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	Diretto	normali	9

Tabella 53: Elenco degli aspetti ambientali significativi



4.3 PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

A seguito dell'individuazione degli aspetti ambientali significativi, è stato redatto un Programma Ambientale in cui vengono indicati gli obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali. Il programma contiene azioni, responsabilità, tempi e risorse per raggiungere gli obiettivi e i traguardi definiti dal POLO EMAS. Le azioni da eseguire sono state individuate in base alla valutazione degli aspetti ambientali (ultima fase dell'Analisi Ambientale Iniziale) ed attraverso la considerazione dell'opinione pubblica (forum ambientali, incontri diretti con il personale amministrativo tecnico e politico, ecc.).

Il Programma dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale e costantemente aggiornato per essere mantenuto efficace. Infatti, su base almeno annuale, il Sindaco e la Giunta, con il coinvolgimento del POLO EMAS interessato e nell'ambito del Riesame complessivo del SGA, dovranno effettuare una verifica dei traguardi e degli obiettivi raggiunti rispetto al programma ambientale. Naturalmente la scelta degli interventi prioritari e delle modalità di esecuzione spetterà al Comune di **Arnesano**.

ASPETTI DIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Uso e gestione dell'energia termica ed emissioni in atmosfera			OBIETTIVO 1 Favorire azioni volte all'efficienza, al risparmio energetico ed al contenimento delle emissioni in atmosfera			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Effettuare la termoregolazione degli impianti termici	Gli impianti termici degli uffici comunali devono essere dotati di un sistema di termoregolazione con programmatore che consenta di regolare la temperatura ambiente almeno su due diversi valori nell'arco delle 24 ore.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Termoregolazione applicata negli uffici comunali
Effettuare il controllo e l'eventuale manutenzione dell'impianto termico	I risultati delle operazioni di manutenzione, controllo ed analisi dei prodotti della combustione devono essere indicati nel rapporto di controllo tecnico i cui modelli sono contenuti nell'allegato G del D.Lgs. n. 192/05 . Il rapporto di controllo , deve essere sottoscritto dal responsabile dell'impianto.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Numero di controlli effettuati indicati nei rapporti di controllo tecnico sottoscritti dal manutentore dell'impianto.

ASPETTO AMBIENTALE Pozzi			OBIETTIVO 2 Consentire il prelievo di acque sotterranee			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Autorizzare il prelievo di acque sotterranee di uso comunale	La ricerca, la derivazione e l'utilizzazione di acque sotterranee da aree di proprietà o di uso comunale deve essere autorizzata dall'Ufficio del	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Numero di pozzi autorizzati dall'ex genio civile della Provincia di Lecce

	Genio Civile della Provincia di Lecce.					
--	--	--	--	--	--	--

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico degli immobili comunali			OBIETTIVO 3 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici degli edifici gestiti dal comune del 5%	Attuare interventi di efficientamento energetico negli immobili comunali ed utilizzo di fonti rinnovabili.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Numero di interventi di efficientamento energetico e da fonti rinnovabili

ASPETTO AMBIENTALE Sicurezza sul lavoro ed antincendio			OBIETTIVO 4 Adempiere ai requisiti di legge su sicurezza ed antincendio			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Adempiere a tutti i requisiti per la sicurezza sul lavoro ed antincendio	Provvedere all'ottenimento dei certificati necessari per il rilascio dell'agibilità degli edifici comunali. (redazione dvr e piano di emergenza, emissione cpi, rilascio dichiarazione di conformità degli impianti, trasmissione certificato di conformità per l'impianto di messa a terra).	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Ottenimento del certificato di agibilità mediante il quale l'immobile può essere utilizzato per le attività previste

ASPETTI INDIRETTI

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento elettromagnetico			OBIETTIVO 5 Controllo delle emissioni elettromagnetiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Vigilare e controllare i campi elettromagnetici	Effettuare vigilanza e controllo in materia di inquinamento elettromagnetico, compresa l'attività di risanamento di impianti non a norma.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Numero di monitoraggi delle emissioni elettromagnetiche degli impianti di telecomunicazione

ASPETTO AMBIENTALE Rifiuti e raccolta differenziata			OBIETTIVO 6 Incrementare la raccolta differenziata			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Incrementare la raccolta differenziata al 40%	Realizzare campagne di informazione e sensibilizzazione per promuovere la raccolta differenziata. Prevedere nuove soluzioni impiantistiche.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	% di raccolta differenziata

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento acustico			OBIETTIVO 7 Controllo delle emissioni acustiche			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Approvare il piano di zonizzazione acustica	Redazione del Piano di zonizzazione acustica e relativa VAS.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Approvazione del piano

ASPETTO AMBIENTALE Inquinamento luminoso			OBIETTIVO 8 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%	Adozione di un piano comunale per il risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento luminoso prevedendo installazioni di sorgenti luminose a basso consumo.	Urbanistica, Lavori Pubblici ed Ambiente	Settore urbanistica, lavori pubblici ed ambiente	2014	PEG	Adozione del piano comunale e riduzione dei consumi elettrici da pubblica illuminazione del 5%

ASPETTO AMBIENTALE Energia e rendimento energetico dell'edilizia			OBIETTIVO 9 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Verificare il rendimento energetico dell'edilizia	Il Comune definisce le modalità di controllo sull'efficienza energetica degli edifici ed effettua accertamenti in corso d'opera e comunque entro i cinque anni dalla data di fine lavori.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2014	PEG	Numero di controlli effettuati per verificare il rispetto delle prescrizioni del d.lgs. 19 agosto 2005 n.192

ASPETTO AMBIENTALE Energia e regolamenti edilizi			OBIETTIVO 10 Favorire azioni volte all'efficienza ed al risparmio energetico			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Ridurre i consumi energetici delle nuove edificazioni / insediamenti produttivi	Uniformare il regolamento edilizio alle prescrizioni del D. Min. delle infrastrutture e dei trasporti 27 luglio 2005 prevedendo soluzioni tecnologiche finalizzate al risparmio energetico e all'uso di energie rinnovabili.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2014	PEG	Adozione di un regolamento edilizio uniformato al presente decreto e rilascio di autorizzazioni per opere sostenibili

ASPETTO AMBIENTALE Gestione del territorio e abitare sostenibile			OBIETTIVO 11 Favorire azioni volte alla sostenibilità ambientale degli edifici			
Traguardo	Azione	Settore	Responsabile	Tempi	Risorse	Indicatore
Applicare la certificazione di sostenibilità ambientale ai nuovi edifici ed alle ristrutturazioni	Adeguare i propri strumenti di governo del territorio alle disposizioni contenute nella LR 13/2008 e concedere gli incentivi ai sensi dell'art.12 LR 13/2008.	Lavori Pubblici ed Urbanistica	Responsabile settore lavori pubblici ed urbanistica	2014	PEG	Adeguamento alle prescrizioni della LR 13/2008 mediante incarico per l'aggiornamento del prg vigente



COMUNE DI ARNESANO

Situazione del percorso di certificazione ambientale e registrazione EMAS:

1. Ha effettuato l'[Analisi Ambientale Iniziale](#) di attività, prodotti e servizi legati agli aspetti ambientali individuati dall'organizzazione.
2. Ha redatto un documento di [Politica Ambientale](#) definendo gli obiettivi ed i principi di azione dell'organizzazione. E' stato adottato con Delibera G. C. n. 69 del 20 Aprile 2012.
3. Ha definito un [Programma Ambientale](#) specificando le azioni per raggiungere gli obiettivi della politica ambientale. Non è stato ancora adottato il documento.
4. Ha organizzato il [Sistema di Gestione Ambientale](#) dotandosi di un Manuale di Gestione Ambientale, Procedure e Istruzioni Operative e di un Rapporto di Audit Interno.
5. Ha effettuato [Audit Esterni](#) impostati in modo da valutare le prestazioni ambientali dell'organizzazione.
In particolare:
 - ha effettuato attività di **PreAudit** in data 11 Ottobre 2012
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 1**: audit di conformità normativa e conformità della documentazione del SGA alla norma ISO14001:2004, rapporto di audit stage 1
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 2**: audit conformità del SGA alla norma ISO 14001:2400, rapporto di audit stage 2, emissione certificato UNI EN ISO 14001 ACCREDIA
 - non ha effettuato attività relative allo **Stage 3**: audit conformità del SGA al Regolamento CE n. 1221/2009, rapporto di audit stage 3, emissione certificato convalida della Dichiarazione Ambientale, firma modulo domanda registrazione EMAS
6. E' stato redatto un [Rapporto di Sostenibilità](#).

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2012

Rapporto di Sostenibilità Ambientale del Comune di **Arnesano**



Regione PUGLIA



Unione EUROPEA

Documento prodotto nell'ambito del Progetto
**PROGRAMMA TERRITORIO DI ECCELLENZA | PROGETTO EMAS
TERRA D'ARNEO** finanziato con i fondi della Premialità Regionale
F.A.S. Qualificazione delle Aree Urbane - Delibera CIPE n. 20/2004

GRUPPO TECNICO OPERATIVO (R.T.I.)

Studio CEN.TER. dell'ing. Cosimo MONTEFUSCO, Società Ecologica S.r.l. ing. Massimo GUIDO, Società Parsec 3.26 ing. Alessandro BERNABE' e i vari punti di riferimento comunale: G. IMBRIANI (Arnesano), G. CRISOSTOMO (Avetrana), Ada CANTORO (Campi Salentina), M. Rosaria PALAZZO (Copertino), Simona SPAGNOLO e Massimo COSMA (Guagnano), Cosimo CASILLI (Leverano), Luigi DE BENEDITTIS (Nardò), Tony COLAZZO (Porto Cesareo), Antonio CORIGLIANO (Salice Salentino), Giuseppe METRANGOLO (San Pancrazio Salentino), Cosimo SAPONARO (Veglie).

STAFF DI COORDINAMENTO

Antonio MIRAGLIA (Responsabile del procedimento del Comune Capofila), Cosimo Salvatore MONTEFUSCO (Coordinatore generale e gestione del progetto), Giovanni MADARO e Giuseppe RUSSO (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Arnesano), Mario DE MARCO, Daniele PETARRA e A. BALDARI (Sindaco e Assessori urbanistica/ambiente del Comune di Avetrana), Roberto PALASCIANO e Vincenzo MACI (Campi Salentina), Giuseppe ROSAFIO e Maurizio VIVA (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Copertino), Fernando LEONE e Francesco MELECHI' (Sindaco e Assessore all'Ambiente del Comune di Guagnano), Giovanni ZECCA e Giancarlo ERROI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Leverano), Marcello RISI e Flavio MAGLIO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Nardò), Salvatore ALBANO e Antonio GRECO (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di Porto Cesareo), Giuseppe Tondo (Sindaco del Comune di Salice Salentino), Salvatore RIPA e Cosimo BUCCOLIERI (Sindaco e Assessore all'ambiente del Comune di San Pancrazio Salentino), Alessandro APRILE (Sindaco del Comune di Veglie).

STAFF DI GESTIONE

Luca VALENTE (Dirigente U.T.C. del Comune di Arnesano), ing. Emanuele ORLANDO (Dirigente U.T.C. del Comune di Avetrana), Riccardo TAURINO (Dirigente U.T.C. del Comune di Campi Salentina), Francesco CALASSO (Dirigente Settore Ambiente del Comune di Copertino), Gianluigi RIZZO (Dirigente U.T.C. del Comune di Guagnano), Antonio MIRAGLIA (Dirigente U.T.C. del Comune di Leverano), Nicola D'ALESSANDRO (Dirigente U.T.C. del Comune di Nardò), Alessandra NAPOLETANO (Dirigente U.T.C. del Comune di Salice Salentino), Cosimo STRIDI (Dirigente U.T.C. del Comune di San Pancrazio Salentino), Tony COLAZZO (Funzionario tecnico del Comune di Porto Cesareo), Antonio ANGLANO (Responsabile del Settore Urbanistico del Comune di Veglie).

ENTE DI CERTIFICAZIONE

CERMET

Hanno collaborato:

Maria Teresa SCHIRALDI (ECO-logica srl)
Teseo MONTEFUSCO e Massimo PAGANO (Risanambiente sas)

PROGETTAZIONE GRAFICA E STAMPA

TIPOGRAFIA Grafotech
Via Goito 16, 73045 Leverano

**Si ringraziano i responsabili di Area e i dipendenti tecnici comunali
per il prezioso contributo svolto nella raccolta di dati e informazioni**



territorio DI ECCELLENZA

Partner



Comune di
Leverano



Comune di
Arnesano



Comune di
Avetrana



Comune di
Campi Salentina



Comune di
Copertino



Comune di
Guagnano



Comune di
Nardò



Comune di
Porto Cesareo



Comune di
Salice Salentino



Comune di
S. Pancrazio S.



Comune di
Veglie



In copertina e nelle pagine interne:
Particolari del Palazzo Marchesale (sec. XVI)

Stampato su carta ecologica FSC